Fascicolo 16

**GASTROPODA PULMONATA**

Giuseppe Manganelli, Marco Bodon, Leonardo Favilli e Folco Giusti

*A Sandro Ruffo*

*in segno di stima ed affetto nell'occasione del suo*

*80° Compleanno*

Il contributo sui Prosobranchia ed Heterobranchia non marini inserito nel Fascicolo 14 (Bodon *et al.*, 1995), quello sui Bivalvia non marini inserito nel Fascicolo 17 (Castagnolo, 1995) e questo sui Pulmonata costituiscono, assieme, la prima moderna checklist dei molluschi non marini italiani. Solo due sono le opere analoghe pubblicate in precedenza: i *Matériaux pour servir à l'étude de la faune malacologique terrestre et fluviatile de l'Italie et de ses îles* di Marianna Paulucci (Paulucci, 1878) e la *Malacofauna Italica* di Carlo Alzona (Alzona, 1971). Mentre i *Matériaux* hanno un valore puramente storico, essendo stati pubblicati più di un secolo fa, la *Malacofauna Italica* costituisce, a tutt'oggi, un prezioso punto di riferimento per chiunque voglia intraprendere ricerche sui molluschi non marini italiani anche se, sotto il profilo tassonomico-nomenclaturistico, appare decisamente inadeguata, a dispetto del fatto che sia stata stampata appena venticinque anni fa.

Il periodo più fecondo per la ricerca malacologica in Italia copre gli anni che vanno dal 1840 agli inizi del Novecento. In questi sessant'anni, svolsero la loro attività due o tre generazioni di ricercatori, i quali pubblicarono numerosi elenchi di specie raccolte nelle più diverse località, faune regionali, studi monografici su gruppi di specie o su gruppi di generi. I risultati di queste ricerche, che ovviamente hanno avuto un impatto considerevole sull'assetto tassonomico di taluni gruppi, sono oggi largamente superati per alcuni ordini di motivi, primo fra tutti l'inadeguatezza dei caratteri utilizzati. Tranne, infatti, pochissime eccezioni (Moquin-Tandon, 1855; Schmidt, 1855), la distinzione e la caratterizzazione delle specie e dei generi vennero basate sui caratteri della sola conchiglia. Negli ultimi decenni dell'800, il prevalere della filosofia della "Nouvelle École" cui facevano riferimento autori francesi come Jules-René Bourguignat, Jules Mabille, Paul Fagot, Arnold Locard, etc., ai quali, tra gli italiani, va senz'altro accostato Tommaso Monterosato, portò all'introduzione di centinaia di nuovi taxa specifici e generici, la maggior parte dei quali sono, oggi, non ritenuti validi (per una analisi storica vedi Dance, 1970). Si giunse così all'impossibiltà di formulare precise diagnosi, ad effettuare segnalazioni prive di un qualsiasi significato biogeografico e, più in particolare, a codificare una speciografia di tipo regionale, conseguente all'impossibilità di classificare il materiale di cui non fosse conosciuta la località di raccolta.

Nei primi anni del Novecento, il lavoro di autori italiani, come Carlo Pollonera, e stranieri, come Hugh Watson, Carl M. Steenberg, Paul Hesse, Hurrington H. Baker e altri, pose le basi per una anatomia comparata dei molluschi non marini paleartici, evidenziando una marcata diversità nell'organizzazione anatomica ed individuando numerosi caratteri diagnostici, utili non solo per la descrizione dei taxa sopragenerici, ma anche per la definizione dei taxa generici e specifici. L'acquisizione dei caratteri anatomici nella pratica tassonomica dette inizio ad una gigantesca opera di revisione, tuttora in atto, e portò, come prima conseguenza, al superamento di molti classici generi onnicomprensivi, come *Helix*, *Pupa*, *Clausilia*, etc., che avevano dominato nella letteratura ottocentesca (cf. Solem, 1978).

Alla nascita della tassonomia e della nomenclatura moderna dei molluschi non marini del Paleartico occidentale contribuì indubbiamente anche la codificazione, nei primi anni del Novecento, delle regole nomenclaturistiche. Tuttavia, c'è da dire che, per un certo verso, l'adozione di queste norme produsse una profonda destabilizzazione nella nomenclatura generica, soprattutto degli Helicoidei. Infatti, mentre in molti gruppi le cose si svolsero senza traumi, negli Helicoidei, nel giro di pochi anni, la nomenclatura generica venne più volte stravolta: nomi generici molto usati nell'Ottocento uscirono di scena, sostituiti da altri che, talvolta, vennero ad indicare gruppi di specie profondamente differenti a seconda della designazione di specie-tipo che veniva ritenuta valida (vedi note a *Sphincterochila*, *Trichia*, *Monacha*, etc.) (cf. Gude & Woodward, 1921; Pilsbry, 1922; Watson, 1922; Kennard & Woodward, 1922; Lindholm, 1925, 1927; etc.).

La *Malacofauna Italica* fu elaborata da Carlo Alzona, con la collaborazione della moglie Jole Bisacchi, negli anni trenta e venne pubblicata privatamente a fascicoli a partire dal 1937 (Alzona & Alzona Bisacchi, 1937-40). La pubblicazione proseguì fino al quarto fascicolo dopodiché, forse a causa di difficoltà finanziarie intervenute con le vicende belliche, fu interrotta. Affidata dopo la morte di Carlo Alzona alla Redazione degli *Atti della Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale di Milano*, fu pubblicata nel 1971, senza che alcuno potesse incorporarvi molte delle novità tassonomico-nomenclaturistiche scaturite nel frattempo.

Per i gasteropodi polmonati italiani di acqua dolce, che comprendono i Basommatophora (Fam. Physidae, Lymnaeidae, Planorbidae, Acroloxidae, Ancylidae) è disponibile una guida abbastanza recente (Girod *et al.*, 1980), ma ormai superata a causa dei molti apporti usciti negli ultimi anni come, ad esempio, quelli sul genere *Lymnaea* (Jackiewiez, 1989, 1990, 1992; Glöer *et al.*, 1992; Kruglov & Starobogatov, 1993a, 1993b) e sul genere *Gyraulus* (Meier-Brook, 1983).

Per i gasteropodi polmonati terrestri, che comprendono gli Archaeopulmonata (con la sola famiglia Ellobiidae che include, tra l'altro, tre specie viventi in ambienti salmastri e/o marini costieri) e gli Stylommatophora (che includono tutte le rimanenti famiglie) non esistono guide italiane di ampio respiro. Solo un paio di lavori illustrano la malacofauna di alcuni ambienti piuttosto poveri di specie, quali le dune costiere (Giusti & Castagnolo, 1982) e le faggete (Giusti *et al.*, 1985), mentre un terzo prende in considerazione l'Arcipelago Toscano (Giusti *et al.*, 1995). Le guide più valide ed aggiornate a livello europeo (Kerney *et al.*, 1983; Falkner, 1990) trattano soprattutto i taxa dell'Europa centrosettentrionale, riportando solo una modesta parte delle specie italiane.

Molti lavori specialistici trattano dei molluschi non marini italiani da un punto di vista faunistico, prendendo in considerazione porzioni più o meno estese del territorio italiano: Italia nord-orientale (Bank, 1985; Maassen, 1987; Cesari, 1988; Boato *et al.*, 1989), Italia nord-occidentale (Bishop, 1976, 1980; Boato *et al.*, 1985), provincia di Modena (Palazzi, 1985, 1986), Romagna (Zangheri, 1969), Alpi Apuane (Giusti & Mazzini, 1970), provincia di Siena (Manganelli, 1990), Arcipelago Toscano (Giusti, 1976; Giusti *et al.*, 1995), Monti Reatini (Giusti, 1971), Abruzzo (Forcart, 1960), Italia meridionale (Sacchi, 1954a, 1954b; Forcart, 1965; Girod & Sacchi, 1967), Isole Ponziane, Ischia e Capri (Sacchi, 1953, 1960), Isole Tremiti (Sacchi, 1955), Isole circumsiciliane (Sacchi, 1956; Alzona, 1961; Giusti, 1973; Beckmann, 1992), alcune aree della Sicilia (Beckmann, 1990; Pintér & Szigethy, 1976), Sardegna (Carrada *et al.*, 1967; Giusti & Castagnolo, 1983). Se per alcune aree il livello di conoscenza può considerarsi sufficiente o buono, per altre è ancora carente, esistendo tutt'al più solo dati storici che necessitano di accurate revisioni.

Malgrado che negli ultimi anni siano state pubblicate numerose revisioni, l'inquadramento tassonomico di interi gruppi di specie resta ancora a livelli insoddisfacenti. Tra le monografie di più ampio respiro possiamo citare: Strauch (1977) e Bank & Gittenberger (1985) per il genere *Carychium*; Nordsieck (1962) e Gittenberger (1973) per i Chondrinidae; Forcart (1956) per i Vitrinidae dell'arco alpino orientale; Riedel (1973, 1980, 1983) per gli Zonitidae; Wiktor (1987) per i Milacidae; Nordsieck (1963, 1966, 1979, 1990), Zilch (1972, 1977) e Bank (1987) per i Clausiliidae; Giusti & Manganelli (1987, 1989), Giusti *et al.* (1992), Manganelli & Giusti (1988, 1989), Manganelli *et al.* (1989, 1995a, 1995b) e Favilli (1994) per gli Hygromiidae; Cesari (1978, 1980) per alcuni generi degli Helicidae (*Cepaea*, *Cantareus* e *Helix*). Pochissime sono le revisioni che prendono in considerazione anche i dati allozimici: Boato (1988, 1991) per il genere *Solatopupa*, Giusti *et al.* (1986) per il genere *Medora* e Oliverio *et al.* (1992) per le *Marmorana* appenniniche. I risultati di queste revisioni sono spesso in disaccordo tra loro, sia per il diverso approccio di studio utilizzato (conchiliologico, anatomico o allozimico), sia per una differente valutazione dei caratteri, sia anche per una differente concezione della specie (Giusti & Manganelli, 1992). Infatti, nonostante che tutti gli autori accettino o si riferiscano al concetto biologico di specie come un gruppo di popolazioni naturali riproduttivamente isolate da altri gruppi, la decisione se considerare o meno conspecifiche due popolazioni si basa ancora largamente sulla valutazione soggettiva di caratteri morfologici. Si può continuare a dire, insomma, con Marianna Paulucci, uno dei più lungimiranti, colti e aperti malacologi italiani dell'Ottocento, che "ogni malacologo capisce, vorrei anzi dire *sente*, la specie in modo suo proprio e per conseguenza l'accetta o la nega secondo il suo modo di vedere o di sentire" (Paulucci, 1879).

Da quanto esposto deriva un livello di conoscenza della malacofauna italiana alquanto eterogeneo. L'elenco che segue è stato redatto tenendo conto dei dati di letteratura disponibili, vagliati alla luce delle revisioni tassonomiche più attendibili e, in mancanza di queste, di dati inediti, frutto di ricerche personali, sia a livello tassonomico-nomenclaturistico che corologico.

L'ampiezza del gruppo dei Pulmonata e la varietà delle forme in esso incluse rendono estremamente difficile l'inquadramento sistematico dei taxa sopragenerici e, quindi, il loro ordinamento (cf. Hubendick, 1978; Solem, 1978; Emberton *et al.*, 1990). In questo contesto si è adottata una successione delle famiglie e dei generi all'interno delle famiglie che, tranne casi particolari, si discosta poco da quella più comunemente in uso.

A prescindere da convinzioni personali sul significato e sulla validità della sottospecie come categoria tassonomica, sono state elencate quelle entità sottospecifiche che trovano un largo consenso nella recente letteratura malacologica. Occorre sottolineare che la tendenza a utilizzare la sottospecie non è uniforme tra gli specialisti. Risulta molto praticata dagli autori di lingua tedesca o centroeuropei, in genere, e riguarda principalmente alcuni gruppi (Chondrinidae, Clausiliidae e certi generi degli Helicidae).

La malacofauna italiana, 478 specie elencate nella lista che segue, mostra una notevole diversità e ricchezza che trovano ragion d'essere nella posizione geografica e nella complessa storia geologica e paleogeografica del nostro paese. A ciò corrisponde un elevato grado di endemicità con numerosi endemiti a livello di genere (ad es. *Lampedusa*, *Muticaria*, *Leucostigma*, *Ichnusotricha*, *Nienhuisiella*, *Cernuellopsis*, *Helicotricha*, *Ciliellopsis*, *Tyrrheniellina*, *Falkneria*, *Tyrrheniberus*, *Tacheocampylaea*). Alcuni di questi sono presenti anche in Corsica e nelle Isole Maltesi, aree faunisticamente pertinenti al nostro paese, ma al di fuori dei confini politici italiani.

Alcune entità sono molto rare, probabilmente per cause naturali, altre risultano in forte diminuzione per l'alterazione del loro habitat. Sebbene gli editori della Checklist abbiano invitato gli autori a segnalare le specie minacciate e vulnerabili, si è ritenuto più opportuno, in alcuni casi, non aderire a tale richiesta. Si è temuto, infatti, che indicare le specie molto vulnerabili, in particolare se facilmente reperibili, invece che contribuire alla loro salvaguardia, finisse per scatenare la caccia sfrenata di irresponsabili collezionisti. Sono state, viceversa, segnalate le entità minacciate dall'alterazione dell'habitat.

Infine, prima di concludere, è doveroso esprimere un sincero ringraziamento ad Hartmut Nordsieck (Villingen-Schwenningen, Germania) e ad Adolf Riedel (Polska Akademia Nauk Instytut Zoologii; Warszawa, Polonia) per l'aiuto nella revisione delle famiglie Clausiliidae (H.N.), Zonitidae (A.R.) e Daudebardiidae (A.R.) e ai seguenti colleghi: Simone Cianfanelli (Museo di Zoologia dell'Università di Firenze; Firenze), Elena Gavetti (Museo Regionale di Scienze Naturali; Torino), Edmund Gittenberger (Nationaal Natuurhistorisch Museum; Leida, Olanda), Serge Gofas (Muséum National d'Histoire Naturelle; Parigi, Francia), Peter Mordan (The Natural History Museum; Londra, UK), Sandro Ruffo (Museo Civico di Storia Naturale di Verona; Verona), Jackie van Goethem (Koninklijk Belgisch Instituut voor Natuurwetenschappen; Bruxelles, Belgio) e il compianto Erhard Wawra (Naturhistorisches Museum; Vienna, Austria) per l'assistenza nelle ricerche bibliografiche.

Un caloroso ringraziamento va anche a Philip Tubbs (The International Commission on Zoological Nomenclature; Londra, UK) per il costante aiuto nella risoluzione dei problemi nomenclaturistici.

**BIBLIOGRAFIA**

ALZONA C., 1961. Mollusca. In: Zavattari E. *et al.* (eds.), Biogeografia delle Isole Pelagie. Fauna: Invertebrati. *Rend.* *Accad.* *naz.* *XL,* Ser. IV, 11: 426-431.

ALZONA C., 1971. Malacofauna Italica. Catalogo e bibliografia dei molluschi viventi, terrestri e d'acqua dolce. *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433.

ALZONA C. & ALZONA BISACCHI J., 1937-40. *Malacofauna* *italica*. 1 (1): 1-92 (1937); (2): 93-128 (1938); (3): 129-152 (1939); (4): 153-170 (1940) Genova.

BANK R.A., 1985. Verslag van een verzamelreis in noordoost-Italie. *De Kreukel*, 21: 57-78.

BANK R.A., 1987. Zur rassenmässigen Gliederung der *Charpentieria (Itala) stenzii* (Rossmässler, 1836) (Gastropoda Pulmonata: Clausiliidae) in den Südalpen. *Basteria*, 51: 135-140.

BANK R.A. & GITTENBERGER E., 1985. Notes on Azorean and European *Carychium* species (Gastropoda, Basommatophora, Ellobiidae). *Basteria*, 49: 85-99.

BECKMANN K.-H., 1990. Beiträge zur Kenntnis der Landmolluskenfauna Siziliens mit der Beschreibung von *Muticaria neuteboomi* spec. nov. (Gastropoda Pulmonata: Clausiliidae). *Basteria*, 54: 75-85.

BECKMANN K.-H., 1992. Catalogue and bibliography of the land- and freshwater molluscs of the Maltese Islands, the Pelagi Islands and the isle of Pantelleria. *Heldia*, 2: 1-60.

BISHOP M.J., 1976. I molluschi terrestri della provincia di Novara. *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 117: 265-299.

BISHOP M.J., 1980. The distribution of recent terrestrial molluscs in Piemonte and Valle d'Aosta. *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 121: 201-210.

BOATO A., 1988. Microevolution in *Solatopupa* landsnails (Pulmonata Chondrinidae): genetic diversity and founder effects. *Biol. J. Linn. Soc.*, 34: 327-348.

BOATO A., 1991. Allozyme versus discrete morphologic characters in the phylogenetic analysis of the land snail *Solatopupa* (Pulmonata, Chondrinidae). *Boll. Zool.*, 58: 345-354.

BOATO A., BODON M., GIOVANNELLI M.M. & MILDNER P., 1989. Molluschi terrestri delle Alpi sudorientali. *Biogeographia Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 12: 429-528.

BOATO A., BODON M. & GIUSTI F., 1985. Molluschi terrestri e d'acqua dolce delle Alpi Liguri. *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371.

BODON M., MANGANELLI G., FAVILLI L. & GIUSTI F., 1995. Prosobranchi ed Eterobranchi Eterostrofi terrestri e d'acqua dolce. Prosobranchia Archaeogastropoda p.p. (Neritidae: generi 013-014) Prosobranchia Caenogastropoda Architaenioglossa (Cochlostomatidae, Aciculidae, Viviparidae: generi 060-065); Prosobranchia Caenogastropoda Neotaenioglossa p.p. (Thiaridae, Melanopsidae, Pomatiasidae, Bithyniidae, Hydrobiidae, Pyrgulidae, Emmericiidae: generi 070-071, 077, 095-126); Heterobranchia Heterostropha p.p. (Valvatidae: genere 294). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della fauna italiana, 14 (Gastropoda Prosobranchia, Heterobranchia)*. Calderini, Bologna.

CARRADA G., PARISI V. & SACCHI C., 1967. Dati per una biogeografia dei molluschi continentali in Sardegna. *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 105: 377-388.

CASTAGNOLO L., 1995. Bivalvia (specie d'acqua dolce: generi 063-065, 128, 132-134). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della fauna italiana, 17 (Bivalvia, Scaphopoda)*. Calderini, Bologna.

CESARI P., 1978. La malacofauna del territorio italiano (Note di aggiornamento e diffusione conoscitiva). 1° Contributo: il genere *Helix* (Pulmonata, Stylommatophora). *Conchiglie*, 14: 35-90.

CESARI P., 1980. La malacofauna del territorio italiano (Note di aggiornamento e diffusione conoscitiva). 2° Contributo: il genere *Cepaea* (Pulmonata, Stylommatophora). *Boll. malacol.*, 16: 305-360.

CESARI P., 1988. La malacofauna della Laguna Veneta. 1. Gasteropodi terrestri, dulciacquicoli e salmastri dei litorali di Pellestrina, Lido e Cavallino (Mollusca Prosobranchia e Pulmonata). *Boll. Mus. civ. Stor. nat. Venezia*, 38: 7-42.

DANCE S.P., 1970. "Le fanatisme du nobis": a study of J.R. Bourguignat and the "Nouvelle École". *J*. *Conchol.*, 27: 65-86.

EMBERTON C.K., KUNCIO G.S., DAVIS G.M., PHILLIPS S.M., MONDEREWICZ K.M. & GUO Y.H., 1990. Comparison of recent classification of stylommatophoran land-snail families and evaluation of large-ribosomal-RNA sequencing for their phylogenetics. *Malacologia,* 31: 327-352.

FALKNER G., 1990. Binnenmollusken. In: Fechter R. & Falkner G. (eds.), *Steinbachs Naturfurher Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*. Mosaik, München: 112-273.

FAVILLI L., 1994. *Per una revisione nomenclaturistica e tassonomica del genere* Cernuella *in Italia (Gastropoda, Pulmonata, Hygromiidae)*. Tesi di dottorato, Università di Siena, Dottorato di Ricerca in Biologia Animale (Zoologia), VI Ciclo.

FORCART L., 1956. Die Vitrinidae der Ostalpen. *Arch. Molluskenkd.*, 85: 1-14.

FORCART L., 1960. Mollusken aus den Abruzzen mit taxonomischen Revisionen und anatomischen Beschreibungen. *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 71: 125-139.

FORCART L., 1965. Rezente Land- und Süsswassermollusken der süditalienischen Landschaften Apulien, Basilicata und Calabrien. *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 76: 59-184.

GIROD A., BIANCHI I. & MARIANI M., 1980. *Gasteropodi 1. (Gastropoda: Pulmonata; Prosobranchia: Neritidae, Viviparidae, Bithyniidae, Valvatidae) (Guide per il ricoscimento delle specie animali delle acque interne italiane, 7)*. C.N.R., Roma.

GIROD A. & SACCHI C., 1967. Considerazioni biogeografiche sulla malacofauna pugliese. *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 61: 268-269.

GITTENBERGER E., 1973. Beiträge zur Kenntnis der Pupillacea. III. Chondrinidae. *Zool. Verh. (Leiden)*, 127: 1-267.

GIUSTI F., 1971. Notulae malacologicae XVI. I molluschi terrestri e di acqua dolce viventi sul massiccio dei Monti Reatini (Appennino Centrale). *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576.

GIUSTI F., 1973. Notulae malacologicae XVIII. I molluschi terrestri e salmastri delle Isole Eolie. *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 3: 113-306.

GIUSTI F., 1976. Notulae Malacologicae, XXIII. I molluschi terrestri, salmastri e di acqua dolce dell'Elba, Giannutri e scogli minori dell'Arcipelago Toscano. Conclusioni generali sul popolamento malacologico dell'Arcipelago Toscano e descrizione di una nuova specie. (Studi sulla Riserva naturale dell'Isola di Montecristo, IV). *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 5: 99-355.

GIUSTI F. & CASTAGNOLO L., 1982. I molluschi terrestri delle dune italiane: brevi cenni di ecologia, elenco delle specie e chiavi per il loro riconoscimento*. Quaderni sulla "Struttura delle zoocenosi terrestri", 3. Ambienti mediterranei, 1. Le coste sabbiose*. C.N.R., Roma: 51-102.

GIUSTI F. & CASTAGNOLO L., 1983. Notulae malacologicae, XXX. I molluschi viventi, terrestri e d'acqua dolce, nello studio biogeografico dell'isola di Sardegna. *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249.

GIUSTI F., CASTAGNOLO L. & MANGANELLI G., 1985. La fauna malacologica delle faggete italiane: brevi cenni di ecologia, elenco delle specie e chiavi per il riconoscimento dei generi e delle entità più comuni. *Boll. malacol.*, 21: 69-144.

GIUSTI F., GRAPPELLI C., MANGANELLI G., FONDI R. & BULLINI L., 1986. An attempt of natural classification of the genus *Medora* in Italy and Yugoslavia, on the basis of conchological, anatomical and allozymic characters (Pulmonata: Clausiliidae). (Atti del Congresso di Palermo 13-16.9.1984) *Lav. Soc. ital. Malacol.*, 22: 259-362.

GIUSTI F. & MANGANELLI G., 1987. Notulae malacologicae, XXXVI. On some Hygromiidae (Gastropoda: Helicoidea) living in Sardinia and in Corsica. (Studies on the Sardinian and Corsican malacofauna VI). *Boll. malacol.*, 23: 123-206.

GIUSTI F. & MANGANELLI G., 1989. Notulae Malacologicae, XLIV. A new Hygromiidae from the Tyrrhenian Islands of Capraia and Sardinia with notes on the genera *Xeromicra* and *Xerotricha* (Pulmonata: Helicoidea). (Studies on the Sardinian and Corsican malacofauna, VIII). *Boll. malacol.*, 25: 23-62.

GIUSTI F. & MANGANELLI G., 1992. The problem of the species in malacology after clear evidence of the limits of morphological systematics. *Proc. ninth int. malacol. Congr. (Siena, 31 August - 6 September 1986)*: 153-172.

GIUSTI F., MANGANELLI G. & CRISCI J.V., 1992. A new problematic Hygromiidae from Aeolian Islands (Italy) (Pulmonata: Helicoidea). *Malacologia*, 34: 107-128.

GIUSTI F., MANGANELLI G. & FAVILLI L., 1995. *I* *molluschi* *non* *marini* *delle* *isole* *Toscane.* *Guida* *per* *il* *riconoscimento*. Istituto Poligrafico e Zecca dello stato, in stampa.

GIUSTI F. & MAZZINI M., 1970. Notulae malacologicae XIV. I molluschi delle Alpi Apuane. Elenco delle specie viventi con descrizione di una nuova specie: *Vitrinobrachium baccettii* n. sp. *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 1: 201-335.

GLÖER P., MEIER-BROOK C. & OSTERMANN O., 1992. *Süsswassermollusken. Ein Bestimmungsschlüssel für die Bundesrepublik Deutschland*. Deutscher Jugendbund für Naturbeobachtung, Hamburg.

GUDE G.K. & WOODWARD B.B., 1921. On *Helicella*, Férussac. *Proc. malacol.* *Soc.* *Lond.*, 14: 174-190.

HUBENDICK B. 1978. Systematics and comparative morphology of the Basommatophora. In: Fretter V. & Peake J. (eds.), *Pulmonates,* *2A.* *Systematics,* *evolution* *and* *ecology*. Academic Press, London, New York, San Francisco: 1-47.

JACKIEWIEZ M., 1989. *Galba* *turricula* Held sensu Jackiewiez, 1959 als jüngeres Synonym von *Stagnicola* *palustris* (O.F. Müll.) (Gastropoda, Pulmonata, Lymnaeidae). *Malakol. Abh. (Dresden)*, 14: 1-5.

JACKIEWIEZ M., 1990. Systematic position of *Lymnaea* *corvus* (Gmelin, 1788) (Gastropoda, Pulmonata). *Folia malacol.*, 4: 147-155.

JACKIEWIEZ M., 1992. Funkionelle Morphologie der Schlammschnecken (Gastropoda, Pulmonata, Lymnaeidae). *Proc. ninth int. malacol. Congr. (Edinburgh, 31 August - 6 September 1986)*: 177-179.

KENNARD A.S. & WOODWARD B.B., 1922. On the genesis of the designation of "types" among malacological writers. *Proc. malacol.* *Soc.* *Lond.*, 15: 47-51.

KERNEY M.P., CAMERON R.A.D. & JUNGBLUTH J.H., 1983. *Die Landschnecken Nord- und Mitteleuropas*. Parey, Hamburg und Berlin.

KRUGLOV N. & STAROBOGATOV Y., 1993a. Guide to recent molluscs of northern Eurasia. 3. Annotated and illustrated catalogue of species of the family Lymnaeidae (Gastropoda Pulmonata Lymnaeiformes) of Palaeartic and adjacent river drainage areas. Part 1. *Ruthenica*, 3: 65-92.

KRUGLOV N. & STAROBOGATOV Y., 1993b. Guide to recent molluscs of northern Eurasia. 3. Annotated and illustrated catalogue of species of the family Lymnaeidae (Gastropoda Pulmonata Lymnaeiformes) of Palaeartic and adjacent river drainage areas. Part 2. *Ruthenica*, 3: 161-180.

LINDHOLM W.A., 1925. I. Wissenschaftliche Mitteilungen. 1. Vorschläge zur genaueren Bezeichnung der Genotypen. *Zool. Anz.*, 63: 161-165.

LINDHOLM W.A., 1927. Zur Systematik und Nomenklatur einiger Heliciden und ihrer Verwandten. *Arch.* *Molluskenkd*., 59: 116-138.

MAASSEN W.J.M., 1987. Verslag van een verzameltocht door nordoost-Italië. *De Kreukel*, 23: 141-150.

MANGANELLI G., 1990. Phylum Mollusca. In: Giusti F. (ed.), *Gli invertebrati: catalogo e bibliografia delle specie viventi in Provincia di Siena. Carta della Natura/1.* Provincia di Siena, Siena: 45-61.

MANGANELLI G., FAVILLI L. & GIUSTI F., 1995a. The status of *Xerotropis* Monterosato, 1892 and redescription of its type species (Pulmonata: Hygromiidae). *The* *Veliger*, in stampa.

MANGANELLI G., FAVILLI L. & GIUSTI F., 1995b. The taxonomic status of *Xeroamanda* Monterosato, 1892 (Pulmonata: Hygromiidae). *Malacologia*, in stampa.

MANGANELLI G. & GIUSTI F., 1988. A new Hygromiidae from the Italian Apennines and notes on the genus *Cernuella* and related taxa (Pulmonata: Helicoidea). Notulae malacologicae XXXVIII. *Boll. malacol.*, 23: 327-379.

MANGANELLI G. & GIUSTI F., 1989. Notulae malacologicae, XLIII. *Xeromunda* Di Maria di Monterosato in Italy (Pulmonata: Hygromiidae). *Boll. malacol.*, 25: 1-22.

MANGANELLI G., SPARACIO I. & GIUSTI F., 1989. New data on the systematics of two Sicilian land snails, *Helix parlatoris* Bivona, 1839 and *Helix reinae* L. Pfeiffer, 1856 and description of *Shileykiella* n. gen. (Pulmonata: Hygromiidae). *J. Conchol.*, 33: 141-156.

MEIER-BROOK C., 1983. Taxonomic studies on *Gyraulus* (Gastropoda: Planorbidae). *Malacologia*, 24: 1-113.

MOQUIN TANDON A., 1855. *Histoire* *naturelle* *des* *Mollusques* *terrestres* *et* *fluviatiles* *de* *France,* *contenant* *des* *études* *générales* *sur* *leur* *anatomie* *et* *leur* *physiologie* *et* *la* *description* *particulière* *des* *genres,* *des* *espèces* *et* *des* *variétés*. Paris.

NORDSIECK H., 1962. Die Chondrinen der Südalpen. *Arch. Molluskenkd.*, 91: 1-20.

NORDSIECK H., 1963. Zur Anatomie und Systematik der Clausilien, II. Die Formenbildung des Genus *Delima* in den Südalpen. *Arch. Molluskenkd.*, 92: 169-203.

NORDSIECK H., 1966. Zur Anatomie und Systematik der Clausilien, III. *Clausilia whateliana* und ihre Beziehungen zu den übrigen *Clausilia*-Arten, besonders zum Subgenus *Neostyriaca*. *Arch. Molluskenkd.*, 95: 19-47.

NORDSIECK H., 1979. Zur Anatomie und Systematik der Clausilien, XXI. Das System der Clausilien, II: Die rezenten europäischen Clausilien. *Arch. Molluskenkd.*, 109: 249-275.

NORDSIECK H., 1990. Revision der Gattung *Clausilia* Draparnaud, besonders der Arten in SW-Europa (Das *Clausilia rugosa*-Problem). (Gastropoda: Stylommatophora: Clausiliidae). *Arch. Molluskenkd.*, 119: 133-179.

OLIVERIO M., DE MATTHAEIS E. & HALGASS A., 1992. Genetic divergence between Italian populations of *Marmorana* *(Ambigua)* (Gastropoda, Pulmonata, Helicidae). (Atti III Congresso Società italiana di Malacologia, Parma 11-13 ottobre 1990) *Lav. Soc. ital. Malacol.,* 24: 225-248.

PALAZZI S., 1985. Repertorio aggiornato e bibliografia dei molluschi viventi nella provincia di Modena. *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, 114: 19-30.

PALAZZI S., 1986. Corografia Malacologica Modenese. *Noi & L'Ambiente, Provincia di Modena*, 11: 42-49.

PAULUCCI M., 1878. *Matériaux* *pour* *servir* *à* *l'étude* *de* *la* *faune* *malacologiques* *terrestre* *et* *fluviatile* *de* *l'Italie* *et* *de* *ses* *îles*. Paris.

PAULUCCI M., 1879. Replica alle osservazioni critiche dei signori Pini, De Stefani e Tiberi. *Bull.* *Soc.* *malacol*. *ital.*, 5: 164-200.

PILSBRY H. A., 1922. The status of *Helicella* and *Polita*. *Proc.* *malacol.* *Soc.* *Lond.*, 15: 39-40.

PINTER L. & SZIGETHY A.S., 1976. Schnecken aus Sizilien. *Soosiana*, 4: 27-38.

RIEDEL A., 1973. Die Gruppen *Hyalocornea* Monterosato und *Hyalofusca* Monterosato der Gattung *Oxychilus* Fitzinger (Gastropoda, Zonitidae). *Ann. zool. (Warsaw)*, 30: 1-31.

RIEDEL A., 1980. *Genera Zonitidarum*. Dr. W. Backhuys, Rotterdam.

RIEDEL A., 1983. Über die *Aegopinella*-Arten (Gastropoda, Zonitidae) aus Jugoslawien, Italien und Frankreich. *Ann. zool. (Warsaw)*, 37: 235-258.

SACCHI C., 1953. Un'escursione malacologica sulla penisola sorrentina ed a Capri. *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 92: 109-116.

SACCHI C., 1954a. Contributo alla conoscenza faunistica della Campania. Ricerche malacologiche nella regione sorrentina. II. Appunti biogeografici. *Annu.* *Ist.* *Mus*. *Zool*. *Univ*. *Napoli*, 6 (8): 1-11.

SACCHI C., 1954b. Note di malacologia terrestre pugliese. *Boll.* *Zool.*, 21: 51-76.

SACCHI C., 1955. Sul significato zoogeografico della malacofauna di Tremiti e Pianosa. (Contributo alla conoscenza dei popolamenti delle piccole isole mediterranee - IV). *Boll.* *Zool.*, 22: 93-111.

SACCHI C., 1956. Contributo alla conoscenza dei popolamenti delle piccole isole mediterranee V. Sulla malacofauna terrestre di Pantelleria. *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 95: 33-44.

SACCHI C., 1960. Effetti insulari nei Polmonati conchigliati e nei Prosobranchi terrestri, viventi e fossili, di Ventotene (Isole Ponziane). *Ann.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *'Giacomo Doria'*, 71: 349-416.

SCHMIDT A., 1855. Der Geschlechtsapparat der Stylommatophoren in taxonomischer Hinsicht. *Abhandlungen* *des* *Naturwissenschaftlichen* *Vereines* *für* *Sachsen* *und* *Thüringen* *in* *Halle*, 1: 1-52.

SOLEM A., 1978. Classification of the land mollusca. In: Fretter V. & Peake J. (eds.), *Pulmonates,* *2A.* *Systematics,* *evolution* *and* *ecology*. Academic Press, London, New York, San Francisco: 49-97.

STRAUCH F., 1977. Die Entwicklung der europäischen Vertreter der Gattung *Carychium* O.F. Müller seit dem Miozän (Mollusca, Basommatophora). *Arch. Molluskenkd.*, 107: 149-193.

WATSON H., 1922. Notes on the nomenclature of *Hygromia*, *Helicella*, etc. *J.* *Conchol*., 16: 277-285.

WIKTOR A., 1987. Milacidae (Gastropoda, Pulmonata) - systematic monograph. *Ann. zool. (Warsaw)*, 41: 153-319.

ZANGHERI P., 1969. Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. *Mus. civ. Stor. nat. Verona Mem. f.s.,* 1 (4): 1415-1693 [Mollusca: pp. 1743-1769].

ZILCH A., 1972. Die Typen und Typoide des Natur-Museums Senckenberg, 50: Mollusca: Clausiliidae (2): Alopiinae: Delimini (1). *Arch. Molluskenkd.*, 102: 247-259.

ZILCH A., 1977. Die Typen und Typoide des Natur-Museums Senckenberg, 58: Mollusca: Clausiliidae (5): Alopiinae (3): Alopiini (2). *Arch. Molluskenkd.*, 108: 109-161.

Ordine **Archaeopulmonata**

Famiglia **Ellobiidae**

001.0. **Ovatella** Bivona, 1832

subg. **Ovatella** Bivona, 1832

001.0 \*firmini (Payraudeau, 1827) 3 4 5

002.0. **Ovatella** Bivona, 1832

subg. **Myosotella** Monterosato, 1906

(=Alexia Leach, 1847 nec Stephens, 1833)

001.0 \*myosotis (Draparnaud, 1801) 3 4 5

(=biasolettiana Küster, 1844 =denticulata Montagu, 1803

=kutschigiana Küster, 1844 =obsoleta Pfeiffer, 1854

=payraudeaui Pfeiffer, 1854)

003.0. **Auriculinella** Tausch, 1886

subg. **Leucophytia** Winckworth, 1945

(=Leuconia Gray in Turton, 1840 nec Grant, 1833)

001.0 \*bidentata (Montagu, 1806) (=bivonae Philippi, 1844) 3 4 5

004.0. **Carychium** O.F. Müller, 1774 (=Saraphia Risso, 1826)

E 001.0 \*biondii Paulucci, 1882 Sa

002.0 \*mariae Paulucci, 1878 N

003.0 minimum O.F. Müller, 1774 (=passiriensis Schrott, 1935) N S

E 004.0 \*paganettii Zimmermann, 1925 S Si

005.0 \*tridentatum (Risso, 1826) N S

005.0. **Zospeum** Bourguignat, 1856

E 001.0 \*globosum Kuscer, 1928 N

(=allegrettii Conci, 1956 =cariadeghense Allegretti, 1944

=galvagnii Conci, 1956 =turriculatum Allegretti, 1944)

002.0 \*isselianum Pollonera, 1887 N

003.0 \*lautum (Frauenfeld, 1854) N

004.0 \*spelaeum (Rossmässler, 1839) N

(=costatum Freyer, 1855 =lyratum Pollonera, 1905

=schmidti Frauenfeld, 1854 =tellinii Pollonera, 1889

=venetum Pollonera, 1905)

Ordine **Basommatophora**

Famiglia **Physidae**

006.0. **Aplexa** Fleming, 1820

M 001.0 hypnorum (Linnaeus, 1758) N

007.0. **Physa** Draparnaud, 1801

subg. **Physa** Draparnaud, 1801

001.0 \*fontinalis (Linnaeus, 1758) N S

008.0. **Physa** Draparnaud, 1801

subg. **Physella** Haldemar, 1843

001.0 \*acuta Draparnaud, 1805 N S Si Sa

Famiglia **Lymnaeidae**

009.0. \***Lymnaea** Lamarck, 1799

subg. **Lymnaea** Lamarck, 1799

001.0 stagnalis (Linnaeus, 1758) N S

010.0. **Lymnaea** Lamarck, 1799

subg. **Stagnicola** Jeffreys, 1830

001.0 \*corvus (Gmelin, 1791) N

002.0 \*fusca (Pfeiffer, 1821) (=vulnerata Küster, 1862) N S

003.0 \*palustris (O.F. Müller, 1774) N? S? Si? Sa?

011.0. \***Lymnaea** Lamarck, 1799

subg. **Galba** Schrank, 1803

001.0 truncatula (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

012.0. **Lymnaea** Lamarck, 1799

subg. **Radix** Montfort, 1890

001.0 auricularia (Linnaeus, 1758) N S Sa

002.0 \*peregra (O.F. Müller, 1774) (=ovata Draparnaud, 1805) N S Si Sa

Famiglia **Planorbidae**

013.0. **Bulinus** O.F. Müller, 1781

subg. **Isidora** Ehrenberg, 1831

(=Mandahlbarthia Biocca, Bullini, Chabaud, Nascetti,

Orecchia & Paggi, 1979)

001.0 truncatus (Audoin, 1827) Si Sa

(=contortus Michaud, 1829 =cyaneus Pirajno, 1842

=meneghinianus Paulucci, 1882 =saeprusanus Paulucci, 1882

=tapparonianus Paulucci, 1882)

014.0. **Planorbis** O.F. Müller, 1774 (=Tropidiscus Stein, 1850)

001.0 carinatus (O.F. Müller, 1774) N S

002.0 \*moquini Requien, 1848 N S Si Sa

003.0 planorbis (Linnaeus, 1758) (=philippianus Caziot, 1902) N S Si Sa

015.0. **Anisus** Studer, 1820

subg. **Anisus** Studer, 1820

001.0 \*leucostomus (Millet, 1813) N

002.0 \*septemgyratus (Rossmässler, 1835) N

003.0 spirorbis (Linnaeus, 1758) N S Si Sa

016.0. **Anisus** Studer, 1820

subg. **Disculifer** Boettger, 1944

(=Spiralina Martens, 1899 nec Chaster, 1898)

001.0 vortex (Linnaeus, 1758) N S

M 002.0 vorticulus (Troschel, 1834) N S

017.0. **Bathyomphalus** Charpentier, 1837

001.0 contortus (Linnaeus, 1758) N S

018.0. **Gyraulus** Charpentier, 1837

subg. **Armiger** Hartmann, 1844

001.0 crista (Linnaeus, 1758) N S Si Sa

019.0. **Gyraulus** Charpentier, 1837

subg. **Gyraulus** Charpentier, 1837

001.0 \*acronicus (Férussac, 1807) (=gredleri Gredler, 1859) N?

002.0 albus (O.F. Müller, 1774) N S

003.0 \*chinensis (Dunker, 1848) N

020.0. **Gyraulus** Charpentier, 1837

subg. **Torquis** Dall, 1905

001.0 laevis (Alder, 1838) N

021.0. **Hippeutis** Charpentier, 1837

001.0 complanatus (Linnaeus, 1758) N S Si Sa

022.0. **Segmentina** Fleming, 1822

M 001.0 nitida (O.F. Müller, 1774) N S

023.0. **Planorbarius** Froriep, 1806 (=Coretus Gray, 1847)

001.0 corneus (Linnaeus, 1758) N S

024.0. **Helisoma** Swainson, 1840

001.0 \*duryi (Wetherby, 1879) S Si

Famiglia **Acroloxidae**

025.0. **Acroloxus** Beck, 1837 (=Velletia Gray in Turton, 1840)

001.0 lacustris (Linnaeus, 1758) N S Si

Famiglia **Ancylidae**

026.0. **Ancylus** O.F. Müller, 1774

001.0 \*fluviatilis O.F. Müller, 1774 N S Si Sa

(=benoitianus Bourguignat, 1862 =capuloides Porro, 1838

=costulatus Bourguignat, 1853 =gibbosus Baudon, 1852

=riparius Desmarest, 1814 =strictus Morelet, 1845

=tiberianus Bourguignat, 1862 =tinei Bivona, 1839

=vitraceus Morelet, 1845)

027.0. **Ferrissia** Walker, 1903 (=Watsonula Mirolli, 1960)

001.0 \*wautieri (Mirolli, 1960) N S Sa

Ordine **Stylommatophora**

Famiglia **Succineidae**

028.0. **Succinea** Draparnaud, 1801

subg. **Succinea** Draparnaud, 1801

001.0 \*putris (Linnaeus, 1758) (=augusta Kobelt, 1880) N

029.0. **Succinea** Draparnaud, 1801

subg. **Succinella** Mabille, 1870

001.0 \*oblonga Draparnaud, 1801 N S

030.0. **Catinella** Pease, 1870

subg. **Quickella** Boettger, 1939

001.0 \*arenaria (Bouchard-Chantereaux, 1837) N

031.0. **Oxyloma** Westerlund, 1885 (=Hydrotropa Lindholm, 1927)

001.0 \*elegans (Risso, 1826) N S Si Sa

(=inconcinna Paulucci, 1881 =intricata Paulucci, 1882

=mediolanensis Pfeiffer, 1853 =pfeifferi Rossmässler, 1835)

002.0 \*sarsii (Esmark, 1886) N

Famiglia **Cochlicopidae**

032.0. **Cochlicopa** Férussac, 1821

(=Cionella Jeffreys, 1829 =Zua Turton, 1831)

001.0 \*lubrica (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

(=exigua Westerlund, 1887 =lubricella Porro, 1838)

033.0. **Hypnophila** Bourguignat, 1858 (=Gomphroa Westerlund, 1902)

E 001.0 \*bisacchii Giusti, 1970 Sa

E 002.0 cylindrica (Calcara, 1840) Si

003.0 \*dohrni (Paulucci, 1882) (=etrusca Paulucci, 1886) S Sa

E 004.0 \*emiliana (Bourguignat, 1858) Si

E 005.0 \*girottii Esu, 1978 Sa

E 006.0 \*incerta (Bourguignat, 1858) Si

Famiglia **Pyramidulidae**

034.0. **Pyramidula** Fitzinger, 1833

001.0 rupestris (Draparnaud, 1801) N S Si Sa

Famiglia **Vertiginidae**

035.0. **Vertigo** O.F. Müller, 1774

subg. **Vertigo** O.F. Müller, 1774

(=Alaea Jeffreys, 1830 =Isthmia Gray, 1821)

001.0 alpestris Alder, 1838 N

002.0 antivertigo (Draparnaud, 1801) N S Si Sa

(=aequidentata Pollonera, 1885 =cisalpina Pollonera, 1885

=ferox Westerlund, 1887 =irregularis Pollonera, 1885

=octodentata Studer, 1820 =padana Pollonera, 1885

=sexdentata Montagu, 1803)

M 003.0 \*arctica (Wallenberg, 1858) N

(=eggeri Gredler, 1890 =tirolensis Gredler, 1869)

M 004.0 \*genesii (Gredler, 1856) N

M 005.0 \*geyeri Lindholm, 1925 N

M 006.0 \*moulinsiana (Dupuy, 1849) N S Sa

007.0 pusilla (O.F. Müller, 1774) N S Si

008.0 pygmaea (Draparnaud, 1801) N S Sa

(=athesina Gredler, 1856 =ausonia De Stefani, 1883

=quadridens Westerlund, 1871 =sarena Gredler, 1856)

009.0 \*substriata (Jeffreys, 1833) (=sextana Gredler, 1872) N

036.0. **Vertigo** O.F. Müller, 1774

subg. **Vertilla** Moquin-Tandon, 1855

001.0 angustior Jeffreys, 1830 N S

037.0. **Columella** Westerlund, 1878

001.0 \*aspera Waldén, 1966 S

002.0 columella (Martens, 1830) (=gredleri Clessin, 1872) N

003.0 edentula (Draparnaud, 1805) N S

038.0. **Truncatellina** Lowe, 1852

001.0 \*callicratis (Scacchi, 1833) N S Si Sa

(=dinii De Stefani, 1883 =marcuccii De Stefani, 1883

=nodosaria De Stefani, 1883 =rivierana Benson, 1854

=simii De Stefani, 1883 =strobeli Gredler, 1853)

002.0 \*claustralis (Gredler, 1856) N S

003.0 cylindrica (Férussac, 1807) (=minutissima Hartmann, 1821) N S Si Sa

004.0 monodon (Held, 1837) N

Famiglia **Orculidae**

039.0. **Odontocyclas** Schlüter, 1838

001.0 \*kokeili (Rossmässler, 1837) N

040.0. **Walklea** Gittenberger, 1978

001.0 \*rossmaessleri (Rossmässler, 1838) N

041.0. **Orculella** Steenberg, 1925

001.0 \*templorum (Benoit, 1862)

E t. templorum (Benoit, 1862) Si

042.0. **Orcula** Held, 1837

001.0 \*conica (Rossmässler, 1837) N

002.0 dolium (Draparnaud, 1801) N

003.0 \*gularis (Rossmässler, 1837) N

004.0 spoliata (Rossmässler, 1837) N

043.0. **Sphyradium** Charpentier, 1837

001.0 doliolum (Bruguière, 1792) N S Sa

044.0. **Pagodulina** Clessin, 1876

001.0 austeniana (Nevill, 1880) N

(=adamii Westerlund, 1887 =marginans Klemm, 1939)

002.0 \*pagodula (Des Moulins, 1830) N S

(=obliqua Westerlund, 1887 =sparsa Pilsbry, 1924)

003.0 subdola (Gredler, 1856)

s. subdola (Gredler, 1856) N

Famiglia **Chondrinidae**

045.0. **Granopupa** Boettger, 1889

001.0 granum (Draparnaud, 1801) N S Si Sa

(=meridionalis Adami, 1885 =sardoa Cantraine, 1840)

046.0. **Granaria** Held, 1837

001.0 \*illyrica (Rossmässler, 1837) (=apennina Küster, 1845) N S

002.0 \*stabilei (Martens, 1865) N

(=blanci Pollonera, 1885 =isseli Caziot, 1910)

003.0 \*variabilis (Draparnaud, 1801) N

(=polita Risso, 1926 =sillarensis Piersanti, 1927)

047.0. **Abida** Turton, 1831

(=Torquilla Studer, 1820 nec Brünnich, 1771)

001.0 \*secale (Draparnaud, 1801)

s. secale (Draparnaud, 1801) N S Sa

048.0. **Solatopupa** Pilsbry, 1917

001.0 \*guidoni (Caziot, 1903) S Sa

(=pachygaster Giusti, 1970 =simonettae Giusti, 1970)

E 002.0 \*juliana (Issel, 1866) (=achinolfi Steenberg, 1925) N S

E 003.0 \*pallida (Rossmässler, 1842) (=amicta Pfeiffer, 1854) N

004.0 \*psarolena (Bourguignat, 1859) N

005.0 similis (Bruguière, 1792) N

(=octoplicata Lessona, 1880 =septemplicata Lessona, 1880)

049.0. **Rupestrella** Monterosato, 1894

E 001.0 \*occulta (Rossmässler, 1839) Si

002.0 philippii (Cantraine, 1840) S Si Sa

E 003.0 \*rupestris (Philippi, 1836) S Si

E 004.0 \*scalaris (Benoit, 1882) Si

050.0. **Chondrina** Reichenbach, 1828

(=Modicella Adams & Adams, 1855)

001.0 \*avenacea (Bruguière, 1792)

a. avenacea (Bruguière, 1792) (=apuana Issel, 1866) N S Si Sa

a. istriana Ehrmann, 1931 N

E a. latilabris (Stossich, 1895) N

a. lepta (Westerlund, 1887) N

E a. lessinica (Adami, 1885) N

E a. veneta Nordsieck, 1962 N

E 002.0 \*bergomensis (Küster, 1850) N

003.0 \*clienta (Westerlund, 1883)

c. clienta (Westerlund, 1883) N

004.0 \*megacheilos (De Cristofori & Jan, 1832)

E m. avenoides (Westerlund, 1874) (=plicatula Adami, 1885) N

m. caziotana Pilsbry, 1918 N

m. generosensis Nordsieck, 1962 N

m. megacheilos (De Cristofori & Jan, 1832) N

E m. toscolana (Schröder, 1913) N

E 005.0 \*multidentata (Strobel, 1851)

m. gredleriana (Clessin, 1887) N

m. multidentata (Strobel, 1851) N

(=circumplicata Westerlund, 1875)

m. schista (Westerlund, 1887) N

(=orientalis Nordsieck, 1962)

E 006.0 \*oligodonta (Del Prete, 1879) S

Famiglia **Pupillidae**

051.0. **Pupilla** Fleming, 1828

subg. **Pupilla** Fleming, 1828

001.0 alpicola (Charpentier, 1837) N

002.0 muscorum (Linnaeus, 1758) N S Si

(=bigranata Rossmässler, 1839 =elongata Clessin, 1876)

003.0 sterri (Voith, 1838) N

004.0 triplicata (Studer, 1820) N S

052.0. **Lauria** Gray in Turton, 1840

subg. **Lauria** Gray in Turton, 1840

001.0 cylindracea (Da Costa, 1778) N S Si Sa

(=misella Paulucci, 1882 =translucida Paulucci, 1882)

002.0 sempronii (Charpentier, 1837) (=dilucida Rossmässler, 1837) N S Sa

053.0. **Argna** Cossmann, 1889 (=Agardhia Gude, 1911)

001.0 \*biplicata (Michaud, 1831)

b. biplicata (Michaud, 1831) N S

(=pollonerae Flach, 1890 =toscaniae Pollonera, 1887)

b. excessiva (Gredler, 1856) N

E 002.0 \*bourguignatiana (Nevill, 1880) N S?

003.0 \*ferrarii (Porro, 1838)

f. blanci (Bourguignat, 1863) N

f. ferrarii (Porro, 1838) N

E 004.0 \*ligustica (Pollonera, 1887) N

E 005.0 \*valsabina (Spinelli, 1851) (=spinellii Gredler, 1889) N

054.0. **Agardhiella** Hesse, 1923

001.0 \*truncatella (Pfeiffer, 1841)

t. truncatella (Pfeiffer, 1841) N

Famiglia **Spelaeodiscidae**

055.0. **Spelaeodiscus** Brusina, 1886

subg. **Spelaeodiscus** Brusina, 1886

001.0 \*hauffeni (Schmidt, 1855) N?

Famiglia **Valloniidae**

056.0. **Vallonia** Risso, 1826

001.0 \*costata (O.F. Müller, 1774) N S

002.0 enniensis (Gredler, 1856) N

003.0 \*pulchella (O.F. Müller, 1774) (=excentrica Sterki, 1892) N S Si Sa

057.0. **Acanthinula** Beck, 1846

001.0 aculeata (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

058.0. **Gittenbergia** Giusti & Manganelli, 1986

001.0 sororcula (Benoit, 1857) N S Si

(=aranea Pfeiffer, 1870 =astoma Boettger, 1909)

Famiglia **Pleurodiscidae**

059.0. **Pleurodiscus** Wenz, 1919

001.0 \*balmei (Potiez & Michaud, 1838) S Si

Famiglia **Enidae**

060.0. **Chondrula** Beck, 1837

subg. **Chondrula** Beck, 1837

001.0 \*quinquedentata (Rossmässler, 1837) N

002.0 \*tridens (O.F. Müller, 1774) N S

(=eximia Rossmässler, 1835 =unidentata Issel, 1866)

061.0. **Chondrula** Beck, 1837

subg. **Mastus** Beck, 1837

001.0 \*pupa (Linnaeus, 1758) S Si Sa

062.0. **Jaminia** Risso, 1826

subg. **Jaminia** Risso, 1826

001.0 quadridens (O.F. Müller, 1774) N S Sa

(=niso Risso, 1826 =prolixa Pini, 1879)

063.0. **Ena** Turton, 1831

subg. **Ena** Turton, 1831

001.0 montana (Draparnaud, 1801) N

064.0. **Ena** Turton, 1831

subg. **Merdigera** Held, 1837

001.0 \*obscura (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

065.0. **Zebrina** Held, 1837

subg. **Zebrina** Held, 1837

001.0 detrita (O.F. Müller, 1774) N S

Famiglia **Punctidae**

066.0. **Punctum** Morse, 1864

001.0 pygmaeum (Draparnaud, 1801) N S Si Sa

(=massoti Bourguignat, 1863)

067.0. **Paralaoma** Iredale, 1913

(=Pleuropunctum Germain, 1929 =Toltecia Pilsbry, 1926)

001.0 \*caputspinulae (Reeve, 1852) N S Si Sa

(=micropleuros Paget, 1854 =pusilla Lowe, 1831

=tenuicostata Pfeiffer, 1846

nec Helix tenuicostata Philippi, 1845)

Famiglia **Helicodiscidae**

068.0. **Helicodiscus** Morse, 1864

subg. **Hebetodiscus** Baker, 1929

001.0 \*riparbellii Giusti, 1976 N S Si Sa

002.0 \*singleyanus (Pilsbry, 1890) N S

Famiglia **Discidae**

069.0. **Discus** Fitzinger, 1833

subg. **Discus** Fitzinger, 1833

(=Goniodiscus Fitzinger, 1833 =Patula Held, 1837)

001.0 \*perspectivus (Megerle von Mühlfeld, 1816) N

002.0 rotundatus (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

(=abietinus Bourguignat, 1864)

003.0 ruderatus (Férussac, 1821) N

Famiglia **Arionidae**

070.0. \***Arion** Férussac, 1819

001.0 \*circumscriptus Johnston, 1828 N

(=ambiguus Pollonera, 1889 =silvaticus Lohmander, 1937)

002.0 \*distinctus Mabille, 1868 N

003.0 \*euthymeanus Florence, 1888 N

E 004.0 \*franciscoloi Boato, Bodon & Giusti, 1983 N S

005.0 \*intermedius Normand, 1852 N S Si

(=alpinus Pollonera, 1887 =apenninus Pollonera, 1889)

E 006.0 \*isseli (Lessona & Pollonera, 1882) Sa

007.0 \*lusitanicus Mabille, 1868 N

008.0 \*rufus (Linnaeus, 1758) (=empiricorum Férussac, 1819) N

009.0 \*subfuscus (Draparnaud, 1805) N

071.0. **Ariunculus** Lessona, 1881

E 001.0 \*speziae Lessona, 1881 N

Famiglia **Vitrinidae**

072.0. **Vitrina** Draparnaud, 1801

(=Hyalina Studer, 1820 nec Schumacher, 1817)

001.0 pellucida (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

073.0. **Eucobresia** Baker, 1929

001.0 diaphana (Draparnaud, 1805) N

002.0 nivalis (Dumont & Mortillet, 1852) N

003.0 pegorarii (Pollonera, 1884) N

074.0. **Phenacolimax** Stabile, 1859

E 001.0 \*blanci (Pollonera, 1884) N

002.0 \*stabilei (Lessona, 1880) N

075.0. \***Oligolimax** Fischer in Paulucci, 1878

(=Gallandia Bourguignat, 1880 =Insulivitrina Hesse, 1923)

001.0 annularis (Studer, 1820) (=rugosus Paulucci, 1881) N S

002.0 \*glacialis (Forbes, 1837) N

E 003.0 \*paulucciae (Fischer in Paulucci, 1878) S Si

E 004.0 \*pollonerianus (Pollonera in Fra Piero, 1897) Sa

076.0. **Semilimax** Agassiz, 1845

subg. **Semilimax** Agassiz, 1845

001.0 carinthiacus (Westerlund, 1886) N

002.0 kotulae (Westerlund, 1883) (=geotiformis Pollonera, 1884) N

003.0 \*semilimax (Férussac, 1802) N?

077.0. **Semilimacella** Soós, 1917

E 001.0 \*bonelli (Targioni Tozzetti, 1873) (=costae Paulucci, 1881) N S

002.0 \*carniolica (Boettger, 1884) N

078.0. **Vitrinobrachium** Künkel, 1929

E 001.0 \*baccettii Giusti & Mazzini, 1970 N S

002.0 \*breve (Férussac, 1821) N S

E 003.0 \*tridentinum Forcart, 1956 N

Famiglia **Zonitidae**

079.0. **Vitrea** Fitzinger, 1833

(=Crystallus Lowe, 1855 =Subrimatus Wagner, 1907)

001.0 botterii (Pfeiffer, 1853) (=cavannae Paulucci, 1881) S

002.0 \*contracta (Westerlund, 1871) N S Si Sa

003.0 diaphana (Studer, 1820)

d. erjaveci (Brusina, 1870) N

E 004.0 etrusca (Paulucci, 1878) N S

E 005.0 \*minellii Pintér & Giusti, 1983 N

006.0 \*pseudotrolli Pintér, 1983 N

007.0 \*subrimata (Reinhardt, 1871) N S Si Sa

E 008.0 \*trolli (Wagner, 1922) N

009.0 \*sp. Si

080.0. **Zonites** Montfort, 1810

001.0 \*algirus (Linnaeus, 1758) (=garganicus Pollonera, 1909) N? S

081.0. **Aegopis** Fitzinger, 1833

001.0 \*gemonensis (Férussac, 1832) N

E 002.0 italicus (Kobelt, 1876) S

003.0 \*verticillus (Férussac, 1822) N

082.0. **Aegopinella** Lindholm, 1927

E 001.0 cisalpina Riedel, 1983 N

002.0 forcarti Riedel, 1983 N

E 003.0 \*graziadeii (Boeckel, 1940) N

004.0 \*minor (Stabile, 1864) N S

005.0 \*nitens (Michaud, 1831) N

006.0 pura (Alder, 1830) N S Sa

007.0 \*ressmanni (Westerlund, 1883) N

083.0. **Retinella** Fischer, 1877

001.0 hiulca (Albers, 1850) N

E 002.0 \*olivetorum (Gmelin, 1791)

o. icterica (Tiberi, 1872) S Si

o. olivetorum (Gmelin, 1791) N S

E 003.0 pseudoaegopinella Giusti, Boato & Bodon, 1986 N

E 004.0 \*stabilei (Pollonera, 1886) N

084.0. **Nesovitrea** Cooke, 1921

001.0 hammonis (Ström, 1765) (=mixta Westerlund, 1886) N

002.0 petronella (Pfeiffer, 1853) N

085.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

(=Hyalina Gray, 1847 nec Schumacher, 1817

=Hyalinia Charpentier, 1837 =Lindholmella Boettger, 1930

=Ortizius Forcart, 1957 =Polita Held, 1837)

001.0 clarus (Held, 1837) N S

E 002.0 \*diductus (Westerlund, 1886) Si

003.0 \*draparnaudi (Beck, 1837) N S Si

(=amiatae Westerlund, 1886 =calabricus Paulucci, 1879

=gorgonianus Giusti, 1968 =igilicus Giusti, 1968

=lucidus Draparnaud, 1801 nec Helix lucida Pulteney, 1799

=nothus Westerlund in Paulucci, 1886

=porroi Paulucci, 1882)

E 004.0 \*fuscosus (Rossmässler, 1838) Si

E 005.0 \*gardinii Manganelli, Bodon & Giusti, 1992 N

E 006.0 \*lagrecai Giusti, 1973 Si

E 007.0 \*lanzai Forcart, 1967 S

E 008.0 \*majori (Westerlund in Paulucci, 1886) S

(=argentaricus Giusti, 1968)

E 009.0 \*meridionalis (Paulucci, 1881) N S

010.0 mortilleti (Pfeiffer, 1859) N

(=villae Mortillet in Strobel, 1853

nec Helix villae Deshayes, 1850)

011.0 \*perspectivus (Kobelt, 1881) S Si

E 012.0 \*pilula (Westerlund in Paulucci, 1886) S

E 013.0 oppressus (Fisher & Studer, 1878) Sa

(=albinellus Paulucci, 1882 =lybisonis Paulucci, 1879

=nevillianus Paulucci, 1882)

E 014.0 \*uziellii (Issel, 1872) N S

086.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Alzonula** Giusti, 1968

E 001.0 \*oglasicola Giusti, 1968 S

087.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Hyalocornea** Monterosato, 1892

(=Oxychilops Boettger, 1930)

E 001.0 \*alicurensis (Benoit, 1857) Si

E 002.0 \*canini (Benoit, 1843) Si

(=rossmaessleri Westerlund, 1876)

E 003.0 \*egadiensis Riedel, 1973 Si

E 004.0 \*nortoni (Calcara, 1843) Si

088.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Hyalofusca** Monterosato, 1892

E 001.0 \*denatale (Pfeiffer, 1856) Si

089.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Mediterranea** Clessin, 1880

(=Hydatina Westerlund, 1886 nec Ehrenberg, 1828

=Riedelius Hudec, 1961)

001.0 \*adamii (Westerlund, 1886) N

002.0 \*depressus (Sterki, 1880) N

003.0 hydatinus (Rossmässler, 1838) N S Si Sa

(=pseudohydatinus Bourguignat, 1853)

004.0 \*ionicus Riedel & Subai, 1978 S?

E 005.0 \*polygyrus (Pollonera, 1885) N

(=oropaensis Westerlund, 1886)

090.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Schistophallus** Wagner, 1914

E 001.0 \*carotii (Paulucci, 1878) (=fragrans Paulucci, 1878) S

091.0. **Oxychilus** Fitzinger, 1833

subg. **Morlina** Wagner, 1914

001.0 \*glaber (Rossmässler, 1835)

E g. ercicus (Benoit, 1859) S Si

(=glaberrimus Benoit, 1859

nec Helix glaberrima Pfeiffer, 1854)

g. glaber (Rossmässler, 1835) N

Famiglia **Daudebardiidae**

092.0. **Daudebardia** Hartmann, 1821

subg. **Daudebardia** Hartmann, 1821

001.0 \*brevipes (Draparnaud, 1805)

E b. sicula Bivona, 1839 (=fischeri Bourguignat, 1864) S Si

E b. sardoa (Issel, 1873) Sa

002.0 rufa (Draparnaud, 1805)

E r. maravignae (Pirajno, 1840) (=nivalis Benoit, 1857) S Si Sa

093.0. **Carpathica** Wagner, 1805

001.0 \*langi (Pfeiffer, 1846) (=graziadeii Fiebiger, 1935) N

002.0 \*sp. N

Famiglia **Gastrodontidae**

094.0. **Zonitoides** Lehmann, 1862

subg. **Zonitoides** Lehmann, 1862

001.0 nitidus (O.F. Müller, 1774) N S Sa

Famiglia **Milacidae**

095.0. **Milax** Gray, 1855

(=Amalia Moquin Tandon, 1855 =Lallemantia Mabille, 1868)

001.0 \*gagates (Draparnaud, 1801) Si Sa

002.0 nigricans (Philippi, 1836) N S Si Sa

(=ichnusae Lessona & Pollonera, 1882

=insularis Lessona & Pollonera, 1882 =praiolae Giusti, 1968

=siculus Lessona & Pollonera, 1882)

096.0. **Tandonia** Lessona & Pollonera, 1882

(=Subamalia Pollonera, 1887)

E 001.0 \*baldensis (Simroth, 1910) N

002.0 budapestensis (Hazay, 1881) N

E 003.0 \*ehrmanni (Simroth, 1910) N

004.0 \*robici (Simroth, 1885) N

005.0 rustica (Millet, 1843) N S

(=marginata Draparnaud, 1805

nec Limax marginatus O.F. Müller, 1774)

006.0 \*simrothi (Hesse, 1923) N

007.0 sowerbyi (Férussac, 1823) N S Si Sa

(=carinata Risso, 1826 =etrusca Issel, 1868

=tyrrena Lessona & Pollonera, 1882)

Famiglia **Limacidae**

097.0. \***Limax** Linnaeus, 1758 (=Heynemannia Malm, 1868)

E 001.0 \*aeolianus Giusti, 1973 Si

002.0 \*bielzi Siebert, 1873 N

E 003.0 \*canapicianus Pollonera, 1885 N

E 004.0 \*ciminensis Pollonera, 1890 S

005.0 \*corsicus Moquin-Tandon, 1855 S Sa

006.0 \*dacampoi Menegazzi, 1854

E d. cruentus Lessona, 1880 N

(=perosinoi Lessona & Pollonera, 1882)

E d. dacampoi Menegazzi, 1854 N

(=doriae Bourguignat, 1861 =gestroi Lessona, 1880

=isseli Lessona, 1880)

007.0 \*erythrus Bourguignat, 1864 N

E 008.0 \*ianninii Giusti, 1971 S

009.0 maximus Linnaeus, 1758 N S Sa

E 010.0 \*millipunctatus Pini, 1884 N

011.0 \*pironae Pini, 1876 N

E 012.0 \*polipunctatus Pollonera, 1888 N

(=raripunctatus Pollonera, 1888)

013.0 \*punctulatus Sordelli, 1870 (=redii Gerhardt, 1933) N

E 014.0 \*subalpinus Lessona, 1880 N

E 015.0 \*veronensis Lessona & Pollonera, 1882 N

E 016.0 \*sp. 1 N

E 017.0 \*sp. 2 N S

E 018.0 \*sp. 3 S

098.0. **Malacolimax** Malm, 1868

001.0 tenellus (O.F. Müller, 1774) N

099.0. **Lehmannia** Heynemann, 1862

001.0 \*janetscheki Forcart, 1966 N

002.0 \*marginata (O.F. Müller, 1774) N S

(=arborum Bouchard-Chantereaux, 1838)

003.0 \*melitensis (Lessona & Pollonera, 1882) S Si Sa

(=caprai Giusti, 1968)

004.0 \*nyctelia (Bourguignat, 1861) S

005.0 rupicola Lessona & Pollonera, 1882 N

006.0 \*valentiana (Férussac, 1823) N

100.0. **Limacus** Lehmann, 1864

001.0 flavus (Linnaeus, 1758) N S Si Sa

Famiglia **Agriolimacidae**

101.0. \***Deroceras** Rafinesque, 1820 (=Agriolimax Mörch, 1865)

001.0 agreste (Linnaeus, 1758) N

E 002.0 \*bisacchianum Bodon, Boato & Giusti, 1982 N

E 003.0 dallaii Giusti, 1970 Sa

004.0 \*golcheri Van Regteren Altena, 1962 S?

005.0 klemmi Grossu, 1972 N

006.0 laeve (O.F. Müller, 1774) N Sa

E 007.0 \*lothari Giusti, 1971 S

008.0 panormitanum (Lessona & Pollonera, 1882) N S Si

(=caruanae Pollonera, 1891 =cecconii Pollonera, 1896

=dubium Hoffmann, 1941 =ilvaticum Pollonera, 1905

=pollonerae Simroth, 1889)

E 009.0 planarioides (Simroth, 1910) N

010.0 reticulatum (O.F. Müller, 1774) N S

011.0 \*rodnae Grossu & Lupu, 1965 N

E 012.0 sardum (Simroth, 1886) Sa

E 013.0 \*sp. N

Famiglia **Euconulidae**

102.0. **Euconulus** Reinhardt, 1883

subg. **Euconulus** Reinhardt, 1883

(=Conulus Fitzinger, 1833 nec Leske, 1778)

001.0 \*fulvus (O.F. Müller, 1774) (=trochiformis Montagu, 1803) N S Si Sa

Famiglia **Ferussaciidae**

103.0. \***Cecilioides** Férussac, 1814

subg. **Cecilioides** Férussac, 1814

(=Caecilianella Bourguignat, 1856)

001.0 acicula (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

(=aciculoides De Cristofori & Jan, 1832)

002.0 \*janii (De Betta & Martinati, 1855) N S Sa

104.0. **Hohenwartiana** Bourguignat, 1864

E 001.0 \*aradasiana (Benoit, 1862) Si

002.0 hohenwarti (Rossmässler, 1839) N S Si Sa

105.0. \***Ferussacia** Risso, 1826

subg. **Ferussacia** Risso, 1826

001.0 \*folliculus (Gmelin, 1791) N S Si Sa

(=gronoviana Risso, 1826 =lanceolata Bourguignat, 1864

=regularis Bourguignat, 1860 =vescoi Bourguignat, 1856)

106.0. **Ferussacia** Risso, 1826

subg. **Pegea** Risso, 1826

001.0 \*carnea (Risso, 1826) S Si

(=paulucciana Pollonera, 1905 =subcarnea Pollonera, 1905)

Famiglia **Subulinidae**

107.0. **Rumina** Risso, 1826

001.0 \*decollata (Linnaeus, 1758) N S Si Sa

Famiglia **Oleacinidae**

108.0. \***Poiretia** Fischer, 1883

001.0 \*cornea (Brumati, 1838) N S

002.0 dilatata (Philippi, 1836)

E d. dilatata (Philippi, 1836) S Si

Famiglia **Testacellidae**

109.0. **Testacella** Cuvier, 1800 (=Testacellus Férussac, 1819)

001.0 \*gestroi Issel, 1873 Sa

002.0 \*haliotidea Draparnaud, 1801 N

003.0 scutulum Sowerby, 1821 N S Si

(=bisulcata Risso, 1826 =pecchiolii Bourguignat, 1861)

Famiglia **Clausiliidae**

110.0. **Medora** Adams, 1855

001.0 \*albescens (Menke, 1830) S

(=albinella Paulucci, 1879 =garganensis Wagner, 1918

=italiana Küster, 1847 =kobelti Nordsieck, 1970

=milettiana Giusti, 1967 =punctulata Küster, 1850)

002.0 \*dalmatina (Rossmässler, 1835) S

111.0. \***Lampedusa** Boettger, 1877 (=Imitatrix Westerlund, 1884)

E 001.0 \*lopadusae (Calcara, 1846) Si

112.0. **Muticaria** Lindholm, 1925

E 001.0 \*neuteboomi Beckmann, 1990 Si

E 002.0 \*syracusana (Philippi, 1836) Si

113.0. **Leucostigma** Wagner, 1919

E 001.0 \*candidescens (Rossmässler, 1835) S

114.0. **Cochlodina** Férussac, 1821

subg. **Cochlodina** Férussac, 1821

(=Clausiliastra Pfeiffer, 1856 =Marpessa Gray, 1821)

001.0 \*costata (Pfeiffer, 1828)

c. commutata (Rossmässler, 1836) N

c. curta (Rossmässler, 1836) N

E c. fusca (De Betta, 1852) N

E c. psila (Werterlund, 1884) N

002.0 dubiosa (Clessin, 1882)

d. dubiosa (Clessin, 1882) N

003.0 \*fimbriata (Rossmässler, 1835) N S

004.0 \*laminata (Montagu, 1803)

l. grossa (Rossmässler, 1835) N

l. laminata (Montagu, 1803) (=silensis Pini, 1884) N S

005.0 \*triloba (Boettger, 1877) N

115.0. **Cochlodina** Férussac, 1821

subg. **Procochlodina** Nordsieck, 1969

E 001.0 \*incisa (Küster, 1876) N S

(=ligurica Pini, 1884 =targionii De Stefani, 1883)

E 002.0 \*kuesteri (Rossmässler, 1836) S Sa

116.0. **Cochlodina** Férussac, 1821

subg. **Cochlodinastra** Nordsieck, 1977

001.0 comensis (Pfeiffer, 1850)

c. comensis (Pfeiffer, 1850) N

E c. lucensis (Gentiluomo, 1868) (=interposita Strobel, 1878) N S

E c. trilamellata (Schmidt, 1868) N

117.0. **Cochlodina** Férussac, 1821

subg. **Paracochlodina** Nordsieck, 1969

001.0 \*orthostoma (Menke, 1828) N?

118.0. **Delima** Hartmann, 1842

subg. **Delima** Hartmann, 1842

001.0 \*binotata (Rossmässler, 1836)

b. binotata (Rossmässler, 1836) N?

002.0 \*laevissima (Rossmässler, 1835) S?

E 003.0 piceata (Rossmässler, 1836) (=gularis Küster, 1876) S

119.0. **Delima** Hartmann, 1844

subg. **Semirugata** Boettger, 1877

001.0 \*bilabiata (Wagner, 1829)

b. biasolettiana (Charpentier, 1852) N

120.0. **Dilataria** Vest, 1867

E 001.0 \*boettgeriana (Paulucci, 1878) S

002.0 \*succineata (Rossmässler, 1836) N

121.0. **Charpentieria** Stabile, 1864

subg. **Charpentieria** Stabile, 1864

001.0 \*dyodon (Studer, 1820) (=rossmaessleri Lessona, 1880) N

002.0 \*thomasiana (Küster, 1850) N

(=alpina Stabile, 1859 =baudii Pini, 1884

=bernardensis Pollonera, 1885 =calderinii Lessona, 1880

=doriae Pini, 1884 =hospitiorum Pollonera, 1885

=laeta Pollonera, 1885 = pollonerae Lessona, 1880

=selliana Pollonera, 1885 =studeri Pini, 1884)

122.0. **Charpentieria** Stabile, 1864

subg. **Itala** Boettger, 1877

E 001.0 \*clavata (Rossmässler, 1836)

c. balsamoi (Strobel, 1850) N

c. clavata (Rossmässler, 1836) N

c. lorinae (Gredler, 1869) N

(=ampolae Gredler, 1878 =tiesenhauseni Gredler, 1885

=tombeana Gredler, 1891 =trepida Käufel, 1928)

c. variscoi (Pini, 1883) N

002.0 \*itala (Martens, 1824)

i. albopustulata (De Cristofori & Jan, 1832) N

E i. baldensis (Charpentier, 1852) N

i. braunii (Rossmässler, 1836) N

E i. itala (Martens, 1824) (=vicentina Schmidt, 1868) N

E i. latestriata (Küster, 1850) (=costifera Westerlund, 1878) N

E i. leccoensis (Saint Simon, 1848) N

i. punctata (Michaud, 1831) N S

(=nigra Issel, 1866 =obesa Issel, 1866)

E i. rubiginea (Rossmässler, 1836) N

(=subornata Westerlund, 1884)

E i. serravalensis (Nordsieck, 1963) N

003.0 \*ornata (Rossmässler, 1836) N?

004.0 \*stenzii (Rossmässler, 1836)

E s. butoti Bank, 1987 N

s. cincta (Brumati, 1838) (=ressmanni Westerlund, 1878) N

E s. costulatostriata (Westerlund, 1878) N

E s. faueri Bank, 1987 N

E s. letochana (Gredler, 1874) N

E s. nordsiecki Fauer, 1991 N

E s. paroliniana (De Betta & Martinati, 1855) N

E s. stenzii (Rossmässler, 1836) (=saccata Küster, 1848) N

E s. westerlundi Nordsieck, 1993 N

(=disjuncta Westerlund, 1878

nec Clausilia disjuncta Mortillet, 1854)

123.0. \***Siciliaria** Vest, 1867

subg. **Siciliaria** Vest, 1867

E 001.0 \*calcarae (Philippi, 1844)

c. belliemii Brandt, 1961 Si

c. calcarae (Philippi, 1844) Si

E 002.0 \*crassicostata (Pfeiffer, 1856) Si

E 003.0 \*ferrox Brandt, 1961 Si

E 004.0 \*grohmanniana (Rossmässler, 1836) Si

E 005.0 \*leucophryna (Pfeiffer, 1862) Si

E 006.0 \*nobilis (Pfeiffer, 1848) (=episoma Brandt, 1961) Si

E 007.0 \*scarificata (Pfeiffer, 1857) (=confinata (Pfeiffer, 1859) Si

E 008.0 \*septemplicata (Philippi, 1836)

\*s. alcamoensis Brandt, 1961 Si

\*s. septemplicata (Philippi, 1836) Si

E 009.0 \*spezialensis Nordsieck, 1984 Si

E 010.0 tiberii (Schmidt, 1868)

t. riberothi Brandt, 1961 Si

t. tiberii (Schmidt, 1868) Si

124.0. **Siciliaria** Vest, 1867

subg. **Stigmatica** Boettger, 1877

E 001.0 \*ernae Fauer, 1978 S

E 002.0 incerta (Küster, 1861) Si

E 003.0 \*kobeltiana (Küster, 1876) S

(=contorta Paulucci, 1879 =furcata Paulucci, 1879)

E 004.0 \*paestana (Philippi, 1836) S

005.0 \*stigmatica (Rossmässler, 1836) S

125.0. **Siciliaria** Vest, 1867

subg. **Gibbularia** Monterosato, 1908

001.0 \*gibbula (Rossmässler, 1836)

g. gibbula (Rossmässler, 1836) N S

E g. niethammeri (Rensch, 1934) S

E g. vulcanica (Paulucci, 1878) S Si

126.0. **Papillifera** Hartmann, 1842

E 001.0 \*deburghiae (Paulucci, 1878) S

002.0 papillaris (Müller, 1774) N S Si Sa

(=affinis Philippi, 1836 =circinata Paulucci, 1878

=transitans Paulucci, 1878 =virgata Rossmässler, 1836)

003.0 \*solida (Draparnaud, 1805) N S

(=planasiensis Pollonera, 1905)

127.0. **Ruthenica** Lindholm, 1924

001.0 \*filograna (Rossmässler, 1836) N S

128.0. **Pseudofusulus** Nordsieck, 1977

001.0 varians (Pfeiffer, 1828) N

129.0. **Erjavecia** Brusina, 1870

001.0 \*bergeri (Rossmässler, 1836) N

130.0. **Macrogastra** Hartmann, 1840

subg. **Macrogastra** Hartmann, 1840

(=Iphigena Gray, 1821 nomen nudum

=Iphigenia Gray in Turton, 1840

nec Schumacher, 1817 =Pyrostoma Vest, 1867)

001.0 asphaltina (Rossmässler, 1836) N

002.0 \*attenuata (Rossmässler, 1835)

a. attenuata (Rossmässler, 1835) N

E a. iriana (Pollonera, 1885) N S

E a. mellae (Stabile, 1864) N

003.0 badia (Pfeiffer, 1828) N

004.0 \*densestriata (Rossmässler, 1836) N?

005.0 \*plicatula (Draparnaud, 1801) N S

006.0 ventricosa (Draparnaud, 1801) N

131.0. **Julica** Nordsieck, 1963

001.0 \*schmidtii (Pfeiffer, 1841) N

132.0. **Clausilia** Draparnaud, 1805

subg. **Clausilia** Draparnaud, 1805

001.0 \*bidentata (Ström, 1765)

b. crenulata Risso, 1826 N

(=elongata Caziot, 1910 =isseli Villa & Villa, 1868)

002.0 \*cruciata (Studer, 1820)

E c. amiatae Martens in Bonelli, 1873 S

c. cruciata (Studer, 1820) N S

(=apuana De Stefani, 1883

=bonellii Martens in Bonelli, 1873)

E c. pedemontana Nordsieck, 1990 N

003.0 \*pumila Pfeiffer, 1828 N

004.0 rugosa Draparnaud, 1801

r. parvula (Férussac, 1807) (=pegorarii Pollonera, 1885) N

E r. pinii Westerlund, 1878 N S

(=delpretiana De Stefani, 1879 =lunensis De Stefani, 1881

=pecchiolii De Stefani, 1879)

133.0. **Clausilia** Draparnaud,1805

subg. **Strobeliella** Nordsieck, 1979

E 001.0 \*whateliana Strobel, 1850

w. brembina Strobel, 1850 N

(=villae Schmidt, 1856 nec Pfeiffer, 1848)

w. exoptata Schmidt, 1856 N

w. klemmi Nordsieck, 1966 N

w. umbrosella Norsieck, 1993 N

(=umbrosa Käufel, 1928 nec Charpentier, 1852)

w. whateliana Strobel, 1850 N

134.0. **Clausilia** Draparnaud, 1805

subg. **Andraea** Pfeiffer, 1848

001.0 \*dubia Draparnaud, 1805

d. dubia Draparnaud, 1805 N

(=aostana Westerlund, 1901 =rhytina Westerlund, 1886)

135.0. **Neostyriaca** Wagner, 1920

001.0 \*strobeli (Strobel, 1850) N

136.0. **Fusulus** Fitzinger, 1833

subg. **Fusulus** Fitzinger, 1833

001.0 interruptus (Pfeiffer, 1828) N

137.0. **Laciniaria** Hartmann, 1844

subg. **Laciniaria** Hartmann, 1844

001.0 \*plicata (Draparnaud, 1801) N

138.0. **Balea** Gray, 1824

subg. **Alinda** Adams, 1855

001.0 \*biplicata (Montagu, 1803)

b. biplicata (Montagu, 1803) N

139.0. **Balea** Gray, 1824

subg. **Balea** Gray, 1824

M 001.0 perversa (Linnaeus, 1758) N S Si Sa

140.0. **Bulgarica** Boettger, 1877

subg. **Denticularia** Lindholm, 1924

001.0 \*thessalonica (Rossmässler, 1839) N

Famiglia **Sphincterochilidae**

141.0. \***Sphincterochila** Ancey, 1887

subg. **Albea** Pallary, 1909

001.0 \*candidissima (Draparnaud, 1801) N S Si Sa

Famiglia **Bradybaenidae**

142.0. **Bradybaena** Beck, 1837

subg. **Bradybaena** Beck, 1837

(=Fruticicola Held, 1837 =Eulota Hartmann, 1843)

001.0 fruticum (O.F. Müller, 1774) N

Famiglia **Hygromiidae**

143.0. \***Trichia** Hartmann, 1840

001.0 hispida (Linnaeus, 1758) N

002.0 \*montana (Studer, 1820) N

003.0 \*plebeia (Draparnaud, 1805) N

004.0 \*suberecta (Clessin, 1873) N

144.0. **Petasina** Beck, 1847

subg. **Petasina** Beck, 1847

001.0 unidentata (Draparnaud, 1805) (=sericea O.F. Müller, 1774) N

145.0. **Petasina** Beck, 1847

subg. **Edentiella** Polinski, 1929

001.0 edentula (Draparnaud, 1805) N

002.0 \*filicina (Pfeiffer, 1841) N

003.0 leucozona (Pfeiffer, 1828) N

004.0 lurida (Pfeiffer, 1828) N

146.0. **Xerotricha** Monterosato, 1892 (=Xeromicra Monterosato, 1892)

001.0 apicina (Lamarck, 1822) N S Si Sa

002.0 conspurcata (Draparnaud, 1801) N S Si Sa

(=aetnea Benoit, 1882 =quisquiliae Paulucci, 1882

=sardiniensis Porro, 1838)

147.0. \***Candidula** Kobelt, 1871

E 001.0 cavannae (Paulucci, 1881) (=claudia Sacchi, 1954) S

E 002.0 \*fiorii (Alzona & Alzona Bisacchi, 1938) S

003.0 \*gigaxii (Pfeiffer, 1850) N

E 004.0 \*grovesiana (Paulucci, 1881) S

E 005.0 \*spadae (Calcara, 1845) S

006.0 \*unifasciata (Poiret, 1801)

u. unifasciata (Poiret, 1801) N S

(=profuga Schmidt, 1854 =striata Draparnaud, 1805

nec Helix striata O.F. Müller, 1774)

E u. vincae (De Stefani, 1883) S

148.0. **Xerolenta** Monterosato, 1892

001.0 obvia (Menke, 1828)

o. obvia (Menke, 1828) (=candicans Pfeiffer, 1841) N

149.0. **Xeromunda** Monterosato, 1892

M 001.0 \*durieui (Pfeiffer, 1848) S

150.0. **Hygromia** Risso, 1826

subg. **Hygromia** Risso, 1826

001.0 cinctella (Draparnaud, 1801) N S Si

151.0. **Ganula** Gittenberger, 1970

001.0 \*lanuginosa (Boissy, 1835) Sa

152.0. **Ichnusotricha** Giusti & Manganelli, 1987

001.0 \*berninii Giusti & Manganelli, 1987 Sa

153.0. **Nienhuisiella** Giusti & Manganelli, 1987

E 001.0 \*antonellae Giusti & Manganelli, 1987 Sa

154.0. **Cernuella** Schlüter, 1838

subg. **Cernuella** Schlüter, 1838

001.0 \*aginnica (Locard, 1894) N

EM 002.0 \*aradasi (Pirajno, 1842) Si

003.0 \*cisalpina (Rossmässler, 1837) N S Si Sa

(=profuga Rossmässler, 1854

nec Helix profuga Schmidt, 1854 =pugnax Westerlund, 1889

=subprofuga Stabile, 1864 =turbinula Pollonera, 1905

=tyrrhena Pollonera, 1905)

E 004.0 \*hydruntina (Kobelt, 1884) S

EM 005.0 \*rugosa (Lamarck, 1822) Si

(=chonomphala Bourguignat, 1876

=gargottae Philippi, 1836 =pleurischura Bourguignat, 1876)

006.0 virgata (Da Costa, 1778) N S Si Sa

(=lineata Olivi, 1792 =maritima Draparnaud, 1801)

155.0. **Cernuella** Schlüter, 1838

subg. **Xeroamanda** Monterosato, 1892

E 001.0 \*amanda (Rossmässler, 1838) Si

002.0 \*caruanae (Kobelt, 1888) Si

E 003.0 \*usticensis (Calcara, 1842) Si

156.0. **Cernuella** Schlüter, 1838

subg. **Xerocincta** Monterosato, 1892

001.0 \*neglecta (Draparnaud, 1805) N S

(=acrenoica Haas, 1936 =ammonis Strobel, 1857

=discrepans Tiberi, 1878 =samnitum Westerlund, 1889)

157.0. **Cernuellopsis** Manganelli & Giusti, 1988

E 001.0 ghisottii Manganelli & Giusti, 1988 S

158.0. **Xerosecta** Monterosato, 1892

subg. **Xerosecta** Monterosato, 1892

(=Xeromagna Monterosato, 1892)

001.0 \*cespitum (Draparnaud, 1801)

c. cespitum (Draparnaud, 1801) N S

(=introducta Villa & Villa, 1841)

c. arigonis (Schmidt, 1853) Sa

E 002.0 \*dohrni (Paulucci, 1882) Sa

E 003.0 \*hillyeriana (Paulucci, 1882) Sa

EM 004.0 \*sp. S

159.0. **Xerosecta** Monterosato, 1892

subg. **Polloneriella** Alzona & Alzona Bisacchi, 1940

(=Polloneria Alzona & Alzona Bisacchi, 1939 nec Sacco, 1886)

001.0 \*contermina (Pfeiffer, 1848) S Sa

160.0. **Microxeromagna** Ortiz de Zárate López, 1950

001.0 \*armillata (Lowe, 1852) (=vestita Rambur, 1868) N S

161.0. **Helicotricha** Giusti, Manganelli & Crisci, 1992

E 001.0 \*carusoi Giusti, Manganelli & Crisci, 1992 Si

162.0. \***Monachoides** Gude & Woodward, 1921

001.0 incarnata (O.F. Müller, 1774) N

163.0. \***Urticicola** Lindholm, 1927

001.0 \*glabella (Draparnaud, 1801) N

002.0 \*telonensis (Mittre, 1848) N

003.0 umbrosa (Pfeiffer, 1828) N

004.0 \*ventouxiana (Forcart, 1946) N

164.0. **Pseudotrichia** Likharev, 1949

M 001.0 \*rubiginosa (Rossmässler, 1838) N S

165.0. **Caracollina** Beck, 1837

subg. **Caracollina** Beck, 1837

001.0 lenticula (Michaud, 1831) S Si Sa

166.0. **Ciliella** Mousson, 1872

001.0 \*ciliata (Hartmann, 1821) (=stussineri Boettger, 1884) N S

167.0. **Ciliellopsis** Giusti & Manganelli, 1990

EM 001.0 \*oglasae Giusti & Manganelli, 1990 S

168.0. **Schileykiella** Manganelli, Sparacio & Giusti, 1989

001.0 \*parlatoris (Bivona, 1839) Si

E 002.0 reinae (Pfeiffer, 1856) Si

169.0. **Tyrrheniellina** Giusti & Manganelli, 1992

(=Tyrrheniella Giusti & Manganelli, 1989 nec Riedl, 1959)

EM 001.0 \*josephi (Giusti & Manganelli, 1989) S Sa

170.0. **Trochoidea** Brown, 1827

subg. **Trochoidea** Brown, 1827

E 001.0 \*caroni (Deshayes, 1830) (=elata Rossmässler, 1837) S Si

E 002.0 \*cumiae (Calcara, 1847) (=apiculus Pfeiffer, 1848) S? Si

003.0 \*elegans (Gmelin, 1791) N S Sa

(=scitula De Cristofori & Jan, 1832)

004.0 pyramidata (Draparnaud, 1805) N S Si Sa

(=costulata Rosmässler, 1842

nec Helix costulata Renier, 1804 nec Pfeiffer, 1828

=nova Paulucci, 1879 =tarentina Pfeiffer, 1848)

005.0 trochoides (Poiret, 1789) N S Si Sa

171.0. **Trochoidea** Brown, 1827

subg. **Xeroclausa** Monterosato, 1892

001.0 \*meda (Porro, 1840) S Si Sa

172.0. **Euomphalia** Westerlund,1889

001.0 strigella (Draparnaud, 1801) N

173.0. \***Monacha** Fitzinger, 1833

subg. **Monacha** Fitzinger, 1833

001.0 cartusiana (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

(=olivieri Férussac, 1821 =rufilabris Jeffreys, 1833)

174.0. **Monacha** Fitzinger, 1833

subg. **Eutheba** Nordsieck, 1993

001.0 \*cantiana (Montagu, 1803) N S

(=cemenelea Risso, 1826 =danconae Issel, 1872)

E 002.0 \*consona (Rossmässler, 1839) Si

E 003.0 \*orsinii (Villa & Villa, 1841) S

004.0 \*parumcincta (Pfeiffer, 1837) S

(=olivieri Rossmassler, 1837

nec Helix olivieri Férussac, 1821)

E 005.0 \*ruffoi Giusti, 1971 S

175.0. **Monacha** Fitzinger, 1833

subg. **Szentgalya** Pinter, 1977

E 001.0 \*gregaria (Rossmässler, 1839) Si

176.0. **Cochlicella** Férussac, 1821

001.0 acuta (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

002.0 barbara (Linnaeus, 1758) (=ventricosa Draparnaud, 1801) N S Si Sa

003.0 conoidea (Draparnaud, 1801) S Si Sa

(=cognata Rossmässler, 1837)

177.0. **Helicodonta** Férussac, 1821

(=Trigonostoma Fitzinger, 1833 nec Blainville, 1825)

001.0 \*angigyra (Rossmässler, 1835) N

002.0 \*obvoluta (O.F. Müller, 1774) N S

178.0. **Falkneria** Nordsieck, 1989

E 001.0 \*camerani (Lessona, 1880) N

179.0. **Drepanostoma** Porro, 1836

001.0 \*nautiliforme Porro, 1836 N

180.0. **Lindholmiola** Hesse, 1931

001.0 \*girva (Frivaldszky, 1835) (=corcyrensis Rossmässler, 1838) S

Famiglia **Helicidae**

181.0. \***Helicigona** Férussac, 1819

001.0 \*lapicida (Linnaeus, 1758) N

182.0. **Chilostoma** Fitzinger, 1833

subg. **Delphinatia** Hesse, 1931

001.0 \*alpinum (Michaud, 1831)

a. alpinum (Michaud, 1831) N

002.0 \*glaciale (Férussac, 1832) N

183.0. **Chilostoma** Fitzinger, 1833

subg. **Chilostoma** Fitzinger, 1833

(=Cingulifera Held, 1837)

001.0 \*achates (Rossmässler, 1835)

a. achates (Rossmässler, 1835) N

a. rhaeticum (Strobel, 1857) N

E 002.0 \*adelozona (Strobel, 1857) N

(=adamii Kobelt, 1873 =debettae Adami, 1876)

003.0 \*cingulatum (Studer, 1820)

E c. anauniense (De Betta, 1852) N

E c. anconae (Gentiluomo, 1868) S

E c. apuanum (Issel, 1866) S

(=appelii Kobelt, 1876 =carrarense Kobelt, 1876

=frigidescens Del Prete, 1879 =montanum Paulucci, 1881)

E c. asperulum (Ehrmann, 1910) N

E c. baldense (Rossmässler, 1839) N

c. bizona (Rossmässler, 1842) N

(=bredulense Pollonera, 1890 =vagiennum Pollonera, 1890)

c. cingulatum (Studer, 1820) N

E c. colubrinum (De Cristofori & Jan, 1832) N

E c. frigidum (De Cristofori & Jan, 1832) N

(=adamii Pini, 1876)

E c. frigidissimum (Paulucci, 1881) N

E c. frigidosum (Pollonera, 1890) N

E c. gobanzi (Frauenfeld, 1867) N

E c. hermesianum (Pini, 1874) (=alzonai Pfeiffer, 1951) N

E c. infernale (Hesse, 1931) S

E c. insubricum (De Cristofori & Jan, 1832) N

E c. liguricum (Kobelt, 1876) N

E c. medoacense (Adami, 1886) N

E c. nicatis (Costa, 1836) S

E c. nicolisianum (Adami, 1886) N

E c. philippii (Kobelt, 1905) S

c. preslii (Rossmässler, 1836) N

E c. sentinense (Piersanti, 1933) S

E c. tigrinum (De Cristofori & Jan, 1832) N

004.0 \*millieri (Bourguignat, 1880) N

005.0 \*zonatum (Studer, 1820)

z. foetens (Studer, 1820) N

z. zonatum (Studer, 1820) N

184.0. **Chilostoma** Fitzinger, 1833

subg. **Kosicia** Brusina, 1904

E 001.0 \*ambrosi (Strobel, 1851) N

002.0 \*intermedium (Férussac, 1821) N

185.0. **Chilostoma** Fitzinger, 1833

subg. **Faustina** Kobelt, 1904

001.0 \*illyricum (Stabile, 1864)

i. illyricum (Stabile, 1864) N

E i. tiesenhauseni (Gredler, 1889) N

002.0 \*lefeburianum (Férussac, 1822) N

(=sadlerianum Rossmässler, 1838)

E 003.0 \*padanum (Stabile, 1864) N

186.0. **Chilostoma** Fitzinger, 1833

subg. **Campylaea** Beck, 1837

E 001.0 \*planospira (Lamarck, 1822)

p. benedictum (Kobelt, 1872) Si

p. macrostoma (Rossmässler, 1837) Si

p. occultatum (Paulucci, 1886) S

p. planospira (Lamarck, 1822) N S

p. setulosum (Briganti, 1825) S Si

187.0. \***Arianta** Turton, 1831

001.0 \*arbustorum (Linnaeus, 1758)

a. arbustorum (Linnaeus, 1758) (=alpicola Férussac, 1819) N

a. repellini (Charpentier, 1852) N

002.0 \*chamaeleon (Pfeiffer, 1868)

c. carnica (Ehrmann, 1910) N

c. chamaeleon (Pfeiffer, 1868) N?

(=phalerata Rossmässler, 1836

nec Helix phalerata Webb & Berthelot, 1833)

c. wiedemayri (Kobelt, 1903) N

003.0 \*stenzii (Rossmässler, 1835) (=rudis Rossmässler, 1837) N

188.0. **Isognomostoma** Fitzinger, 1833

001.0 isognomostomos (Schröter, 1784) N

189.0. **Causa** Schileyko, 1971

001.0 \*holosericea (Studer, 1820) N

190.0. **Marmorana** Hartmann, 1844

subg. **Marmorana** Hartmann, 1844

001.0 \*serpentina (Férussac, 1821) S Sa

191.0. \***Marmorana** Hartmann, 1844

subg. **Murella** Pfeiffer, 1877

E 001.0 \*globularis (Phlippi, 1836) Si

002.0 \*muralis (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

E 003.0 \*nebrodensis (Pirajno, 1842) Si

E 004.0 \*platychela (Menke, 1830) Si

E 005.0 \*scabriuscula (Deshayes, 1830) Si

192.0. **Marmorana** Hartmann, 1844

subg. **Ambigua** Westerlund, 1902 (=Opica Kobelt, 1904)

E 001.0 \*fuscolabiata (Rossmässler, 1842) S Si

(=mariannae Kobelt, 1879 =paucetana Kobelt, 1879

=posidoniensis Kobelt, 1877 =surrentina Martens, 1858)

E 002.0 \*saxetana (Paulucci, 1886) S

(=argentarolae Paulucci, 1886 =forsythi Paulucci, 1886

=orta Paulucci, 1886 =talamonica Kobelt, 1892)

E 003.0 \*signata (Férussac, 1821) S

(=carsoliana Férussac, 1821 =strigata Férussac, 1822

nec Helix strigata O.F. Müller, 1774

=tetrazona De Cristofori & Jan, 1832)

193.0. \***Tyrrheniberus** Kobelt & Hesse, 1904

E 001.0 \*ridens (Martens, 1884) (=splendens Maltzan, 1886) Sa

E 002.0 \*sardonius (Martens, 1884) (=dorgalensis Maltzan, 1886) Sa

E 003.0 \*villicus (Paulucci, 1882) Sa

194.0. **Macularia** Albers, 1850

M 001.0 \*niciensis (Férussac, 1821) N

195.0. **Tacheocampylaea** Pfeiffer, 1877

E 001.0 \*carotii (Paulucci, 1882) Sa

(=gennarii Paulucci, 1882 =lamarmorae Maltzan, 1886

=major Maltzan, 1886 =spectrum Maltzan, 1886

=viperina Maltzan, 1886)

EM 002.0 \*tacheoides (Pollonera, 1909) S

196.0. **Theba** Risso, 1826

(=Euparypha Hartmann, 1843 =Xerophila Held, 1837)

001.0 \*pisana (O.F. Müller, 1774)

p. pisana (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

197.0. **Eobania** Hesse, 1913

001.0 \*vermiculata (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

(=linusae Calcara, 1846 =minuta Issel, 1880)

198.0. **Otala** Schumacher, 1817

subg. **Otala** Schumacher, 1817

001.0 \*punctata (O.F. Müller, 1774) Sa

(=apalolena Bourguignat, 1867)

199.0. **Cepaea** Held, 1837

subg. **Cepaea** Held, 1837

(=Tachea Turton, 1831 nec Fleming, 1822)

001.0 nemoralis (Linnaeus, 1758) N S

(=etrusca Rossmässler, 1835)

002.0 \*sylvatica (Draparnaud, 1801) N

(=pedemontana Kobelt, 1903)

003.0 \*vindobonensis (Férussac, 1821) N

200.0. \***Cantareus** Risso, 1826

(=Cryptomphalus Charpentier, 1837)

001.0 \*apertus (Born, 1778) N S Si Sa

002.0 aspersus (O.F. Müller, 1774) N S Si Sa

E 003.0 \*mazzullii (De Cristofori & Jan, 1832) Si

(=cephalaeditana Giannuzzi Savelli, Sparacio & Oliva, 1986)

201.0. **Helix** Linnaeus, 1758

subg. **Helix** Linnaeus, 1758

(=Helicogena Férussac, 1821 =Pomatia Turton, 1831)

001.0 cincta O.F. Müller, 1774

c. cincta O.F. Müller,1774 N

E 002.0 \*delpretiana Paulucci, 1878 S

E 003.0 \*ligata O.F. Müller, 1774 S

004.0 \*lucorum Linnaeus, 1758

l. lucorum Linnaeus, 1758 N S Sa

E 005.0 \*mileti Kobelt, 1906 S

006.0 pomatia Linnaeus, 1758 N

(=pedemonata Kobelt, 1907 nec Pini, 1884 nec Kobelt, 1903)

**NOTE**

001.0.001.0  Spesso citata come *Auricula firminii*. *Auricula* Lamarck, 1799 è un sinonimo più giovane di *Ellobium* Röding, 1798, un genere che include specie delle Filippine, dell'Oceano Indiano e del Pacifico occidentale (cf. Zilch, 1959-60 - *Handb. Paläozool.*, 6: 834 pp.).

002.0.001.0 Spesso citata come *Auricula myosotis*. Per *Auricula* vedi sopra.

003.0.001.0  Sabelli *et al.* (1990. - *Catalogo annotato dei Molluschi Marini del Mediterraneo*, 1: 348 pp.) hanno scoperto che *Voluta* *bidentata* Montagu, 1808 è un omonimo primario più giovane di *V.* *bidentata* Schröter, 1804 e, quindi, hanno proposto di usare il nome *Auriculinella* *erosa* (Jeffreys, 1830) per la presente specie. Poiché, tuttavia, il nome di Montagu è universalmente e coerentemente usato per denotare questa specie, appare opportuno verificare la possibilità di sottoporre il caso alla International Commission on Zoological Nomenclature affinché venga conservato il nome di Montagu, sopprimendo il nome di Schröter ai fini della legge dell'omonimia.

004.0.001.0  L'inquadramento dei *Carychium* sardi, talvolta riferiti al *C.* *minimum* O.F. Müller, 1774 (cf. Giusti & Castagnolo, 1983 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249) è da rivedere.

004.0.002.0  La specie, fuori dai confini italiani, è nota solo per l'Istria e per alcune località della ex Iugoslavia (Maassen, 1978 - *Basteria*, 51: 2; Slapnik, 1991 - *Biol. Vestn.*, 39: 45-62). Le segnalazioni per la Toscana (Bank & Gittenberger, 1985 - *Basteria*, 49: 85-100) devono essere confermate.

004.0.004.0  Entità incerta, riportata solo per la Calabria e la Sicilia (Bank & Gittenberger, 1985 - *Basteria*, 49: 85-100).

004.0.005.0  Strauch (1977 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 107: 149-193) riporta come "*Carychium* sp. aff. *sandebergi* Handmann, 1877" esemplari di "Neapel, Castello di Stabia" che, probabilmente, sono riferibili a *C.* *tridentatum*.

005.0.001.0  Specie presente nell'area prealpina dal Bresciano alla valle del Brenta e al Monte Grappa e nei Monti Berici (Pezzoli, 1990 - *Quad. civ. Staz. Idrobiol. Milano,* 17: 55-66). Il complesso di forme riferibili a questo gruppo necessita di essere rivisto.

005.0.002.0  Specie nota, in Italia, per poche stazioni del Friuli, recentemente distinta da *Zospeum alpestre* (Freyer, 1855) (Slapnik, 1991 - *Slov. Akad. Znan. Umet. Razpr*., 32: 3-73). A questa specie corrispondono i materiali pubblicati da Giusti & Pezzoli (1982 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 7: 431-451) come *Z.* *alpestre* (Freyer, 1855).

005.0.003.0 Specie segnalata, in Italia, per alcune grotte del Carso Triestino.

005.0.004.0  Entità presente, in Italia, nell'area prealpina compresa tra la provincia di Treviso e il Carso. Bole (1975 - *Slov. Akad. Znan. Umet. Razpr*., 17: 251-291) convalida un certo numero di sottospecie, meglio inquadrabili come semplici forme.

007.0.001.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) riporta *Physa* *fontinalis* anche per la Sicilia, ma la presenza della specie in quest'isola, basata su segnalazioni della prima metà dell'Ottocento, è stata esclusa da Benoit (1882 - *Nuovo Catalogo delle conchiglie terrestri e fluviatili della Sicilia*, 176 pp. Messina).

008.0.001.0  Secondo Brown (1980 - *Freshwater snails of Africa and their medical importance*, x + 487 pp.), *Physa acuta* potrebbe essere una specie nordamericana introdotta in Europa e quindi in Africa. Al contrario, Alexandrowicz (1986 - *Acta zool. Cracov.*, 15: 355-372), Burch (1989 - *North American freshwater snails*, 365 pp.) e Smith (1989 - *J. med. appl. Malacol.*, 1: 195-204) ritengono che sia una specie europea diffusasi in tutto il mondo. La specie è, infatti, attualmente cosmopolita.

009.0. Molti autori assegnano i Lymnaeidae dell'Europa centroccidentale al solo genere *Lymnaea*, suddiviso in alcuni sottogeneri (*Galba*, *Lymnaea*, *Radix*, *Stagnicola*, etc.). Al contrario, molti altri autori trattano questi sottogeneri come generi distinti, rifacendosi a dati cariologici (cf. Burch, 1989 - *North American freshwater snails*, 365 pp.) di opinabile significato tassonomico (cf. Giusti, 1976 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 5: 99-355). A complicare il problema sono venute, infine, un certo numero di revisioni recenti (Jackiewicz, 1989 - *Malakol. Abh. (Dres.)*, 14: 1-5; 1990 - *Folia* *malacol.*, 4: 7-147-155; 1992 - *Proc. ninth int. malacol. Congr. (Edinburgh, 31 August - 6 September 1986)*: 179-179; Kruglov & Starobogatov, 1993a - *Ruthenica*, 3: 65-92; 1993b - *Ruthenica*, 3: 161-180) che propongono nuovi, differenti e discordanti ordinamenti sottogenerici. In tale incertezza, si ritiene preferibile conservare l'impostazione tradizionale.

010.0.001.0  Jackiewicz (1989a - *Malakol. Abh. (Dres.)*, 14: 1-5; 1989b - *Malakol. Abh. (Dres.)*, 14: 7-14; 1990 - *Folia* *malacol.*, 4: 147-155) ha rivisto il gruppo di entità usualmente assegnato a *Stagnicola*. Sebbene contestati da alcuni (Kilias, 1992 - *Malakol.* *Abh.* *(Dresd.)*, 16: 25-29), i risultati delle ricerche di Jackiewicz suggeriscono come distinte alcune entità di incerto status tassonomico e sembrano indicare l'appartenenza di alcune di queste, come *L.* *corvus*, a *Lymnaea* piuttosto che a *Stagnicola*. Se tali conclusioni saranno confermate, andranno completamente riviste tutte le segnalazioni di *L.* *palustris* (O.F. Müller, 1774) per l'Italia. La presenza di *L.* *corvus* in Italia risulterebbe accertata almeno per il Lago Maggiore, in base ai dati anatomici di Mirolli (1958 - *Mem. Ist. ital. Idrobiol*., 10: 209-316). Kruglov & Starobogatov (1993a - *Ruthenica*, 3: 65-92; 1993b - *Ruthenica*, 3: 161-180) attribuiscono *Lymnaea* *corvus* al sottogenere *Corvusiana* Servain, 1881. Falkner (1995 - *Abstr. 12th intern. malacol. Congress (Vigo, 1995)*: 378-379), probabilmente in accordo con l'Art. 30a (1) dell'ICZN (1985), assume che il genere grammaticale del nome *Stagnicola* sia maschile. L'articolo in oggetto afferma che "a genus-group name that is or ends in a noun of variable gender [...] is to be treated as masculine [...] unless its author states, when establishing the name that it is feminine or treats it as feminine in combination whit a species-group name". *Stagnicola* viene introdotta per la prima volta da Jeffreys (1830) nella sinonimia di *Limneus communis*, combinata con un epiteto specifico (*communis*) che non permette di dirimere oggettivamente il problema. Tutti i numerosi autori che hanno recentemente trattato *Stagnicola* come genere distinto lo considerano, tuttavia, femminile. Si ritiene, pertanto, che tale accezione, in accordo con l'uso, vada conservata.

010.0.002.0  La presenza di *Lymnaea fusca*, più nota nella recente letteratura come *L. vulnerata* (Küster, 1862) (cfr. Falkner, 1995 - *Abstr. 12th intern. malacol. Congress (Vigo, 1995)*: 378-379) è stata accertata, su base anatomica, solo per il Friuli, per la Toscana e per la Puglia (dati personali inediti), ma la sua distribuzione in Italia potrebbe essere più estesa. Jackiewicz (1990 - *Folia* *malacol.*, 4: 147-155) attribuisce *Lymnaea* *vulnerata* non a *Stagnicola* ma a *Lymnaea*.

010.0.003.0  La distribuzione è desunta dalla letteratura, ma in questa entità sembrano incluse più specie simili. Al momento non vi sono dati anatomici sufficienti a confermare la presenza di *Lymnaea palustris* in Italia.

011.0. Gli autori americani (cf. Clarke, 1981 - *The freshwater molluscs of Canada*, 446 pp.; Burch, 1989 - *North American freshwater snails*, 365 pp.) utilizzano il nome *Fossaria* Westerlund, 1885 (specie tipo: *Buccinum* *truncatulum* O.F. Müller, 1774) al posto di *Galba* Schrank, 1803 (specie tipo: *Galba* *pusilla* Schrank, 1803). Ciò dipende dal fatto che l'identità di *G.* *pusilla* non è mai stata accertata con chiarezza. Data, tuttavia, la sua ampia utilizzazione in Europa, si preferisce conservare il nome di *Galba*.

012.0.002.0  La possibile sinonimia tra *Lymnaea ovata* e *L.* *peregra* è ancora da dimostrare in modo convincente; alcuni autori separano le due entità e convalidano, inoltre, altre entità come specie distinte all'interno del gruppo (Kruglov & Starobogatov, 1993a - *Ruthenica*, 3: 65-92, 1993b - *Ruthenica*, 3: 161-180). Kruglov & Starobogatov (1993a, 1993b), inoltre, attribuiscono *L.* *peregra* al sottogenere *Peregriana* Servain, 1881.

014.0.002.0  Presente, a N, solo in Liguria. Spesso citato nella letteratura italiana come *Planorbis* *agraulus* Bourguignat, 1864, *P.* *brondeli* Raymond, 1853 e *P.* *numidicus* Bourguignat, 1864 (cf. Giusti, 1976 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 5: 99-355).

015.0.001.0  Hubendick (1951 - *Ark. Zool. Ser. 2*, 2: 551-557) analizza criticamente le relazioni tra *Anisus* *spirorbis* (Linnaeus, 1758) e *A.* *leucostomus*, concludendo che queste due entità non possono essere considerate specie diverse. Successivamente, ritornando sul problema ritiene possibile che *A.* *spirorbis* e *A.* *leucostomus* possano essere due specie diverse (Hubendick in Kerney, 1976 - *J. Conchol.*, 29: 26-28). Quasi tutti gli autori recenti tendono a considerarle distinte.

015.0.002.0  I rapporti tra *Anisus* *septemgyratus* e *A.* *leucostomus* (Millet, 1813) sono da rivedere. Alcuni autori (ad esempio, Glöer *et al.*, 1992 - *Süsswassermollusken. Ein Bestimmungsschlüssel für die Bundesrepublik Deutschland*, 111 pp.) ritengono che *A. septemgyratus* sia una sottospecie di *A.* *leucostomus*.

019.0.001.0 La presenza di questa specie in Italia rimane da confermare su base anatomica.

019.0.003.0  Specie originaria dall'Asia ed introdotta recentemente in Italia; raccolta nelle risaie dell'Italia settentrionale ed in corsi d'acqua della Liguria (Meier-Brook, 1983 - *Malacologia*, 24: 1-113; dati personali inediti).

024.0.001.0  Specie originaria del Nord America e raccolta nel Lago di Albano ed a Siracusa (dati personali inediti). Presente anche nelle Isole Maltesi (Giusti *et al.*, 1995a - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa). Un'altra specie del genere *Helisoma*, *H.* *anceps* (Menke, 1830), originaria del Nord America, è stata segnalata per il Fiume Frigido in Toscana (Henrard, 1966 - *Basteria*, 32: 2-3), ma non più ritrovata.

026.0.001.0  Spesso citato come *Ancylastrum* *fluviatile. Ancylastrum* Bourguignat, 1853 è un genere endemico della Tasmania (Hubendick, 1964 - *Göteb. K. Vetensk. Vitter Hets-samh.* *Handl. Sjatte Foljden Ser*. B, 9: 72 pp.).

027.0.001.0  Hubendick (1972 - *Inf. Soc. bel. Malacol. Ser. 1*, 8-9: 109-128) ritiene possibile che questa specie, descritta solo di recente, possa essere conspecifica con qualche specie esotica, accidentalmente introdotta in Europa. Anche se inizialmente conosciuta da poche località, *Ferrissia* *wautieri* risulta abbastanza diffusa sul territorio italiano (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371; Baldaccini & Papasogli, 1990 - *Boll. malacol.*, 25: 355-359; Favilli *et al.*, in preparazione).

028.0.001.0  La specie è nota in letteratura per l'Italia settentrionale e centrale e per la Sardegna. La maggior parte di queste segnalazioni necessita, però, di essere verificata con riscontri anatomici. Finora è stata confermata su base anatomica solo per il Friuli (dati personali inediti). Appare difficile, in questo contesto, inquadrare molte delle entità descritte o citate per l'Italia e riprese da Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) in quanto potrebbero corrispondere a questa specie o a *Oxyloma* *elegans* (Risso, 1826).

029.0.001.0  Schileyko & Likharev (1986 - *Sbornik Trud. zool. Muz. MGU*, 24: 197-239) considerano *Succinella* un genere distinto.

030.0.001.0  Specie riportata per varie località, soprattutto dell'Italia settentrionale, ma, fino ad oggi, confermata anatomicamente soltanto per una località delle Alpi occidentali (dati personali inediti).

031.0.001.0  Questa è la succinea più diffusa in Italia. A questa specie potrebbero corrispondere molte delle entità descritte o citate per l'Italia e riportate da Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433). I sinonomi elencati sono ripresi da Zilch (1978 - *Arch. Molluskenkd.*, 109: 109-136), l'unico autore ad aver tentato recentemente una parziale revisione dei Succineidae dell'Europa occidentale.

031.0.002.0 Presenza probabile in Alto Adige (Bank, in preparazione; dati personali inediti).

032.0.001.0  Gli autori centroeuropei distinguono 3-4 specie di *Cochlicopa* ritenute, fino agli anni '60, semplici sinonimi di *C. lubrica* (cf. Zilch, 1962 - *Arch*. *Molluskenkd.,* 91: 219-236): *C. lubrica* (Müller, 1774), *C. lubricella* (Porro, 1838), *C. nitens* (Gallenstein, 1848) e *C. repentina* Hudec, 1960. Fenotipi corrispondenti ad alcune di queste entità sono presenti anche nel materiale italiano. Giusti & Manganelli (1992 - *Proc.* *ninth int. malacol. Congr. (Edinburgh, 31 August - 6 September 1986)*: 153-172), riportano, all'interno di una stessa popolazione, numerose forme conchiliologiche, alcune delle quali corrispondenti a quelle caratteristiche delle specie a tutt'oggi riconosciute come valide ed altre intermedie tra queste, evidenziando così, almeno per il materiale italiano, la difficoltà di riconoscere più entità sulla sola base della forma del nicchio. Recentemente Falkner (1992 - *Abstr*. *11th int. malacol. Congr. Siena 1992*: 337-340) ha evidenziato differenze anatomiche (struttura dell'appendice peniale e dell'epifallo) all'interno delle *Cochlicopa* centroeuropee, ma Armbruster (1993 - *Malakol. Abh. (Dresd.),* 16: 141-145; 1994 - *Malakol. Abh.* (*Dresd*.), 17: 47-56) ritiene che tali differenze siano legate alla maturità sessuale o ad altri fattori e, quindi, siano prive di un reale valore diagnostico. L'analisi di variabili conchiliologiche in 900 esemplari riferibili a 50 diverse popolazioni dell'Europa centrale dimostrerebbe che fenotipi corrispondenti ai tre gruppi *nitens*, *lubrica*-*repentina*, *lubricella* sono discriminabili sia in simpatria, che in allopatria (Armbruster, 1995 - *J. molluscan Stud.* 61: 225-235). Lo studio allozimico (Armbruster & Schlegel, 1994 - *J. zool. Syst. evol. Res.*, 32: 282-296) di 16 delle popolazioni precedentemente analizzate da un punto di vista conchiliologico e anatomico, ha evidenziato che gli esemplari di *C. repentina* non sono separabili da quelli di *C. lubrica*; che le due popolazioni di *C. nitens* sono distinte da tutte le altre; e che, infine, le tre popolazioni di *C. lubricella* si raccordano in maniera diversa con quelle di *lubrica-repentina* a seconda del tipo di elaborazione usato. Le due popolazioni di *C. nitens* e due delle tre popolazioni di *C. lubricella* si staccano da tutte le altre (11 di *C. lubrica-C. repentina* + 1 di *C. lubricella)* intorno ad un valore dell'indice di Nei (1978) pari a 0,2, suggerendo così che potrebbero appartenere a specie distinte. Purtroppo, mancando studi allozimici su esemplari topotipici di *C. lubricella* e su altro materiale italiano, i problemi nomenclaturistici e tassonomici relativi all'inquadramento delle *Cochlicopa* italiane rimangono ancora irrisolti.

033.0.001.0 Specie endemica della Sardegna centrorientale.

033.0.003.0  La sinonimia con *Hypnophila etrusca* (Paulucci, 1886) e i rapporti con *H. boissii* (Dupuy, 1850) dei Pirenei e della Francia meridionale, *H. remyi* (Boettger, 1949) della Corsica e *H. incerta* (Bourguignat, 1858) delle Isole Eolie, trattate nella recente letteratura come entità distinte (Giusti, 1970 - *Atti Soc. toscana Sci. nat. resid. Pisa Mem. Ser*. B, 77: 67-87; 1973 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576; 1976 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.),* 5: 99-355; Giusti & Manganelli, 1984 - In: Solem A. & van Bruggen A. C. (eds.), *World-wide snails. Biogeographical studies on non-marine Mollusca:* 70-92; Gittenberger, 1983 - *Zool. Meded. (Leiden)*, 57: 301-320; Eikenboom, 1995 - *De Kreukel*, 31: 7-8) rimangono da verificare. A S, *Hypnophila dohrni* è presente solo nell'Arcipelago Toscano, nel Monte Calvi, nel Promontorio di Piombino e nel Monte Argentario in Toscana (Meluzzi, 1980 - *Quad. Mus. Stor. nat. Livorno,* 1: 41-54; Eikenboom, 1995). Fuori dai confini italiani citata per la Corsica (Giusti, 1976).

033.0.004.0 Specie endemica dell'Isola di Marettimo.

033.0.005.0  Specie descritta come fossile, ma ritrovata, di recente, vivente in alcune aree orientali della Sardegna (Bodon *et al.*, in preparazione).

033.0.006.0 Entità endemica delle Isole Eolie.

035.0.003.0  Spesso considerata un sinonimo più giovane o una sottospecie di *Vertigo* *modesta* (Say, 1824), è ritenuta da Pokryszko (1990 - *Ann. zool. (Warsaw)*, 43: 133-257) una specie distinta. Segnalata per il Trentino-Alto Adige.

035.0.004.0 Presente, in Italia, solo in Alto Adige.

035.0.005.0  Presente, in Italia, solo nelle Alpi orientali (Bank, in preparazione; dati personali inediti).

035.0.006.0  Specie segnalata anche per la Sicilia, ma il materiale storico controllato appartiene ad altre specie (Manganelli *et al.*, in preparazione).

035.0.009.0 Entità citata per l'Alto Adige e per le Dolomiti.

037.0.001.0  Raccolta nell'Isola d'Elba (Giusti *et al.*, 1995b - *I molluschi terrestri, d'acqua dolce e salmastri delle Isole Toscane*, in stampa).

038.0.001.0  *Truncatellina* *costulata* (Nilsson, 1823), segnalata da Giusti & Castagnolo (1983 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249) per la Sardegna, è lapsus calami per *T.* *callicratis*.

038.0.002.0 A S, distribuzione limitata all'Abruzzo (dati personali inediti).

039.0.001.0  Specie nota, in Italia, per il Friuli-Venezia Giulia e per una stazione isolata della Lombardia (Boato *et al.*, 1989 - *Biogeographia Lav. Soc. ital. Biogeogr. N.S.,* 12: 429-528; Eikenboom, 1993 - *De Kreukel,* 29: 69-70).

040.0.001.0 Entità presente, in Italia, nel Friuli centrorientale e nel Carso.

041.0.001.0  La sottospecie tipica è nota solo per la Sicilia sudoccidentale (Hausdorf, 1988 - *Arch. Molluskenkd.*, 119: 77-81).

042.0.001.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Giulie ed al Carso.

042.0.003.0 Distribuzione limitata, in Italia, al Comelico ed alla valle del Fella.

044.0.002.0 A S, segnalata solo per la Calabria.

046.0.001.0  Questa entità è, talvolta, considerata un sinonimo più giovane o una sottospecie di *Granaria frumentum* (Draparnaud, 1801). Zullini *et al.* (1968 - *Rend. Accad. naz. XL, (IV)*, 18: 22 pp.) segnalano "*Abida* *frumentum*" per l'Isola di Tavolara, ma il dato, l'unico per la Sardegna, è basato su materiale spiaggiato.

046.0.002.0 Distribuzione limitata alle Alpi occidentali; oltre i confini italiani è circoscritta alla Francia sudorientale.

046.0.003.0  Entità presente, in Italia, in Liguria occidentale e in alcune località della Liguria centrale, del Piemonte e dell'Emilia-Romagna.

047.0.001.0  Per una località della Liguria occidentale è stata citata *Abida* *polyodon* (Draparnaud, 1801) sulla base di reperti storici (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371). Tuttavia, ricerche recenti escludono la presenza della specie in territorio italiano.

048.0.001.0  S. Gofas ha, recentemente, rintracciato nella collezione del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi (Francia) 3 sintipi di *Pupa* *similis* var. *guidoni* che hanno permesso di dimostrare, inequivocabilmente, che *Solatopupa* *simonettae* descritta da Giusti (1970) è un suo più giovane sinonimo. Presente in Sardegna nordorientale e, a S, solo nell'Isola d'Elba.

048.0.002.0  Entità recentemente separata su base elettroforetica da *Solatopupa* *similis* (Bruguière, 1792) e presente, a N, solo in Liguria in provincia di La Spezia (Boato, 1991 - *Boll. Zool.*, 58: 345-354).

048.0.003.0  Specie nota con certezza solo per l'Italia, in Liguria orientale, con un'unica stazione nella Riviera di ponente (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371).

048.0.004.0  Presente in poche stazioni delle Alpi Liguri (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371); fuori dai confini è stata segnalata solo per la Val Roia.

049.0.001.0 Entità da rivedere. Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

049.0.003.0 Specie segnalata, a S, solo per l'Isola di Capri.

049.0.004.0 Entità da rivedere. Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

050.0.001.0  Le entità sottospecifiche occupano areali più o meno estesi lungo l'arco alpino centrorientale (Nordsieck, 1962 - *Arch. Molluskenkd.*, 91: 1-20; Gittenberger, 1973 - *Zool. Verh. (Leiden)*, 127: 1-267).

050.0.002.0 Distribuzione limitata ai dintorni di Bergamo.

050.0.003.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Carniche e Giulie.

050.0.004.0  La specie occupa con le sue sottospecie areali più o meno estesi lungo l'arco alpino centrale (Nordsieck, 1962 - *Arch. Molluskenkd.*, 91: 1-20; Gittenberger, 1973 - *Zool. Verh. (Leiden)*, 127: 1-267); la sottospecie tipica è diffusa anche nel Canton Ticino, mentre *C. megacheilos caziotana* è presente nelle Alpi Liguri presso il confine francese (dati personali inediti) e nel SE della Francia. *C. m. generosensis* si trova solo nel Canton Ticino e nell'area italiana confinante; Groh (1990 - *Mitt. dtsch. malakozool. Ges.*, 46: 31-39) ritiene che quest'ultima sottospecie possa rappresentare una specie a sé stante.

050.0.005.0  La specie occupa con le sue entità sottospecifiche areali più o meno estesi lungo l'arco alpino centrorientale (Nordsieck, 1962 - *Arch. Molluskenkd.*, 91: 1-20; Gittenberger, 1973 - *Zool. Verh. (Leiden)*, 127: 1-267).

050.0.006.0 Distribuzione limitata alle Alpi Apuane.

053.0.001.0  La sottospecie tipica è presente, in Italia, nelle Langhe (Repetto, 1986 - *Riv. piemont. Stor. nat.*, 7: 213-216), nelle Alpi Liguri (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) e nelle regioni appenniniche; in collezione Paulucci (Museo di Zoologia dell'Università di Firenze) esiste materiale storico, raccolto in un giardino a Palermo, ma non essendo mai stata citata per la Sicilia, si ritiene possibile che si tratti di materiale importato; la sottospecie *A.* *biplicata* *excessiva* è diffusa, in Italia, solo nelle regioni nordorientali.

053.0.002.0  Entità dubbia, presente solo in Liguria occidentale e, forse, anche nella Francia sudorientale; a S risultano reperti incerti per la Toscana.

053.0.003.0  Specie diffusa, con la sottospecie tipica, lungo l'arco alpino, dal Trentino al Piemonte e, con la sottospecie *A. ferrarii* *blanci*, nelle Alpi Liguri. Quest'ultima è presente, fuori dai confini italiani, in Francia, nelle Alpi Marittime, mentre la sottospecie tipica è diffusa anche nel Canton Ticino, in Svizzera.

053.0.004.0 Entità di incerta validità, diffusa solo in Liguria.

053.0.005.0  Specie endemica delle Prealpi Lombarde e Venete (Eikenboom, 1993 - *De Kreukel*, 29: 71-74).

054.0.001.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle regioni orientali.

055.0.001.0  Le segnalazioni per il territorio italiano appaiono estrememente dubbie in quanto la specie sembra presente solo in una ristretta area della Slovenia (Bole, 1964 - *Speleology*, 1: 349-356).

056.0.001.0 Citata erroneamente da Giusti & Castagnolo (1983 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249) per la Sardegna.

056.0.003.0  *Vallonia* *excentrica* Sterki, 1892 è ritenuta da molti autori una specie distinta da *V.* *pulchella* (O.F. Müller, 1774).

059.0.001.0 Distribuzione limitata, a S, alla Calabria meridionale.

060.0.001.0  In Italia, distribuzione limitata a poche stazioni nel settore orientale del Friuli-Venezia Giulia.

060.0.002.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) riporta *Chondrula* *tridens* anche per la Sardegna, ma la presenza della specie in quest'isola non è confermata da Giusti & Castagnolo (1983 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249).

061.0.001.0  *Mastus*, talvolta riportato come genere distinto da *Chondrula*, appare privo di caratteri anatomici di rilevanza diagnostica.

064.0.001.0  Schileyko (1984 - *Fauna SSSR (N.S.)*, 130: 1-399) rivaluta per questa specie il genere *Merdigera* Held, 1837. Tuttavia, le differenze anatomiche tra *Ena* *obscura* ed *E.* *montana* (Draparnaud, 1801), quest'ultima specie tipo di *Ena*, non sembrano così rilevanti da giustificare la loro attribuzione a due distinti generi.

067.0.001.0  Questa entità è conosciuta nelle letteratura recente con il nome di *Punctum* *pusillum* (Lowe, 1831) o di *Toltecia* *pusilla* (Lowe, 1831). Roth (1987 - *Veliger*, 30: 95-96) dimostra che il nome *Helix* *pusilla* Lowe, 1831, non può essere usato, in quanto invalidato dall'esistenza di due omonini primari più vecchi: *H.* *pusilla* Vallot, 1801 e *H.* *pusilla* Fleming, 1828. Roth (1987) propone, quindi, di sostituirlo con *Helix* *caputspinulae* Reeve, 1852, descritto su materiale raccolto in Nuova Zelanda, la cui sinonimia con *H.* *pusilla* Lowe, 1831 è sostenuta da Climo (in Roth, 1987). La sinonimia tra *Paralaoma* Iredale, 1913 e *Toltecia* Pilsbry, 1926 deriva dal fatto che le specie tipo di questi due generi, rispettivamente *Paralaoma* *raoulensis* Iredale, 1913 e *Thysanophora* *(Toltecia)* *jaliscoense* Pilsbry, 1926, risultano, a loro volta, sinonimi più giovani di *H.* *caputspinulae* Reeve, 1852 (Roth, 1987). Seppur con qualche margine di dubbio (mancano del tutto notizie anatomiche su *H.* *caputspinulae*, *P.* *raoulensis* e *T.* *jaliscoense*) viene accettata questa soluzione del problema. Nel caso che la sinonimia tra *H.* *pusilla* Lowe, 1831 e *H.* *caputspinulae* Reeve, 1852 si dimostrasse infondata, il nome più vecchio disponibile, per questa specie, diventerebbe *Helix* *micropleuros* Paget, 1854. *Helix* *tenuicostata* Pfeiffer, 1846, descritta su materiale della Sardegna, è un sinonimo più vecchio di *Helix* *caputspinulae* Reeve, 1852, ma non disponibile in quanto invalidato dall'esistenza di un omonino primario più vecchio: *Helix* *tenuicostata* Philippi, 1845. E' probabile che *P.* *caputspinulae* sia una specie introdotta.

068.0.001.0  Specie descritta come endemica dell'Isola di Montecristo ma, recentemente, ritrovata in molte località italiane ed anche estere (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371; dati personali inediti). La maggior parte di questi reperti è stato determinata solo su base conchiliologica e necessita, quindi, di una verifica anatomica. È possibile che si tratti di una specie introdotta, anche se non sembra che siano stati descritti taxa extraeuropei con essa coincidenti.

068.0.002.0  Specie introdotta dall'America settentrionale e raccolta in Italia a partire dal 1971 (Pezzoli, 1985 - *Soc. venez. Sci. Nat. Lav., Suppl.*, 10: 129-134). Attualmente risulta molto diffusa, in ambienti endogei, lungo il greto dei torrenti, sia in aree collinari che planiziarie.

069.0.001.0  Distribuzione limitata, in Italia, al Friuli-Venezia Giulia. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) riporta la specie anche per le Isole Tremiti, tuttavia questa segnalazione appare incerta, dato che Sacchi (1955 - *Boll. Zool.*, 22: 93-111) esclude la presenza di specie del genere *Discus* nelle Isole Tremiti.

070.0. Le specie del genere *Arion* vengono inquadrate dalla maggior parte degli autori in alcuni sottogeneri (*Arion* s. str., *Carinarion* Hesse, 1926, *Ichnusarion* Pollonera, 1890, *Kobeltia* Schübert, 1873, *Microarion* Hesse, 1926 e *Mesarion* Hesse, 1926) il cui significato tassonomico non è stato, ancora, del tutto accertato (Boato *et al.*, 1983 - *Arch. Molluskenkd.*, 114: 35-44; Backeljau & De Bruyn, 1990 - *Bull. Inst. r. Sci. nat. Belg. Biol.*, 60: 35-68).

070.0.001.0  *Arion* *circumscriptus* è attribuito al sottogenere *Carinarion*. Le specie di *Carinarion*, *A.* *circumscriptus*, *A.* *fasciatus* (Nilsson, 1822) e *A.* *silvaticus* Lohmander, 1937, sono costituite da "genetic strains" il cui inquadramento tassonomico-nomenclaturistico non è chiaro (Backeljau *et al.*, 1987 - *Zool. Scr.*, 16: 209-222). Ciascuno degli "strains" potrebbe essere trattato come una specie distinta o, alternativamente, tutti i "genetic strains" potrebbero essere assegnati ad una sola specie. In questo contesto si ritiene di adottare quest'ultima soluzione per uniformità con quanto avviene nel caso simile di *A.* *intermedius*.

070.0.002.0  Parte del materiale italiano, citato come *Arion hortensis* Férussac, 1819, corrisponde, per i tratti anatomici, ad *A.* *alpinus* sensu Reischütz (1980 - *Festschrift zur 50-Jahr-Feier des Höbarthmuseums und Museumvereins in Horn 1930-1980*: 259-275), specie che potrebbe ricadere in *A. distinctus* (dati personali inediti). Attribuito a *Kobeltia*.

070.0.003.0  Il materiale della Liguria occidentale accostato erroneamente da Boato *et al.* (1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) ad *Arion atripunctatus* Dumont & Mortillet, 1857 corriponde ad *A. euthymeanus*, entità diffusa nel sud-est della Francia, la cui validità è ancora incerta. Assegnabile al sottogenere *Mesarion*.

070.0.004.0  Distribuzione limitata, a N, alla Liguria ed, a S, alle Alpi Apuane (Boato *et al.*, 1983 - *Arch. Molluskenkd.*, 114: 35-44). Non rientra in alcuno dei sottogeneri usualmente riconosciuti.

070.0.005.0  *Arion* *alpinus* Pollonera, 1887 è un sinonimo più giovane di *A.* *intermedius*. Reischütz (1980 - *Festschrift zür 50-Jahr-Feier des Höbarthmuseums und Museumvereins in Horn 1930-1980*: 259-275) tratta *A.* *alpinus* Pollonera, 1887 come una specie distinta, ma lo schema dell'anatomia degli esemplari austriaci esaminati è completamente diverso da quello illustrato da Pollonera (1887 - *Atti r. Accad. Sci. Torino*, 22: 290-313) e da quello dei topotipi (dati personali inediti). Attribuito al sottogenere *Microarion* dalla maggior parte degli autori e, più recentemente, a *Kobeltia*.

070.0.006.0 Attribuito a *Ichnusarion*.

070.0.007.0  L'areale originario si estende nell'Europa occidentale; specie raccolta in Italia a partire dal 1965 (Cesari, 1978 - *Soc. venez. Sci. nat. Lav.*, 3: 3-7) ed attualmente in espansione in molte località del Nord Italia, in ambienti antropizzati, ma anche in aree incolte. Citata da Boato *et al.* (1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) per le Alpi Apuane sulla base di vecchie segnalazioni di *Arion* *rufus*, ma la presenza della specie in questa area non ha mai avuto conferme. Attribuito ad *Arion* *(Mesarion)*.

070.0.008.0  Alcuni autori considerano *Arion* *rufus* una sottospecie di *A.* *ater* (Linnaeus, 1758). La presenza, almeno in alcune località nel settore occidentale del N Italia, è dovuta ad importazione; le segnalazioni per il S non hanno conferme recenti. Attribuito ad *Arion* *(Arion)*.

070.0.009.0 Attribuito al sottogenere *Mesarion*.

071.0.001.0  Distribuzione limitata alle Alpi Graie e Pennine. Bishop (1976 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 117: 265-299) tratta *Ariunculus* come genere distinto da *Arion*. Tuttavia, lo stato di questo genere deve essere rivisto nel contesto di una revisione della sistematica sopraspecifica degli Arionidae.

074.0.001.0  Specie localizzata nelle Alpi Liguri. Le segnalazioni di *Phenacolimax* *major* (Férussac, 1807) (cf. Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433; Bishop, 1976 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 117: 265-299; Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) per l'Italia non hanno, finora, ricevuto conferma. Quelle per l'Italia nordoccidentale potrebbero riferirsi a *P.* *blanci* o a *P.* *stabilei* (Lessona, 1880).

074.0.002.0  Distribuzione limitata alle Alpi occidentali. Fuori dai confini italiani la specie è nota solo per l'area limitrofa della Francia (De Winter, 1990 - *Basteria*, 54: 223-236).

075.0. L'esame dei sintipi di *Vitrina* *paulucciae*, specie tipo di *Oligolimax*, ha permesso di accertare che la sinonimia tra *V.* *paulucciae* e *V.* *bonelli* (Targioni Tozzetti, 1873) proposta da Forcart (1965 - *Verh. naturforsch Ges. Basel*, 76: 59-184) è errata. L'esame anatomico di esemplari perfettamente corrispondenti ai sintipi ha evidenziato che la struttura dell'apparato genitale corriponde a quella delle specie assegnate ai generi *Insulivitrina* e *Gallandia*. Conseguentemente tanto *Gallandia* che *Insulivitrina* devono essere trattati come sinonimi più giovani di *Oligolimax* (Giusti *et al.*, in preparazione).

075.0.002.0 L'appartenenza di questa specie al genere *Oligolimax* deve essere verificata.

075.0.003.0 Distribuzione limitata alla Sicilia nordorientale e alla Calabria.

075.0.004.0 Attribuzione generica da verificare (dati personali inediti).

076.0.003.0  Le segnalazioni di *Semilimax* *semilimax* per l'Italia (cf. Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) devono essere verificate su base anatomica.

077.0.001.0  A N, distribuzione limitata alla Romagna (Zangheri, 1969 - *Mus. civ. Stor. nat. Verona Mem. f.s.,* 1 (4): 1415-1693).

077.0.002.0 Specie limitata, in Italia, alle Alpi Giulie e al Carso.

078.0.001.0 Specie accertata, per il N, solo in Liguria e, per il S, nelle Alpi Apuane.

078.0.002.0 A S, accertato solo per il Monte Amiata in Toscana.

078.0.003.0 Distribuzione localizzata nella valle del Brenta ed in Trentino-Alto Adige.

079.0.002.0  Per la penisola italiana e le isole tirreniche è stata frequentemente citata *Vitrea* *crystallina* (O.F. Müller, 1774). Tuttavia, la specie non risulta essere mai stata documentata con sicurezza nell'Europa mediterranea con l'eccezione dell'ex Jugoslavia (Pintér, 1972 - *Ann.* *zool.* *(Warsaw)*, 29: 209-315; Riedel, 1980 - *Genera Zonitidarum*, 197 pp.). Materiali italiani così determinati si sono sempre rivelati appartenere ad altre specie di *Vitrea* o ad *Oxychilus* *hydatinus* (Rossmässler, 1838). Gli unici reperti italiani realmente attribuibili a questa specie sono costituiti da materiali storici provenienti da Bordighera per il N e da Palermo per la Sicilia. È possibile che questi materiali siano stati oggetto di inavvertito scambio o di casuale importazione.

079.0.005.0 Specie limitata al Trevigiano, al Bellunese ed alle Alpi Carniche.

079.0.006.0  Specie distribuita nella Liguria occidentale e nel basso Piemonte. Fuori dai confini italiani è nota solo per il territorio limitrofo della Francia, nelle Alpi Marittime.

079.0.007.0  *Vitrea* *subrimata*, entità ampiamente diffusa in Italia, potrebbe essere costituita da un insieme eterogeneo di specie conchiliologicamente simili. A questa specie vengono attribuite molte entità descritte nel passato. Alcune di queste sono state, talvolta, considerate come specie distinte: *V.* *petricola* (Paulucci, 1882), *V.* *targioniana* (Paulucci, 1882), *V.* *hyblensis* (Kobelt, 1881) (cf. Giusti & Castagnolo, 1983 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249; Riedel, 1980 - *Genera Zonitidarum*, 197 pp.). Queste e le altre entità dovranno essere riesaminate nel contesto di una revisione dell'intero gruppo di forme (dati personali inediti).

079.0.008.0 Specie localizzata in aree ristrette del Veneto e del Trentino.

079.0.009.0  Entità conosciuta per le Isole Maltesi e le Isole Eolie (Giusti *et al.*, 1995a - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa).

080.0.001.0  Specie segnalata, a N, in poche località della Liguria orientale, ma probabilmente estinta (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371); a S nota solo per la Puglia e la Calabria (Forcart, 1965 - *Verh. naturforsch Ges. Basel*, 76: 59-184). Secondo Riedel (1992 - *Fauna Greciae*, 5: 59-61) la presenza di *Zonites* *algirus* nelle aree centroccidentali del bacino del Mediterraneo è dovuta all'intervento dell'uomo, in quanto la specie sarebbe originaria della Grecia.

081.0.001.0  *Aegopis* *gemonensis*, fuori dai confini italiani, è presente soltanto nel territorio limitrofo della Slovenia. *Aegopis* *carniolicus* (Mousson, 1859), specie che potrebbe rientrare in *A.* *croaticus* (Rossmässler, 1836) (cf. Bole, 1983 - *Slov. Akad. Znan. Umet. Razpr*., 24: 133-154) è stato segnalato, in Italia, solo per il Carso, ma probabilmente non è presente entro gli attuali confini.

081.0.003.0 Specie diffusa, in Italia, dal Cansiglio al Carso.

082.0.003.0 Distribuzione limitata ai Monti Lessini ed al Trentino.

082.0.004.0 A S, trovata recentemente sul Gran Sasso (dati personali inediti).

082.0.005.0  Un'altra specie, *A. nitidula* (Draparnaud, 1805), spesso segnalata in Italia, non è mai stata confermata su base anatomica.

082.0.007.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Carniche e Giulie.

083.0.002.0  Per *Retinella olivetorum icterica* è, probabilmente, disponibile un sinonimo più vecchio: *Helix maurolyci* Benoit, 1843.

083.0.004.0  Distribuzione limitata al Colle S. Giovanni in Piemonte (Giusti *et al.*, 1986 - *J. Conchol.*, 32: 167-179).

085.0.002.0 Specie da rivedere, considerata endemica dell'Isola di Lampedusa.

085.0.003.0  A questa entità è, probabilmente, da riferire la maggior parte delle segnalazioni di *Oxychilus* *cellarius* (O.F. Müller, 1774) per la penisola italiana. *O.* *cellarius* è, infatti, una specie dell'Europa centrosettentrionale finora mai accertata, con sicurezza, per la fauna italiana.

085.0.004.0  La maggior parte degli *Oxychilus* (*Oxychilus*) della Sicilia sembra accostarsi anatomicamente ad *Oxychilus* *draparnaudi*. Tuttavia sono necessarie ulteriori ricerche sia su *O.* *fuscosus*, che rappresenta la specie più vecchia per data di descrizione introdotta per gli *Oxychilus* della Sicilia, sia sulle altre specie del gruppo come *O. alleryi* (Paulucci, 1878), *O. benoiti* (Kobelt, 1879), *O. calcarae* (Kobelt, 1879) e *O. fulgidus* (Kobelt, 1879) e su altre entità di incerto inquadramento come *O. planellus* (Pfeiffer, 1853).

085.0.005.0  Distribuzione limitata all'Appennino della Liguria occidentale (Manganelli *et al.*, 1991 - *J. molluscan Stud.*, 57: 401-412).

085.0.006.0 Specie endemica dell'Isola di Filicudi (Eolie).

085.0.007.0  Specie descritta come endemica delle Alpi Apuane, ma da rivedere nel constesto di una revisione delle numerose entità descritte per la Toscana.

085.0.008.0  Distribuzione limitata all'Isola di Giannutri, al Monte Argentario ed al Promontorio di Ansedonia (Manganelli & Giusti, 1993 - *Arch. Molluskenkd.*, 121: 67-78).

085.0.009.0  Forcart (1967 - *Arch. Molluskenkd.*, 96: 113-123) pubblicò una controversa revisione sugli *Oxychilus* della Toscana, equivocando molte delle classiche entità descritte per la fauna dell'Appennino. È in preparazione una revisione di tutte le numerose entità descritte o segnalate per questa regione (Manganelli *et al.*, in preparazione). Le segnalazioni di *Oxychilus* *alliarius* (Miller, 1822), specie estranea alla fauna d'Italia, potrebbero riferirsi a questa o ad altre entità. La distribuzione di *O.* *meridionalis*, a N, raggiunge l'estremità orientale della Liguria.

085.0.011.0  Distribuzione, a S, limitata alla Puglia. Fuori dai confini italiani è nota per la Dalmazia (Riedel *com. pers*., 16.06.1995).

085.0.012.0 Specie endemica dell'Isola di Capraia (Arcipelago Toscano).

085.0.014.0  Specie localizzata, a N, nella provincia di Forlì ed a S in Toscana (Manganelli & Giusti, 1985 - *Arch. Molluskenkd.*, 115: 311-323; Manganelli & Giusti, 1993 - *Arch. Molluskenkd.*, 121: 67-78).

086.0.001.0  Specie endemica dell'Isola di Montecristo e dello Scoglio La Scola presso Pianosa (Arcipelago Toscano).

087.0.001.0 Specie endemica dell'Isola di Alicudi (Eolie).

087.0.002.0 Entità limitata alla Sicilia nordoccidentale .

087.0.003.0  Specie endemica delle Isole Egadi (Favignana e Levanzo). Il nome *Hyalinia* *aegusina*, usato da Monterosato (1892) e ripreso da Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) per gli *Oxychilus* di Favignana, non è disponibile essendo un nomen nudum.

087.0.004.0 Specie endemica dell'Isola di Ustica.

088.0.001.0 Specie endemica dell'Isola di Marettimo (Egadi).

089.0.001.0  Specie localizzata nelle Prealpi Lombarde; fuori dai confini italiani è stata segnalata solo per il Canton Ticino.

089.0.002.0 Specie nota in Italia, con certezza, solo per le Alpi Carniche.

089.0.004.0 Entità segnalata, dubitativamente, per Brindisi (Riedel, 1992 - *Fauna Graeciae*, 5: 88).

089.0.005.0 Distribuzione limitata alle Alpi Graie.

090.0.001.0  Distribuzione limitata alla Calabria (Manganelli *et al.*, 1990 - *Arch. Molluskenkd.*, 119: 181-203). La precedenza tra i nomi *Hyalinia* *carotii* e *H. fragrans* pubblicati simultaneamente da Paulucci (1878 - *Materiaux pour servir a l'etude de la faune malacologiques terrestre et fluviatile de l'Italie et de ses îles*, iv + 54 pp.) per indicare la specie in oggetto, è stata determinata da Manganelli *et al.* (1990 - *Arch. Molluskenkd.*, 119: 181-203) (ICZN, 1985: Art. 24).

091.0.001.0  La sottospecie *ercicus* è localizzata, a S, nella Basilicata ed in Calabria (Manganelli *et al.*, 1990 - *Arch. Molluskenkd.*, 119: 181-203).

092.0.001.0  Fino a pochi anni fa, alcuni autori attribuivano una parte dei materiali dell'Appennino di *Daudebardia* *brevipes* (Draparnaud, 1805) a *D.* *tarentina* De Stefani & Pantanelli, 1879, una entità che Riedel (1980 - *Genera Zonitidarum*, 197 pp.) considera un più giovane sinonimo di *D.* *b.* *sicula* (Bivona, 1839). Tuttavia *D.* *tarentina* non è in alcun modo disponibile in tal senso in quanto, secondo Zilch (1985 - *Arch. Molluskenkd.*, 115: 291-300), i materiali spiaggiati su cui fu descritta la specie appartengono al gasteropode marino *Pleurobranchus* *testudinarius* Cantraine, 1835 (Nudibranchia, Notaspidea: Pleurobranchidae).

093.0.001.0  A questa entità sono attribuiti, con riserva, soltanto i materiali provenienti dalla Valsugana che, comunque, non sembrano rientrare nella specie seguente. Fuori dai confini italiani *C. langi* è nota solo per la Romania.

093.0.002.0  La posizione del materiale italiano attribuito a *Carpathica* *stussineri* (Wagner, 1895) è incerta in quanto, pur accostandosi anatomicamente alla specie di Wagner, secondo quanto figurato da Riedel (1967 - *Ann. Zool. (Warsaw)*, 24: 463-483), differisce per alcuni dettagli. Schileyko (1986 - *Tr. zool. Inst. Akad. Nauk. SSSR*, 148: 97-123) illustra per *C.* *stussineri* un tratto genitale ben diverso e colloca questa specie in un genere distinto, *Illyrica* Wagner, 1895.

095.0.001.0  La maggior parte delle segnalazioni nella letteratura malacologica italiana sono da riferire a *Milax* *nigricans* (Philippi, 1836); *M. gagates* risulta accertato (con determinazioni su base anatomica) solo per la Sardegna e la Sicilia (Wiktor, 1987 - *Ann. Zool. (Warsaw)*, 41: 153-319; dati personali inediti).

096.0.001.0  Specie incerta che necessita un riesame approfondito. Al momento, esemplari riferiti a questa entità sono stati citati per l'area intorno al Lago di Garda.

096.0.003.0 Specie incerta, nota solo per la località tipica, nelle Alpi Carniche.

096.0.004.0 Distribuzione, in Italia, limitata al Friuli orientale ed al Carso.

096.0.006.0 Specie di dubbia validità, presente nelle Alpi orientali.

097.0. I Limacidae italiani, e in particolare i *Limax*, presentano numerosi problemi irrisolti. Infatti, molti taxa sono stati descritti (o rivisti) in modo sommario sulla base di caratteri privi di reale validità tassonomica, come la colorazione del corpo, o dopo indagini anatomiche molto superficiali. Inoltre, le molte revisioni ad oggi pubblicate sono state, spesso, effettuate senza considerare materiali tipici o topotipici, finendo così per aggiungere ulteriore confusione. La difficoltà di rintracciare materiali tipici o topotipici delle entità descritte per l'Italia ha sin qui impedito la loro revisione anatomica e, quindi, ha reso difficile orientarsi nel centinaio di taxa, tra specie e sottospecie, che Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) ascrive alla nostra fauna. L'elenco che viene proposto è, in parte, basato su indagini anatomiche inedite e, quindi, del tutto preliminare.

097.0.001.0 *Limax* *aeolianus* è endemico delle Isole Eolie.

097.0.002.0  Esemplari probabilmente riferibili a questa entità, diffusa nell'Europa centrorientale, sono stati raccolti nel Friuli-Venezia Giulia.

097.0.003.0 Distribuzione limitata alle Alpi Graie.

097.0.004.0 Specie di dubbia validità.

097.0.005.0  Specie nota a S solo per l'Arcipelago Toscano e per la Toscana meridionale. *Limax* *genei* Lessona & Pollonera, 1882, un'entità incerta ritenuta endemica della Sardegna, potrebbe corrispondere a *L.* *corsicus*.

097.0.006.0  Il materiale italiano, spesso citato sotto il nome di *L.* *cinereoniger* Wolf, 1803, sembra riferibile ad una entità distinta. La sottospecie *L.* *d.* *cruentus* è limitata al versante piemontese delle Alpi Liguri.

097.0.007.0  Distribuzione limitata alle Alpi Marittime e Cozie (*Limax* sp. A sensu Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371). Oltre i confini italiani la specie è nota solo per il Dipartimento delle Hautes Alpes, in Francia (De Winter, 1990 - *Basteria*, 54: 227-229).

097.0.008.0 Distribuzione conosciuta limitata ai Monti Reatini ed al Gran Sasso.

097.0.010.0 Distribuzione limitata all'Appennino ligure-piemontese e alla Lombardia.

097.0.011.0 Distribuzione limitata al massiccio della Grigna in Lombardia.

097.0.012.0  Distribuzione limitata, a N, alle Alpi Graie e all'Appennino della Liguria occidentale.

097.0.013.0  Distribuzione limitata alle Prealpi Lombarde occidentali e, fuori dai confini italiani, al Canton Ticino. Le segnalazioni per la Bulgaria e per altre zone d'Italia richiedono conferma (cf. Wiktor, 1983 - *Ann. Zool. (Warsaw)*, 37: 135-139).

097.0.014.0  Specie diffusa lungo l'arco alpino occidentale e segnalata, dubitativamente, per la Bulgaria. Tali reperti, tuttavia, non sono sufficientemente documentati da dati anatomici (Wiktor, 1983 - *Ann. Zool. (Warsaw)*, 37: 129-130).

097.0.015.0 L'areale conosciuto comprende i dintorni di Verona ed i Colli Euganei.

097.0.016.0  Distribuzione limitata alla Liguria orientale (*Limax* sp. B sensu Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371).

097.0.017.0  L'areale noto comprende, a N, la Liguria orientale e a S la Toscana (*L. callichrous* sensu Giusti & Mazzini, 1970 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 1: 201-335; *Limax* sp. C sensu Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371).

097.0.018.0  Entità probabilmente endemica delle Alpi Apuane (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) (*L. albipes* sensu Giusti & Mazzini, 1970 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 1: 201-335; *Limax* sp. D sensu Boato *et al.*, 1985).

099.0.001.0  Distribuzione limitata a poche località dell'Alto Adige e del territorio austriaco confinante.

099.0.002.0  Le segnalazioni di *Lehmannia* *marginata* per il S, limitate alla Toscana, alla Basilicata e alla Calabria (*L*. *mongianensis* (Paulucci, 1879)), potrebbero riferirsi, in parte, a *L. rupicola*.

099.0.003.0  Specie propria dell'Isola di Malta e segnalata, successivamente, in Sicilia, nelle Isole Eolie, nell'Arcipelago Toscano e in Sardegna.

099.0.004.0  Specie, probabilmente, originaria dell'Europa orientale, ma attualmente cosmopolita. In Italia segnalata solo per l'Isola d'Elba.

099.0.006.0  Specie originaria dalla Penisola Iberica e probabilmente introdotta in Italia; segnalata, a N, solo per la Liguria occidentale presso il confine francese (Falkner, 1981 - *Mitt. zool. Ges. Braunau*, 3: 388-391).

101.0. Le specie del genere *Deroceras* vengono inquadrate dalla maggior parte degli autori in alcuni sottogeneri (*Agriolimax* Mörch, 1865, *Deroceras* Rafinesque, 1820, *Malino* Gray, 1855, *Plathystimulus* Wiktor, 1973) il cui significato tassonomico non è stato, ancora, del tutto accertato (Bodon *et al.*, 1982 - *Animalia*, 9: 53-71; De Winter, 1986 - *Zool.* *Meded.* *(Leiden)*, 60: 135-158).

101.0.002.0 Distribuzione limitata alla Liguria occidentale.

101.0.004.0  Specie propria di Malta e segnalata, dubitativamente, solo per l'Isola di Montecristo (Arcipelago Toscano).

101.0.007.0 Specie endemica dei Monti Reatini.

101.0.011.0 Specie segnalata in Liguria occidentale.

101.0.013.0 Distribuzione limitata alle Alpi Liguri (Bodon *et al.*, 1982 - *Animalia*, 9: 53-71).

102.0.001.0 Per l'Italia è stato citato anche *E. alderi* (Gray, 1840), entità spesso considerata come specie a sè stante.

103.0. L'attuale assetto tassonomico delle *Cecilioides* italiane deriva da due lavori di Giusti (1973 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576; 1976 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 5: 99-355) il quale, dopo l'esame di numerosi esemplari (compresi i sintipi e/o topotipi di *Achatina* *bourguignatiana* Benoit, 1862, *Achatina* *petitiana* Benoit, 1862 e *Acicula* *lauta* Paulucci, 1886), conservati nelle collezioni De Betta, Del Prete, Monterosato e Paulucci, ha convalidato soltanto due specie: *Cecilioides* *acicula* (O.F. Müller, 1774) e *C.* *janii* (De Betta & Martinati, 1855), proponendo di ricondurre a *C.* *acicula* molte delle entità descritte per la fauna italiana. Nonostante che le conclusioni di Giusti (1973, 1976) non siano mai state formalmente contestate, la maggior parte degli autori tende ad accettare anche altre entità (cf. Zilch, 1973 - *Arch. Molluskenkd.*, 103: 99-152; Kerney et al, 1983 - *Die Landschnecken Nord- und Mitteleuropas*, 384 pp.; Falkner, 1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273). In particolare, per la fauna italiana vengono convalidate, oltre a *C.* *acicula* e *C.* *janii*, anche *Cecilioides* *actoniana* (Benoit, 1862) e *C.* *petitiana* (Benoit, 1862). Al fine di chiarire lo stato di questi ed altri taxa sono necessarie ulteriori indagini, basate su caratteri anatomici ed elettroforetici, che permettano di raccogliere dati più significativi. Beckmann (1987 - *Heldia*, 1 (Sonderheft): 1-38) e Falkner (1990) emendano il nome specifico di alcune specie di *Cecilioides* assumendo che, in accordo agli "Examples" per l'Art. 30(b) dell'ICZN (1985), i: "names [of the genus group] ending in [...], *oides*, are substantivated adjectives and are masculine". Poiché *Cecilioides* è inserito nella *Official* *List* *of* *the* *Generic* *Names* *in* *Zoology*, come femminile, un parere fu richiesto al Dr. P. Tubbs (Secretary of the International Commission on Zoological Nomenclature), il quale (*com. pers.*, 23.10.92) replicò che "this is really a *non* *sequitur*, and the gender should be determined by the noun part of the compound word and not by the adjectival ending *oides* (which refers to likeness or similarity) [...] The "Examples" are not part of the legislative text of the Code [...] *Cecilioides* is in the *Official* *List* as feminine, and this should be retained if it accords with usage".

103.0.002.0  Il "correct original spelling" del nome specifico è "*janii*", non "*jani*" (cf. De Betta & Martinati, 1855: 59). Seppur basato su "Jan", *"janii*" è disponibile (ICZN, 1985: Art. 31a(i)); "*jani*" costituisce, invece, un "incorrect subsequent spelling" (ICZN, 1985: Art. 33d). Anche se il nome *Achatina* *janii* è stato introdotto da De Betta & Martinati (1855) in modo condizionale, ciò non pregiudica la sua disponibilità (ICZN, 1985: Art. 15).

104.0.001.0  La denominazione specifica rimane da verificare, in quanto l'uso di questo nome si basa sullo studio di materiali non topotipici (cf. Giusti,. 1973 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576).

105.0. Sebbene ripreso dal *Nomenclator Zoologicus* (2: 405) e da Zilch (1959-60 - *Handb. Paläozool.*, 6: 834 pp.), *Ferrussacia* è un "incorrect original spelling", in quanto il nome è chiaramente basato su J. B. D'Audebard Baron de Férussac. A riprova di ciò è il nome volgare scritto sulla stessa riga, cioè "Férussacie".

105.0.001.0  A N, presente con certezza solo in Liguria occidentale. Secondo Zangheri (1969 - *Mus. civ. Stor. nat. Verona Mem. f.s.,* 1 (4): 1415-1693) sarebbe presente anche in Romagna, ma il dato è da controllare.

106.0.001.0  Distribuzione limitata, a S, all'Isola di Pianosa (Arcipelago Toscano) ed in Sicilia alle Isole Eolie. Probabilmente importata dal Nord Africa.

107.0.001.0  Spesso citata come *Stenogyra* *decollata. Stenogyra* Shuttleworth, 1854 è considerato un sottogenere di *Obeliscus* Beck, 1837, un genere dei Subulinidae vivente in America meridionale e nelle Indie occidentali.

108.0. Le *Poiretia* ed anche alcuni Ferussaciidae sono stati spesso riferiti a *Glandina* Schumacher, 1817, un più giovane sinonimo di *Oleacina* Röding, 1798 un genere vivente nelle Indie occidentali.

108.0.001.0  Specie diffusa, a N, nel Friuli orientale e nel Carso e limitata, a S, al Gargano (Subai, 1980 - *Arch. Molluskenkd.*, 110: 151-172).

109.0.001.0  Specie nota solo per la Sardegna e l'estremità meridionale della Corsica (dati personali inediti). Attribuita al sottogenere *Testacelloides*, Wagner, 1915, ma la validità di questo sottogenere è da riconsiderare nel contesto di una revisione della sistematica sopraspecifica dei Testacellidae (Giusti *et al.* in preparazione).

109.0.002.0  A N dati certi solo per la Collina di Torino. A S citata da Colosi (1919 - *Monit. zool. ital.*, 30: 57-63) per i dintorni di Firenze. Ciò che rimane al Museo di Zoologia dell'Università di Firenze del materiale di quest'ultima località esaminato da Colosi corrisponde, tuttavia, a *Testacella* *scutulum* Sowerby, 1821.

110.0.001.0  Nordsieck (1970 - *Arch. Molluskenkd.*, 100: 23-75; *com. pers.*, 27.6.95) considera *Medora italiana* (Küster, 1847), dell'Appennino centromeridionale, una specie distinta da *M. albescens*, della penisola balcanica, sulla base di particolarità conchiliologiche ed anatomiche (modalità di inserzione del diverticolo della borsa copulatrice). Inoltre, assegna a *M.* *italiana* le seguenti sottospecie: *M. i. garganensis* (Wagner, 1918), *M. i. italiana* (Küster, 1847), *M. i. kobelti* Nordsieck, 1970, *M. i. milettiana* Giusti, 1967), *M. i.* *punctulata* (Küster, 1850). Una successiva revisione (Giusti *et al.*, 1986 - *Lav. Soc. ital. Malacol. (Atti del Congresso di Palermo 13-16.9.1984)* 22: 259-362; Giusti & Manganelli, 1992 - *Proc. ninth int. malacol. Congr. (Edinburgh, 31 August - 6 September 1986):* 153-172), basata su dati conchiliologici, anatomici e allozimici ha dimostrato come non sia possibile distinguere le due specie e come non esistano, ancora, elementi sicuri per arrivare a proporre un corretto inquadramento sottospecifico della varie popolazioni italiane.

110.0.002.0  Specie nuova per la fauna italiana, presente in una ristretta area della Calabria. Le *Medora* italiane sono state spesso accostate a *Medora* *dalmatina* (cf. Forcart, 1965 - *Verh. naturforsch Ges. Basel*, 76: 59-184; Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433), ma la presenza di questa specie nella penisola italiana era stata esclusa da Nordsieck (1970 - *Arch. Molluskenk.*, 100: 23-75) e Giusti *et al.* (1986 - *Lav. Soc. ital. Malacol. (Atti del Congresso di Palermo 13-16.9.1984)*, 22: 259-362), dopo l'esame di tutte le popolazioni italiane fino ad allora conosciute. Recentemente sono state individuate due nuove popolazioni che tanto l'analisi morfologica quanto lo studio elettroforetico hanno confermato come *M.* *dalmatina*, anche se il loro inquadramento sottospecifico rimane da accertare (dati personali inediti).

111.0. *Imitatrix,* spesso utilizzato come sottogenere di *Lampedusa* per includere due specie delle Isole Maltesi, è ritenuto un più giovane sinonimo di quest'ultimo genere da Giusti *et al.* (1995 - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa).

111.0.001.0 Distribuzione limitata alle isole di Lampedusa e Lampione.

112.0.001.0  Dati elettroforetici sembrano far rientrare *M. neuteboomi* in *M. syracusana* (Giusti *et al.*, 1995 - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa). Distribuzione limitata alla Sicilia sudorientale.

112.0.002.0 Distribuzione limitata alla Sicilia sudorientale.

113.0.001.0  Zilch (1977 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 108: 109-161), pur sottolineando la necessità di una revisione critica, elenca come sottospecie di *Leucostigma* *candidescens*: *L.* *c.* *candidescens* (Rossmässler, 1835), *L.* *c.* *bulimella* (Paulucci, 1878), *L.* *c.* *candidilabris* (Villa & Villa, 1841), *L.* *c.* *cinerea* (Philippii, 1836), *L.* *c.* *convertita* (Flach, 1907), *L.* *c.* *leucostigma* (Rossmässler, 1836), *L.* *c.* *marsicana* (Tiberi, 1872), *L.* *c.* *megachilus* (Paulucci, 1881), *L.* *c.* *opalina* (Rossmässler, 1836), *L.* *c.* *samnitica* (Rossmässler, 1842) e *L.* *c.* *vestina* (Tiberi, 1872).

114.0.001.0  Bole (1991 - *Razprave IV. Razreda Sazu*, 32: 75-88) ritiene *Cochlodina costata commutata* una specie distinta. Oltre a *C. costata commutata*, Nordsieck (1969 - *Arch. Molluskenkd.*, 99: 21-25; *com. pers.*, 27.06.1995) convalida, per l'Italia, altre tre sottospecie: *C. c. curta*, *C. c. fusca* e *C. c. psila*. A questo gruppo sono attribuite altre sottospecie di incerta validità (cf. Alzona, 1971 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 111: 1-433).

114.0.003.0 A S, distribuzione limitata alle Alpi Apuane.

114.0.004.0  Per l'Italia sono state citate altre entità sottospecifiche di dubbia validità (cf. Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433).

114.0.005.0 Specie segnalata per le Alpi Giulie ed il Carso.

115.0.001.0  A N, distribuzione limitata alla Liguria e all'Appenino emiliano. La validità del sottogenere *Procochlodina* Nordsieck, 1969 è messa in dubbio da Giusti (1971 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576).

115.0.002.0  I risultati preliminari di una revisione sia morfologica che allozimica sul complesso delle *Cochlodina* sardocorse, basata sull'esame di 37 popolazioni (1 dell'isola Gorgona, 5 della Corsica e 31 della Sardegna), sembrano indicare la presenza di pool genici distinti, uno della Corsica, corrispondente a *C.* *meisneriana* (Shuttleworth, 1843), e gli altri della Sardegna. Di questi ultimi quello corrispondente a *C.* *kuesteri* risulta il più diffuso in Sardegna e presente anche a Gorgona. I dati sono ancora in fase di acquisizione ed elaborazione per cui è impossibile formalizzare un inquadramento più preciso di queste popolazioni (Giusti *et. al.*, in preparazione). Nordsieck (1969 - *Arch. Molluskenkd.*, 99: 21-25) ha separato, su base conchiliologica, le popolazioni della Sardegna settentrionale come *C.* *kuesteri* *sassariensis* Nordsieck, 1969.

117.0.001.0  La presenza di questa specie in Italia, basata su materiale storico raccolto in Friuli e presente in collezione De Betta (Museo Civico di Storia Naturale di Verona), è dubbia.

118.0.001.0  Entità segnalata per il Carso ma, probabilmente, non presente entro gli attuali confini italiani.

118.0.002.0  Distribuzione limitata, in Italia, al Gargano dove è stata citata da Holdhaus (1911 - *Denkschr. k. Akad. Wiss. math.-naturwiss. Kl.*, 87:431-465). Questa segnalzione necessita, tuttavia, di essere confermata.

119.0.001.0 Distribuzione limitata, in Italia, al Colle di Medea ed al Carso.

120.0.001.0  Distribuzione limitata all'Appennino centromeridionale (Abruzzo, Campania e Calabria).

120.0.002.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Carniche e Giulie.

121.0.001.0  Distribuzione limitata a poche stazioni nei versanti meridionali del Monte Rosa e del Passo del Sempione, in Italia ed in Svizzera.

121.0.002.0  Entità praticamente endemica in quanto, al di fuori dei confini italiani, mostra una presenza puntiforme nel Canton Ticino.

122.0.001.0  Entità solo recentemente separata da *Charpentieria itala* (Martens, 1824) (Nordsieck, 1979 - *Arch. Molluskenkd*., 109: 249-275; 1993 - *Heldia*, 2: 33-42). Il "correct original spelling" del nome "*balsamoi*"è "*balsamo*". Strobel (1848-1851), infatti, come in altri casi, introduce un nuovo nome specifico basato su di un nome personale trattato come nome in apposizione. Tali nomi sono validi (ICZN, 1985: Art. 31a) e il loro "original spelling" è corretto. Tuttavia, essendo stati successivamente emendati e trattati come sostantivi al genitivo, sono praticamente conosciuti nella letteratura soltanto in questa forma.

122.0.002.0  Molte delle entità sottospecifiche convalidate da Nordsieck (1963 - *Arch. Molluskenkd.,* 92: 169-203) e da Zilch (1972 - *Arch. Molluskenkd.,* 102: 247-259) qui riportate appaiono di validità dubbia. L'attribuzione del materiale della Liguria e dell'Appennino a *C. i. punctata* permane incerta.

122.0.003.0  In Italia, riportata per una località delle Alpi Giulie (Marchesetti, 1879 - *Boll. Soc. adriat. Sci. nat.*, 4: 168-190) e per la Romagna (Zangheri, 1969 - *Mus. civ. Stor. nat. Verona Mem. f.s.*, 1 (4): 1415-1693). Mentre la segnalazione di Marchesetti (1879) rimane da confermare, quella di Zangheri (1969) è sicuramente errata.

122.0.004.0  Le entità sottospecifiche sono state recentemente riesaminate da Bank (1987 - *Basteria*, 51: 135-140).

123.0. Le *Siciliaria* (s.str.) della Sicilia sono un gruppo di Clausiliidae della Sicilia occidentale e delle Isole Egadi su cui mancano moderne revisioni. In questo contesto vengono riportate solo le entità ritenute valide da Nordsieck (*com. pers.*, 27.6.1995).

123.0.001.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale e alle Isole Egadi. La validità di *S. calcarae adelina* (Küster, 1847) e *S. calcarae nodosa* (Westerlund, 1901) citate da Alzona (1971 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano,* 111: 1-433) è incerta.

123.0.002.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale e alle Isole Egadi. La validità di *S. crassicosta eminens* (Schmidt, 1868) citata da Alzona (1971 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano,* 111: 1-433) è incerta.

123.0.003.0 Entità descritta per la Sicilia nordoccidentale.

123.0.004.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale. Alzona (1971 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 111: 1-433) riporta alcune sottospecie di dubbia validità.

123.0.005.0 Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

123.0.006.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

123.0.007.0  Distribuzione limitata all'Isola di Marettimo (Egadi). Alzona (1971 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano,* 111: 1-433) riporta due sottospecie di dubbia validità.

123.0.008.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale. Brandt (1961 - *Arch.* *Molluskenkd.,* 90: 1-20) descrive *Siciliaria alcamoensis* come specie distinta. La validità di *S. septemplicata prasina* (Schmidt, 1868) citata da Alzona (1971 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano,* 111: 1-433) è incerta.

123.0.009.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

123.0.010.0  Secondo Brandt (1961 - *Arch. Molluskenkd.*, 90: 1-20) *Siciliaria tiberii* è una sottospecie di *S. leucophryne* (Pfeiffer, 1862), insieme con *S. l. riberothi.*

124.0.001.0 Entità descritta per i Monti Alburni in Campania.

124.0.003.0 Distribuzione limitata alla Lucania e alla Calabria.

124.0.004.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) riporta alcune sottospecie di dubbia validità.

124.0.005.0  Specie importata dai Balcani e segnalata solo per la Puglia come *S.* *stigmatica* *maritima* (Kleciak, 1875); la validità di sottospecie permane dubbia (cf. Girod & Sacchi, 1967 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 61: 268-269).

125.0.001.0  *S.* *gibbula* *niethammeri* è un'entità incerta, con distribuzione limitata al Gargano (Forcart, 1965 - *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 76: 59-184). *S.* *g.* *vulcanica* è limitata alla Calabria, alla Sicilia nordorientale e alle Isole Eolie. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) elenca altre sottospecie di incerto significato. Nordsieck (1979 - *Arch. Molluskenkd.*, 109: 249-275; *com. pers.*, 27.6.1995) considera *S.* *vulcanica* specie distinta.

126.0.001.0  Entità da rivedere; considerata da Forcart (1965 - *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 76: 59-184) e, con riserva, da Giusti (1973 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576) un più giovane sinonimo di *P.* *papillaris* (O.F. Müller, 1774). Secondo Nordsieck (*com. pers.* 21.08.1995) sarebbe una sottospecie di *P. solida* (Draparnaud, 1805). Descritta per la Calabria e citata anche per la Sicilia, ma le segnalazioni per quest'isola rimangono da verificare.

126.0.003.0 Distribuzione limitata, a N, agli estremi orientale ed occidentale della Liguria.

127.0.001.0  Distribuzione limitata, a S, al Gran Sasso e ai Monti della Laga in Abruzzo (dati personali inediti).

129.0.001.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Carniche e Giulie.

130.0.002.0  Recentemente Falkner (1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273) e Nordsieck (1993 - *Heldia*, 2: 33-42) assumono che il nome di una entità considerata una sottospecie di *Macrogastra* *lineolata* (Held, 1836), cioè *Clausilia* *attenuata* Rossmässler, 1838, sia disponibile da Rossmässler (1835), così da risultare un più vecchio sinonimo di *M.* *lineolata*. Questa opinione viene qui seguita anche se con molte riserve, in quanto l'adozione del nome *attenuata* comporta l'uscita di scena del nome *lineolata*, utilizzato in tutta la letteratura scientifica e manualistica del Novecento per indicare questa specie. Secondo Bank (1985 - *De* *Kreukel*, 21: 57-78) e Falkner (1990) le popolazioni delle Alpi centrorientali sono riferibili alla sottospecie nominotipica. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) elenca altre entità sottospecifiche, di dubbia validità.

130.0.004.0  Segnalata per il Carso, ma la presenza della specie in questa area richiede conferma (Nordsieck, *com. pers.*, 27.6.1995).

130.0.005.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) riporta alcune sottospecie di incerta validità.

131.0.001.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Giulie.

132.0.001.0  Nordsieck (1990 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 119: 133-179) assegna le popolazioni italiane, presenti nella Liguria occidentale, a *C. b. crenulata*; le citazioni della sottospecie tipica, in Boato *et al.* (1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) sono riferibili, almeno in parte, a tale entità.

132.0.002.0  *Clausilia* *cruciata amiatae* è endemica del Monte Amiata; *C. c. pedemontana* è limitata alle Alpi occidentali (Nordsieck, 1990 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 119: 133-179). Sulle entità sottospecifiche segnalate per le Alpi centrorientali (cf. Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) non esistono recenti revisioni.

132.0.003.0 Distribuzione limitata, in Italia, alle Alpi Giulie ed al Carso.

133.0.001.0  Le varie entità sottospecifiche occupano areali compresi tra il Lago di Como ed il Lago d'Idro (Nordsieck, 1966 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 95: 19-47). La priorità tra i nomi *Clausilia* *whateliana* e *C.* *brembina* pubblicati simultaneamente da Strobel (1850) per indicare la specie in oggetto, è stata determinata da Nordsieck (1966 - *Arch. Molluskenkd.*, 95: 19-47) (ICZN, 1985: Art. 24).

134.0.001.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) riporta alcune sottospecie di incerta validità per l'arco alpino centrorientale.

135.0.001.0  Le segnalazioni per il territorio italiano di *Neostyriaca corynodes* (Held, 1836) (Gallenstein, 1901 - *Jahrb. naturhist. Landes-Mus. Kärnthen*, 26: 1-169) sono probabilmente erronee (Nordsieck, *com. pers.*, 21.08.1995). Il "correct original spelling" del nome specifico è "*strobel*" non "*strobeli*". Strobel (1848-1851) infatti, come in altri casi, introduce un nuovo nome specifico basato su di un nome personale trattato come nome in apposizione. Tali nomi sono validi (ICZN, 1985: Art. 31a) e il loro "original spelling" corretto. Tuttavia, essendo stati successivamente emendati e trattati come sostantivi al genitivo, sono praticamente conosciuti nella letteratura soltanto in questa forma.

137.0.001.0 Presenza limitata, in Italia, al settore alpino centrale.

138.0.001.0 Specie segnalata per l'Alto Adige.

140.0.001.0  Specie originaria delle regioni europee sudorientali, introdotta nelle pinete del litorale di Ravenna, dove è stata, erroneamente, segnalata da Zangheri (1969 - *Mus. civ. Stor. nat. Verona Mem. f.s.,* 1 (4): 1415-1693) come *Laciniaria plicata* (Draparnaud, 1801). Materiale determinato dal Dr. H. Nordsieck (Villingen-Schwenningen, Germania).

141.0. Questo gruppo di specie è erroneamente riferito da Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) al genere *Leucochroa* Beck, 1837. Tale genere è stato, infatti, utilizzato per includere *Sphincterochila* *candidissima* e specie affini, sulla base della designazione di *Helix* *candidissima* Draparnaud, 1801 come specie tipo fatta da Martens (in Albers, 1860 - *Die Helicen nach natürlicher Verwandtschaft systematisch geordnet. Zweite Ausgabe nach dem hinterlassenen Manuskript besorgt von Eduard von Martens*, xviii + 359 pp.). Tuttavia, già Lindholm (1925 - *Zool. Anz.*, 63: 161-165) aveva dimostrato l'esistenza di una precedente designazione di specie tipo e, quindi, l'impossibilità di usare *Leucochroa* in questo senso.

141.0.001.0  *Sphincterochila* *candidissima* ha, in Italia, una distribuzione limitata, a N, alla Liguria occidentale ed, a S, alla Puglia.

143.0. L'inquadramento specifico e sopraspecifico delle specie qui elencate in *Trichia* e *Petasina* presenta ancora molti problemi irrisolti. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) attribuisce erroneamente le specie qui incluse nei generi *Trichia* e *Petasina* al genere *Fruticicola* Held, 1837. *Fruticicola* è stato usato per un certo periodo per includere queste specie sulla base della designazione di *Helix* *hispida* come specie tipo fatta da Martens (in Albers, 1860 - *Die Helicen nach natürlicher Verwandtschaft systematisch geordnet. Zweite Ausgabe nach dem hinterlassenen Manuskript besorgt von Eduard von Martens*, xviii + 359 pp.). Tuttavia Lindholm (1927 - *Arch. Molluskenkd*., 59: 118-138) aveva dimostrato l'esistenza di una precedente designazione di specie tipo e, quindi, l'impossibilità di usare *Fruticicola* in questo senso.

143.0.002.0 In Italia distribuzione limitata alle Alpi occidentali.

143.0.003.0  L'identità di *Helix* *sericea* O.F. Müller, 1774, *Helix* *sericea* Draparnaud, 1801 non O.F. Müller, 1774 e *Helix* *plebeia* Draparnaud, 1805 è molto controversa. L'impostazione recente del problema, derivata da Forcart (1965 - *Proc. First Europ. Malacol. Congr., London*: 79-93; 1966 - *Arch. Molluskenkd.*, 95: 79-80), potrebbe non essere corretta (cf. De Winter, 1990 - *Basteria*, 54: 227-237). Le segnalazioni di *Trichia* *plebeia* per l'Italia richiedono conferma per l'esistenza di più specie simili facilmente equivocabili (cf. De Winter, 1990).

143.0.004.0  In Italia, segnalata solo per una località della Val d'Aosta (Forcart, 1965 - *Proc. First Europ. Malacol. Congr., London*: 79-93).

145.0.002.0 In Italia, specie presente solo nelle Alpi Giulie e nel Carso.

147.0. La classificazione sopraspecifica degli igromiidi xerofili rappresenta uno problemi che più hanno travagliato la letteratura malacologica della prima metà del Novecento e che, lungi dall'essere risolto, ha iniziato a trovare una soddisfacente soluzione solo negli ultimi anni. Le specie qui elencate nei generi *Candidula*, *Xerolenta*, *Xeromunda*, *Cernuella*, *Xerosecta* sono state riferite prima al genere *Xerophila* Held, 1837 e, a partire dagli anni venti, al genere *Helicella* Férussac, 1821. *Xerophila* è un più giovane sinonimo di *Theba* Risso, 1826 (Helicidae) e, quindi, non disponibile per gli igromiidi, mentre *Helicella* è un genere valido degli igromiidi xerofili, vicino a *Candidula*, ma estraneo alla fauna italiana. L'uso di *Helicella* perdura tuttora nella letteratura non specialistica. Le *Candidula* dell'Appennino costituiscono un piccolo gruppo di specie con molti problemi irrisolti. E' grazie alla cortese disponibilità del Dr. A. Hallgass (Roma), impegnato da anni in una accurata revisione del gruppo, che si è potuto compilare l'elenco qui proposto. I risultati delle ricerche di Hallgass sembrano attestare l'esistenza in Italia centrale, oltreché di *C.* *unifasciata* e di *C.* *spadae*, di due altre distinte entità. Una di queste, più settentrionale, corrisponderebbe a *C.* *grovesiana*, l'altra, più meridionale, a *C.* *cavannae*. Per il momento, rimane ancora incerto lo status di *Helix* *cavannae* var. *scissa* Paulucci, 1881, descritta per la Maiella e possibile sinonimo di *C.* *grovesiana*. *C.* *claudia*, descritta per la penisola sorrentina, sembra, invece, del tutto corripondente a *C.* *cavannae* dei Monti del Matese (Hallgass, in preparazione).

147.0.002.0 Entità da rivedere, conosciuta soltanto per il Gran Sasso.

147.0.003.0 Specie presente, in Italia, soltanto in Liguria occidentale.

147.0.004.0 Distribuzione limitata agli Abruzzi.

147.0.005.0 Entità endemica dell'Appennino centrale.

147.0.006.0  Lo stato di *C.* *unifasciata* *vincae*, descritta per le Alpi Apuane e considerata da Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) e da Giusti & Mazzini (1970 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 1: 201-335) come una sottospecie di *C.* *unifasciata*, necessita di ulteriori approfondimenti.

149.0.001.0 Specie psammofila localizzata, in Italia, lungo le coste del Golfo di Taranto.

151.0.001.0  Specie con distribuzione limitata alle Isole Baleari, al sud della Spagna ed alla Sardegna.

152.0.001.0  Per indicare la specie in oggetto sono stati impiegati i nomi di due entità descritte per la Corsica: *Helix* *corsica* Shuttleworth, 1843 e *H.* *perlevis* Shuttleworth, 1852. Come dimostrato da Giusti & Manganelli (1987 - *Boll.* *malacol.*, 23: 123-205), *H.* *corsica* è una specie, endemica della Corsica, appartenente ad un genere anch'esso endemico: *Cyrnotheba* Germain, 1929. *H.* *perlevis* è, invece, un più giovane sinonimo di *Monacha* *cantiana* (Montagu, 1803). *Ichnusotricha* *berninii* è presente, al di fuori della Sardegna, solo nel sud della Corsica.

153.0.001.0 Entità presente solo nella Sardegna sudoccidentale.

154.0.001.0 Distribuzione limitata, in Italia, alla Liguria occidentale.

154.0.002.0 Entità psammofila limitata ad una località della Sicilia nordorientale.

154.0.003.0  Le *Cernuella* del gruppo *cisalpina*-*virgata* sono note per l'ampia variabilità conchiliologica intra- ed interpopolazionale che ha portato alla descrizione di decine di entità durante la seconda metà dell'Ottocento, in particolare, da parte degli autori francesi della Nouvelle Ecole. Soltanto per le *Cernuella* italiane risulta descritto più di un centinaio di taxa nominali del gruppo della specie (Favilli, 1994 - *Per una revisione nomenclaturistica e tassonomica del genere* Cernuella *in Italia*. Tesi di Dottorato, Università di Siena, 113 pp.). A queste vanno, però, aggiunte anche altre entità, originariamente descritte per altri paesi europei, che sono state segnalate in località italiane. Non può, così, stupire che le *Cernuella* del gruppo *cisalpina*-*virgata* siano tra i molluschi terrestri maggiormente suddivisi della fauna italiana. A riprova di questo fatto, basti considerare che Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) elenca più di cinquanta entità, fra specie e sottospecie, che rientrano in questo gruppo. Lo stato di questi taxa è problematico e la loro revisione complessa, implicando l'analisi e lo studio delle descrizioni originali, di sintipi e topotipi, sia per analisi classiche (conchiliologiche e anatomiche), che genetiche (polimorfismo allozimico). È comprensibile, quindi, che nonostante gli innumerevoli tentativi di revisione effettuati da vari autori a partire dagli inizi del '900, la speciografia del genere *Cernuella* non abbia ancora trovato una soddisfacente sistemazione. In questo contesto, oltre ad elencare come distinte alcune entità accettate come tali nella letteratura recente, ci si è limitati a riportare solo *C.* *cisalpina* (comprendente le forme di taglia medio-piccola) e *C.* *virgata* (comprendente le forme medio-grandi). Una soluzione questa che rimane tutta da verificare.

154.0.004.0  Entità di dubbia validità, citata come specie endemica della penisola salentina da Forcart (1965 - *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 76: 59-184) e Girod & Sacchi (1967 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 61: 268-269.

154.0.005.0  Entità endemica della Sicilia occidentale, recentemente rivista (Favilli, 1994 - *Per una revisione nomenclaturistica e tassonomica del genere* Cernuella *in Italia*. Tesi di Dottorato, Università di Siena, 113 pp.; Manganelli *et al.*, 1995 - *Veliger*, in stampa).

155.0.001.0  Entità endemica della Sicilia occidentale, recentemente rivista (Favilli, 1994 - *Per una revisione nomenclaturistica e tassonomica del genere* Cernuella *in Italia*. Tesi di Dottorato, Università di Siena, 113 pp.; Manganelli *et al.*, 1995 - *Malacologia*, in stampa).

155.0.002.0  Distribuzione limitata alla Sicilia, alle Isole Maltesi e alla Tripolitania, dove potrebbe essere stata introdotta (Favilli, 1994 - *Per una revisione nomenclaturistica e tassonomica del genere* Cernuella *in Italia*. Tesi di Dottorato, 113 pp.; Giusti *et al.*, 1995a - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa).

155.0.003.0  Specie endemica dell'Isola di Ustica. Assegnazione generica alquanto dubbia per carenza di dati anatomici (Manganelli & Giusti, 1988 - *Boll. malacol.*, 23: 237-379).

156.0.001.0  Le vicende nomenclaturistico-tassonomiche di questa specie sono, senza dubbio, meno travagliate rispetto a quelle del gruppo della *C.* *virgata* - *C.* *cisalpina*. Questo è principalmente dovuto al fatto che *C. neglecta* è meno ampiamente diffusa delle altre due specie di *Cernuella* e, almeno apparentemente, meno variabile (Favilli, 1994 - *Per una revisione nomenclaturistica e tassonomica del genere* Cernuella *in Italia*. Tesi di Dottorato, Università di Siena, 113 pp.). Lo stato di *Helix* *umbilicaris* Olivi, 1792, usato da Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) per indicare una parte delle popolazioni italiane, successivamente riferite a *C.* *neglecta*, è incerto (Favilli, 1994) e, quindi, questo nome non è proponibile come sinonimo più vecchio della specie di Draparnaud. Alzona (1971) cita *C.* *neglecta* anche in Sardegna, ma la presenza della specie in quest'isola è molto controversa (Favilli, 1994).

158.0.001.0  Distribuzione limitata, a S, alla Toscana settentrionale e all'Isola d'Elba. La validità della sottospecie *X.* *cespitum* *arigonis*, talvolta considerata specie distinta, è incerta.

158.0.002.0 Entità da rivedere, inquadrata in *Xerosecta* sulla base di dati personali inediti.

158.0.003.0 Entità da rivedere, inquadrata in *Xerosecta* sulla base di dati personali inediti.

158.0.004.0  Specie nuova, endemica delle Colline Metallifere (Toscana), la cui descrizione è ancora in stampa (Manganelli & Favilli, 1995 - *J. Conchol.,* 35).

159.0.001.0  Entità psammofila presente, in Italia, solo in alcuni tratti del litorale tirrenico e della Sardegna.

160.0.001.0  Entità riportata, in Italia, per pochissime località (Giusti & Manganelli, 1989 - *Boll. malacol.*, 25: 23-62). È nota con certezza, a N, solo per la Liguria occidentale in prossimità del confine francese (Falnker, 1981 - *Mitt. zool. Ges. Braunau*, 3: 388-391) e a S, solo per l'Isola di Capraia nell'Arcipelago Toscano (Giusti & Manganelli, 1989) e la Versilia (dati personali inediti). È verosimile che si tratti di una specie introdotta.

161.0.001.0 Distribuzione limitata alle Isole Eolie e, forse, presente anche nell'Isola di Ustica.

162.0. Schileyko (1978 - *Fauna SSSR, (N.S.)*, 17: 1-384) suddivide il genere *Perforatella* Schlüter, 1838 (comprendente igromiidi con il complesso del sacco del dardo formato da 0+1 stilofori, talora erroneamente attributi a *Monacha* Fitzinger, 1833), in quattro distinti generi: *Monachoides* Gude & Woodward, 1921, *Perforatella*, *Pseudotrichia* Likharev, 1949 e *Urticicola* Lindholm, 1927. Sebbene questo smembramento abbia incontrato un vasto consenso, rimangono molti problemi irrisolti, primo fra tutti la mancanza di precise diagnosi differenziali. Le differenze fra questi taxa non sono, infatti, molto chiare, forse anche a causa della scarsa accuratezza dell'indagine anatomica di Schileyko (peraltro la più completa che sia stata fatta fino ad oggi). Ad esempio, a parte, forse, *Pseudotrichia* che sembra il gruppo più distinto rispetto agli altri, non ci sono differenze ben apprezzabili tra lo schema dei genitali distali di *Monachoides* *vicina* (Rossmässler, 1842) e *Urticicola* *umbrosa* (Pfeiffer, 1828) o di *Monachoides* *incarnata* (O.F. Müller, 1774) e *Perforatella* *dibothrion* (Kimakowicz, 1884) che possano inequivocabilmente supportare la loro collocazione in distinti generi, piuttosto che in distinti sottogeneri. Sul problema del genere grammaticale di *Monachoides*, considerato femminile da tutti gli autori con l'eccezione di Falkner (1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273) vedi la nota a *Melanoides* *tuberculata* (Fascicolo 14) e a *Cecilioides* *acicula*.

163.0. Falkner (1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273) ha modificato i nomi specifici delle specie collocate in *Urticicola*, assumendo, probabilmente in accordo all'Art. 30a(1) dell'ICZN (1985), che il genere del nome *Urticicola* sia maschile. Tuttavia il comma dell'articolo in oggetto afferma che "a genus-group name that is or ends in a noun of variable gender [...] is to be treated as masculine [...] unless its author states, when establishing the name that it is femminine or treats it as femminine in combination with a species-group name". Quando Lindholm stabilisce *Urticicola* non dice nulla in proposito, né tratta alcuna specie in combinazione diretta con *Urticicola*. Il primo autore a portare *Urticicola* a rango di genere è Schileyko (1978), il quale considera il nome come femminile. Si ritiene, pertanto, che tale accezione vada conservata. Ciò è anche in accordo con la prassi molto diffusa nella letteratura malacologica di trattare i nomi terminanti in *-cola* come femminili (cf. l'uso di *Amnicola*, *Pseudamnicola*, *Stagnicola*, etc.).

163.0.001.0  L'assegnazione ad *Urticicola* *glabella* delle popolazioni italiane, presenti nel settore alpino occidentale, presenta qualche margine di incertezza.

163.0.002.0  Entità da rivedere. Distribuzione limitata alle Alpi Liguri ed alla Francia sudorientale (*Perforatella (Monachoides)* sp. sensu Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371).

163.0.004.0  L'attribuzione del materiale italiano a questa specie è incerta; presente in poche stazioni delle Alpi occidentali.

164.0.001.0 Entità igrofila nota, in Italia, solo per pochissime località.

166.0.001.0  Bank (1978 - *De* *Kreukel*, 14: 9-16) ritiene che alcuni materiali del Trentino possano essere attribuibili ad un'altra entità ancora inedita.

167.0.001.0  Entità endemica dell'Isola di Montecristo (Giusti & Manganelli, 1990 - *J. Conchol.*, 33: 269-277).

168.0.001.0  Entità conosciuta, al di fuori della Sicilia, per un esemplare raccolto sull'Isola di Gozo (Isole Maltesi) (Giusti *et al.*, 1995 - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa).

169.0.001.0  A S, distribuzione limitata all'isolotto La Praiola nei pressi della costa occidentale dell'Isola di Capraia (Arcipelago Toscano); in Sardegna distribuzione puntiforme (Giusti & Manganelli, 1989 - *Boll. malacol.*, 25: 23-62).

170.0.001.0 A S, distribuzione limitata a Capri.

170.0.002.0  Lo stato di *Trochoidea* *cumiae*, una entità descritta per l'Isola di Lampedusa, è incerto. Potrebbe essere una sottospecie o un più giovane sinonimo di *T.* *spratti* (Pfeiffer, 1841) delle Isole Maltesi (Giusti *et al.*, 1995 - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa). Le segnalazioni per il S, limitate alla Calabria e alla Sicilia, sono molto incerte.

170.0.003.0 Distribuzione limitata, a N, alla Liguria.

171.0.001.0  Distribuzione, a S, limitata alla Calabria e alla Puglia (dove è stata introdotta); fuori dai confini italiani, nota solo per Malta.

173.0. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) attribuisce erroneamente le specie qui incluse in *Monacha* al genere *Theba* Risso, 1826, usato, sopratutto tra gli anni venti e trenta, per includere *Monacha* *cartusiana* e specie affini. Questo uso era legittimato dalla designazione di *Helix* *cartusiana* a specie tipo di *Theba* fatta da Pilsbry (1895 - *Manual* *of* *Conchology*, 9 (36): iii-xlviii + 161-366) e venne mantenuto fino a quando Lindholm (1927 - *Arch. Molluskenkd*., 59: 118-138) non dimostrò l'esistenza di una precedente designazione di specie tipo e, quindi, l'impossibilità di usare *Theba* in questo senso.

174.0.001.0  Nelle *Monacha*, qui riferite al sottogenere *Eutheba*, possono essere individuati due gruppi. Il primo, diffuso a nord e nell'Appennino, comprende entità con conchiglia di forma molto variabile, ma provvista di ombelico; l'altro, presente nell'Italia centromeridionale e in Sicilia, comprende entità con conchiglia sprovvista di ombelico o, tutt'al più, con ombelico appena aperto. Giusti (1971 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576) mise in sinonimia con *M.* *cantiana* (Montagu, 1803) un certo numero di entità descritte per l'Appennino centrale che presentavano conchiglia variabile per forma e dimensioni, ombelico aperto ma uno stesso schema dell'apparato genitale. Tuttavia, mancando notizie su alcuni caratteri non considerati in quella circostanza si preferisce assumere una posizione più prudente, lasciando in sospeso la posizione dei seguenti taxa: *Helix* *parreyssi* Pfeiffer, 1853, *H.* *martensiana* Tiberi, 1869, *H.* *alphabucelliana* Paulucci, 1881, *H.* *cantiana* var. *campanica* Paulucci, 1881, etc. *Monacha* *martensiana* è stata, recentemente, ritenuta specie distinta da Falkner (1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273).

174.0.002.0  Entità da rivedere. Descritta su materiali siciliani da Rossmässler (1839), rappresenta uno dei nomi più vecchi per le *Monacha* della Sicilia. La località tipica è stata ristretta da Forcart (1965 - *Verh. naturforsch Ges. Basel*, 76: 59-184) ai dintorni di Palermo. In Sicilia occidentale vivono, però, due specie distinguibili con sicurezza solo anatomicamente. Ad una di queste viene applicato il nome di *M.* *gregaria* (Rossmässler, 1839) (cf. Hesse, 1931 - *Zoologica* *(Stuttg.)*, 81: 1-118; Pintér, 1987 - *Arch. Molluskend.*, 108: 53-55) (vedi sotto), mentre l'altra potrebbe corrispondere a *M.* *consona* (Rossmässler, 1839). Incerto rimane lo status di tutte le altre entità descritte per la Sicilia: *Helix* *bicincta* Benoit, 1840 nec Menke, 1830; *H.* *rizzae* Aradas, 1844, *H.* *hiberna* Benoit, 1859, *H.* *pirajnea* Benoit, 1859, *H.* *bidinensis* Cafici, 1883, etc. La specie potrebbe essere endemica della Sicilia o estesa anche all'Italia meridionale.

174.0.003.0  Entità di incerto valore tassonomico. Segnalata anche a N, ma probabilmente su determinazioni erronee (Palazzi, 1983 - *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, 114: 19-30). La distribuzione sembra limitata all'Appennino Abruzzese e Umbro-Marchigiano.

174.0.004.0  Recenti riscontri anatomici sembrano confermare, in Italia, la presenza di una terza specie di *Monacha* con ombelico chiuso (le altre corrispondono a quelle qui indicate come *M.* *consona* e *M.* *gregaria*). Questa entità, diffusa in Italia centromeridionale, viene accostata ad una specie descritta per Corfù e riportata in gran parte del Mediterraneo nordorientale. Questa specie è nota in letteratura anche per il N (Lombardia e Friuli) e per la Sicilia, ma queste segnalazioni richiedono conferma.

174.0.005.0 Entità descritta per i Monti Reatini.

175.0.001.0  Entità da rivedere. Descritta su materiali siciliani, senza ulteriore indicazione di località, da Rossmässler (1839), rappresenta uno dei nomi più vecchi per le *Monacha* della Sicilia. Attualmente viene identificata con una specie che presenta un apparato genitale molto peculiare in quanto sprovvisto degli elementi distali accessori (ghiandole digitiformi e appendice atriale) (cf. Hesse, 1931 - *Zoologica* *(Stuttg.)*, 81: 1-118; Pintér, 1987 - *Arch. Molluskend.*, 108: 53-55). La specie, così come è correntemente intesa, è endemica della Sicilia occidentale e dell'Isola di Favignana.

177.0.001.0  Distribuzione limitata, fuori dai confini italiani, al Canton Ticino e a poche altre località della Svizzera (Girod, 1968 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 98: 121-133).

177.0.002.0  Le popolazioni della Basilicata e della Calabria sono state attribuite ad una sottospecie distinta, *Helicodonta* *obvoluta* *calabrica* Degner, 1927, talvolta considerata specie a sé stante. Al momento, però, la validità di questa entità è molto incerta.

178.0.001.0  Specie nota solo per poche località del Piemonte e della Val d'Aosta, nelle Alpi Pennine.

179.0.001.0  Entità presente nel settore alpino centrale, dalle Alpi Graie alle Prealpi Lombarde occidentali; fuori dai confini italiani, limitata al Canton Ticino (Girod, 1968 - *Arch.* *Molluskenkd.*, 98: 121-133).

180.0.001.0  Specie della Penisola Balcanica, nota, in Italia, solo per la Puglia dove è stata probabilmente importata (Girod & Sacchi, 1967 - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 61: 258-274). Questa entità è stata riportata fino ad anni recenti come *Lindholmiola* *corcyrensis* (Rossmässler, 1838). Secondo Falkner (1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273) il primo nome disponibile per la specie sarebbe, invece, *L. girva* (Frivaldszky, 1835).

181.0. L'inquadramento sopraspecifico delle entità assegnate ai generi *Helicigona*, *Chilostoma* ed *Arianta* presenta molti aspetti controversi e risulta, quindi, lontano da potersi considerare definitivo. Nella recente letteratura specialistica e manualistica si affrontano due posizioni: alcuni ricercatori accettano uno (*Helicigona*), due (*Helicigona*, *Arianta*) o, al massimo, tre taxa generici (*Helicigona*, *Chilostoma*, *Arianta*) (cf. Zilch & Jaeckel, 1962 - *Die* *Tierwelt* *Mitteleuropas*, 2 (1), 294 pp.; Forcart, 1965 - *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 76: 59-184; Kerney *et al.*, 1983 - *Die Landschnecken Nord- und Mitteleuropas*, 384 pp.), mentre altri suddividono il gruppo in una decina di generi diversi (cf. Falkner, 1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273; Schileyko, 1991 - *Arch.* *Molluskenkd*., 120: 187-236). Le differenze anatomiche tra questi generi/sottogeneri sono, tuttavia, molto modeste, in accordo con la generale uniformità anatomica degli Helicidae alla quale, peraltro, corrisponde una notevole variabilità conchiliologica (cf. le conchiglie di *Arianta*, *Helicigona* s.l., *Causa*, *Isognomostoma*, *Cylindrus*, *Theba*, *Eobania*, *Helix*, etc.). Pertanto, senza una più accurata revisione dell'intero gruppo che tenga conto anche di altri caratteri, si è preferito attenersi allo schema più tradizionalmente seguito.

181.0.001.0 In Italia, distribuzione limitata alle valli della Dora Riparia e Dora Baltea.

182.0.001.0 Distribuzione limitata alle Alpi occidentali ed alle regioni limitrofe della Francia.

182.0.002.0 Distribuzione limitata alle Alpi occidentali ed alle regioni limitrofe della Francia.

183.0.001.0  Nella letteratura recente, *Chilostoma* *achates* e *C.* *zonatum* (Studer, 1820) sono trattate come specie distinte (Kerney *et al.*, 1983 - *Die Landschnecken Nord- und Mitteleuropas*, 384 pp.; Falkner, 1990 - *Weichtiere. Europäische Meeres- und Binnenmollusken*: 112-273) anche se Forcart (1933 - *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 44: 51-107), le aveva ricondotte ad un'unica entità comprendente anche *C.* *adelozona* (Strobel, 1857). I rapporti che intercorrono tra di esse e il reale valore delle entità sottospecifiche che vengono loro assegnate rimangono molto incerti. In Italia, la distribuzione di *C.* *a.* *achates* è limitata all'Alto Adige ed alle Alpi Carniche, mentre quella di *C.* *a.* *rhaeticum* è limitata alla Valtellina.

183.0.002.0  Vedi nota 183.0.001.0. Distribuzione limitata alle Prealpi Lombarde e alle Alpi Retiche.

183.0.003.0  A *Chilostoma* *cingulatum* sono state attribuite moltissime sottospecie, alcune delle quali considerate nel passato specie distinte. L'ordinamento qui proposto è ripreso, con lievi modifiche, dalla monografia di Pfeiffer (1951 - *Arch. Molluskenkd.*, 80: 89-214), il quale riunisce le diverse sottospecie in sette gruppi geografici, cinque alpini e due appenninici. A parte una revisione delle forme viventi nelle Alpi Apuane (Giusti & Mazzini, 1970 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 1: 201-335) e un'indagine sul gruppo di forme di *C.* *c.* *gobanzi* (Girod, 1974 - *Natura bresciana. Annu. Mus. civ. Stor. nat. Brescia*, 11:101-106; 1976 - *Natura bresciana. Annu. Mus. civ. Stor. nat. Brescia*, 13:93-114), non si registrano altri significativi contributi. Il gruppo rimane, quindi, in attesa di una revisione basata su più moderni metodi di indagine. Così come intese da Pfeiffer (1951), le diverse sottospecie occupano areali geografici, talvolta abbastanza estesi, altre volte puntiformi. Le popolazioni dell'Emilia non sono state inquadrate a livello sottospecifico.

183.0.004.0  *Chilostoma* *millieri* (Bourguignat, 1880) (non *Helicigona* *zonata* cf. *millieri* sensu Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) è un'entità da rivedere. Presente in un'area molto ristretta delle Alpi Marittime, tra l'Italia e la Francia.

183.0.005.0  Vedi nota 183.0.001.0. Le popolazioni dell'arco alpino sudoccidentale, attribuibili a *Chilostoma* *zonatum* *flavovirens* (Dumont & Mortillet, 1852) (= *Helix* *monozonata* Pollonera, 1886; = *Helicigona* *zonata* cf. *millieri* sensu Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371), potrebbero ricadere in un'entità sottospecifica distinta (dati personali inediti). *C.* *zonatum* *foetens*, con una distribuzione limitata alla Valle d'Aosta e all'area limitrofa della Svizzera, è un'entità da riesaminare.

184.0.001.0  Inquadramento sottogenerico da riesaminare (dati personali inediti). Distribuzione limitata al Trentino orientale e alle Prealpi Venete.

184.0.002.0 In Italia, distribuzione limitata alle regioni orientali, dal Bellunese al Carso.

185.0.001.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) attribuisce a *Chilostoma* *illyricum* altre entità sottospecifiche la cui validità rimane da chiarire: *C.* *i.* *illasyacum* (Adami, 1885), *H.* *i.* *erjaveci* (Clessin, 1887) ed *H.* *i.* *ullepitschi* (Westerlund, 1876).

185.0.002.0 Distribuzione limitata, in Italia, al Friuli orientale ed al Carso.

185.0.003.0 Entità di dubbia validità, con distribuzione limitata alle Alpi Cozie.

186.0.001.0  A *Chilostoma* *planospira* sono attribuite un certo numero di entità sottospecifiche: *benedictum* (Kobelt, 1872), *confusum* (Benoit, 1857), *macrostoma* (Rossmässler, 1837), *neapolitanum* (Paulucci, 1879), *occultatum* (Paulucci, 1886) *planospira* (Lamarck, 1822), *setulosum* (Briganti, 1825), etc. (cf. Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433). Con l'eccezione di *C.* *p.* *planospira*, *H.* *p.* *occultatum*, *H.* *p.* *setulosum*, convalidate seppur con riserva (cf. Forcart, 1965 - *Verh. naturforsch. Ges. Basel*, 76: 59-184; Giusti & Mazzini, 1970 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 1: 201-335; Giusti, 1973 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576; 1976 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 5: 99-355), le altre non sono state recentemente riviste.

187.0.001.0  La sottospecie *A.* *arbustorum* *repellini*, a distribuzione alpino-occidentale, è probabilmente presente in Italia sulle Alpi Cozie (Gittenberger, 1991 - *J. molluscan Stud.*, 57: 99-109). Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) elenca altre sottospecie di dubbia validità.

187.0.002.0  Distribuzione limitata, in Italia, al settore alpino orientale. La presenza della sottospecie tipica e di altre sottospecie entro i confini italiani permane dubbia.

187.0.003.0 Distribuzione limitata al settore alpino orientale.

189.0.001.0  *Helix* *holosericea* Studer, 1820 è un più giovane omonimo primario di *Helix* *holosericea* Gmelin, 1791, quest'ultima è ritenuta un più giovane sinonimo di *Helicodonta* *obvoluta* (O.F. Müller, 1774). Gmelin, infatti, elenca *H.* *obvoluta* ed *H.* *holosericea* come specie distinte ma dà una diagnosi di quest'ultima che concorda ("[...] supra subconcava [...]") con la specie di Müller e riferisce ad *H.* *holosericea* le stesse citazioni iconografiche riportate per *H.* *obvoluta* (con la sola eccezione di una figura dell'*Index conchyliorum testarum* del Gualtieri, ma si tratta di un errore tipografico). Al fine di conservare il nome specifico "*holosericea*", coerentemente utilizzato in tutta la letteratura per la specie in oggetto occorre valutare se sia possibile designare un neotypus per *Helix* *holosericea* Gmelin, 1791 in accordo con l'uso del nome fatto a partire da Studer (1820) (ICZN, 1985: Recommendation, 75E) o, alternativamente, sottoporre il caso alla International Commission on Zoological Nomenclature affinché il nome più vecchio venga soppresso ai fini del principio dell'omonimia (ICZN, 1985: 79b(i)).

190.0.001.0  La specie, originaria del complesso sardocorso, è stata diffusa dall'uomo in alcune località del Mediterraneo occidentale. *Marmorana* *serpentina* è, usualmente, suddivisa in un certo numero di sottospecie di dubbia validità. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) e Giusti & Castagnolo (1983 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 8: 227-249) elencano per l'Italia le seguenti: *M.* *s.* *carae* (Cantraine, 1841), *M.* *s.* *hospitans* (Rossmässler, 1836), *M.* *s.* *isarae* (Paulucci, 1882), *M.* *s.* *isilensis* (Mabille, 1867), *M.* *s.* *jaspidea* (Moquin-Tandon, 1855), *M.* *s.* *serpentina* (Férussac, 1821). Alzona (1971), inoltre, elenca *M.* *suburbana* (Paulucci, 1882) come una possibile specie distinta. La validità di questa entità e delle varie sottospecie di *M.* *serpentina* deve essere riesaminata nel contesto di una revisione dell'intero complesso di forme. *M. serpentina* è presente, a S, solo in Toscana.

191.0. Le *Marmorana* della Sicilia, riferite al sottogenere *Murella*, sono un altro gruppo di chiocciole terrestri frammentato in una miriade di entità. Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433), ad esempio, accetta cinque specie con circa 60 sottospecie. In mancanza di moderne revisioni dell'interno gruppo appare impossibile districarsi nella loro tassonomia. Per questo sono riportate soltanto le cinque specie accettate da Alzona (1971), omettendo del tutto i sinonimi e le numerose sottospecie.

191.0.001.0  Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale. Sono state descritte varie entità sottospecifiche, di validità estremamente dubbia.

191.0.002.0  Distribuzione, a N, limitata a poche località della Liguria orientale. Sono state descritte varie entità sottospecifiche, di validità estremamente dubbia.

191.0.003.0  Sono state descritte varie entità sottospecifiche, di validità estremamente dubbia. Distribuzione limitata ai Monti Nebrodi e Peloritani.

191.0.004.0  Sono state descritte varie entità sottospecifiche, di validità estremamente dubbia. Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

191.0.005.0  Sono state descritte varie entità sottospecifiche, di validità estremamente dubbia. Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

192.0.001.0  Entità recentemente rivista da Oliverio *et al.* (1992 - *Lav. Soc. ital. Malacol.*, 24: 225-248, 24: 225-248). In Sicilia distribuzione limitata ai Monti Peloritani.

192.0.002.0  La relativa precedenza tra i nomi *Helix* *argentarolae*, *H.* *forsythi*, *H.* *forsythi* var. *orta* e *Helix* *saxetana*, pubblicati simultaneamente da Paulucci (1886) per indicare la specie in oggetto, può essere determinata solo dal primo revisore (ICZN, 1985: Art. 24). Pfeiffer (1932 - *Arch. Molluskenkd.*, 64: 173-189, Pl. 13), riunendo questi taxa in un'unica specie, per la quale utilizza il nome di *Murella* *(Opica)* *saxetana*, agisce di fatto come primo revisore. Ciò comporta la sostituzione del nome *Marmorana* *argentarolae*, usato negli ultimi anni per denotare questa specie. *Marmorana* *saxetana* ha una distribuzione limitata alla Toscana meridionale e all'Isola del Giglio.

192.0.003.0  C'è molta confusione sulle date di pubblicazione dei nomi più vecchi, *Helix* *carsoliana*, *H.* *signata* e *H.* *strigata*, in parte dovuta all'annoso problema dell'interpretazione dell'*Histoire* e del *Prodrome* di Férussac. Nell'*Histoire*, *H.* *carsoliana* è illustrata nella tavola 41, fig. 1, stampata il 10 Novembre 1821, la didascalia della tavola è stata pubblicata il 6 Aprile 1821 e la descrizione della specie (1, p. 125) da Deshayes, nel 1850. *H.* *signata* è illustrata nella tavola 30, fig. 3, stampata il 17 Luglio 1820, la didascalia della tavola è stata pubblicata il 6 Aprile 1821 e la descrizione della specie (1, p. 243 non 287 come riporta Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) da Deshayes, nel 1850. *H.* *strigata* (non O.F. Müller, 1774) è illustrata nella tavola 67, fig. 6, stampata con relativa didascalia il 4 Agosto 1832 e nella tavola 75B, pubblicata con relativa didascalia il 2 Novembre 1822; la descrizione della specie (1, p. 44) è pubblicata da Deshayes, nel 1850. Il testo del *Prodrome* (le pp. si riferiscono all'edizione in quarto), relativo a *H.* *carsoliana* (p. 32, nomen nudum), a *H.* *signata* (p. 31, nomen nudum) ed a *H.* *strigata* (p. 38, nomen nudum), è stato pubblicato il 26 Maggio 1821 (vedi per l'intrerpetazione delle due opere di Férussac: Sherborn & Woodward, 1901 - *Ann. Mag. nat. Hist. (VII),* 8: 74-76; Kennard, 1942 - *Proc. malacol. Soc. Lond.*, 25: 12-17, 105-118). Ricapitolando, *H.* *signata* è disponibile dal 6 Aprile 1821, *H.* *carsoliana* dal 10 Novembre 1821 ed *H.* *strigata* dal 2 Novembre 1822. È incerta, al momento, l'identità di *H.* *strigata* O.F. Müller, 1774. La maggior parte dei vecchi autori usa questo nome per indicare una *Marmorana* dell'Italia centrale o centromeridonale. Martens (1874 - *Nachrichtsbl. dtsch. malakozool. Ges.*, 6: 12-13) dimostra che la specie descritta da Müller (1774) appartiene, in realtà, ad un altro gruppo e, quindi, il nome non è disponibile per indicare una specie di *Marmorana*. Secondo Oliverio *et al.* (1992 - *Lav. Soc. ital. Malacol*., 24: 225-248, 24: 225-248) potrebbero esistere due gruppi di popolazioni con valore sottospecifico.

193.0. *Tyrrheniberus* è usualmente trattato come un sottogenere di *Marmorana*, ma riscontri anatomici inediti supportano nel considerarlo un genere distinto.

193.0.001.0 Distribuzione limitata alla Sardegna centrorientale.

193.0.002.0 Distribuzione limitata alla Sardegna centrorientale.

193.0.003.0 Distribuzione limitata alla Sardegna centrorientale.

194.0.001.0 Presenza limitata, in Italia, all'Imperiese.

195.0.001.0 Distribuzione limitata alla Sardegna centrorientale.

195.0.002.0 Specie endemica dell'Isola di Capraia (Arcipelago Toscano).

196.0.001.0  Forcart (1965 - *Arch. Molluskenkd.*, 94: 255-257) per risolvere l'identità di *Helix* *albella* Linnaeus, 1758 designa un lectotypus che rende tale nome disponibile come sinonimo più vecchio di *Helix* *pisana* O.F. Müller, 1774. Gittenberger & Ripken (1987 - *Zool. Verh. (Leiden)*, 241: 1-59) rilevano giustamente che non è opportuno sostituire il nome di Müller con il sinonimo più vecchio e per questo intendono sollevare il caso di fronte alla International Commission on Zoological Nomenclature.

197.0.001.0  Alzona (1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433) elenca alcune sottospecie di incerta validità.

198.0.001.0  Segnalata da Malatesta & Settepassi (1954 - *Boll. Serv. geol. Ital.*, 76: 33-39) come *Archelix* *apalolena* (Bourguignat, 1867) per i dintorni di Alghero in Sardegna dove, probabilmente, è stata introdotta per uso alimentare (Carrada *et al.*, 1967 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 105: 377-388). Per l'Italia peninsulare, Paulucci (1886 - *Bull. Soc. malacol. ital.*, 12: 5-62) riporta *Otala* *lactea* (O.F. Müller, 1774) per l'Isolotto dell'Argentarola (Arcipelago Toscano). L'esemplare raccolto da C. Caroti nel 1883, conservato in collezione Paulucci (Museo di Zoologia dell'Università di Firenze), non è riferibile ad *O.* *lactea*. Probabilmente potrebbe appartenere ad *O.* *punctata*, anche se non si può del tutto escludere che appartenga a *Eobania* *vermiculata* (O.F. Müller, 1774). In ogni caso la presenza di una specie del genere *Otala* sullo scoglio dell'Argentarola, che rimaneva inspiegabile anche alla stessa Paulucci, non trova recenti conferme (Giusti, 1976 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 5: 99-355).

199.0.002.0  Entità limitata alle Alpi occidentali e diffusa, fuori dai confini italiani, solo nelle limitrofe regioni alpine della Francia.

199.0.003.0 Distribuzione, in Italia, limitata al Friuli-Venezia Giulia.

200.0. *Cantareus* *apertus* (Born, 1778) e *C.* *aspersus* (O.F. Müller, 1774) vengono tradizionalmente assegnati al genere *Helix*, rispettivamente nei sottogeneri *Cantareus* (*H.* *aperta*) e *Cornu* o *Cryptomphalus* (*H.* *aspersa*) dei quali sono le rispettive specie tipo. Giusti *et al.* (1995a - *Mus. reg. Sci. Nat. Monogr. (Torino)*, 15, in stampa) dimostrano che queste due entità condividono gli stessi caratteri anatomici differenziandosi nettamente dalle specie incluse nel genere *Helix*. Il nome generico più vecchio per denotare il gruppo in esame sarebbe *Cornu* Born, 1778, il quale, tuttavia non è disponibile perché basato su di taxon nominale, quello della sua specie tipo, *Cornu* *copiae* Born 1778, deliberatamente introdotto per un esemplare teratologico (una conchiglia despiralizzata di *C.* *aspersus*) e come tale escluso dalla nomenclatura zoologica (ICZN, 1985: Art. 1b(2)).

200.0.001.0  *Cantareus* *apertus* ha una distribuzione limitata, a N, alla Liguria (Boato *et al.*, 1985 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 9: 237-371) e alla Romagna (Zangheri, 1969 - *Mus. civ. Stor. nat. Verona Mem. f.s.,* 1 (4): 1415-1693).

200.0.003.0  Quando Giannuzzi-Savelli *et al.* (1986 - - *Lav. Soc. ital. Malacol. (Atti del Congresso di Palermo 13-16.9.1984)*, 22: 195-208) designano un lectotypus per il nome manoscritto "*Helix* *cephalaeditana* Pirajno", di fatto (anche se la loro azione presenta aspetti molti equivoci), introducono una nuova specie: *Helix* *cephalaeditana* Giannuzzi *et al.*, 1986. Infatti, anche se essi omettono una formale descrizione di questo taxon, riferiscono che Pirajno pubblica una diagnosi (riportata nella discussione) di una "*Helix* *mazzullii* var. ß" che, secondo loro, corrisponderebbe a "*Helix* *cephalaeditana*". Inoltre, pur affermando che la validità di *Helix* *cephalaeditana* è dubbia, trattano questa entità con la stessa impostazione tipografica delle altre specie valide. In questo modo sembrerebbero ottemperate le disposizione degli Artt. 11 (d) e 13 (a) dell'ICZN (1985). Distribuzione limitata alla Sicilia nordoccidentale.

201.0.002.0 Entità endemica dell'Appennino centrale.

201.0.003.0  Lo stato tassonomico delle numerose entità descritte per l'Appennino centromeridionale, usualmente ritenute riferibili a *Helix* *ligata*, sia come semplici sinonimi, sia come sottospecie (cf. Alzona, 1971 - *Atti* *Soc.* *ital.* *Sci.* *nat.* *Mus.* *civ.* *Stor.* *nat.* *Milano*, 111: 1-433), è molto lontano da essere stato adeguatamente risolto (cf. Giusti, 1971 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576).

201.0.004.0  Recentemente la specie si è acclimatata in Sardegna dove è stata introdotta per uso alimentare (M. Sosso, *com. pers*.).

201.0.005.0  Sono necessari ulteriori accertamenti per un corretto inquadramento tassonomico di questa entità (cf. Giusti, 1971 - *Lav. Soc. ital. Biogeogr. (N.S.)*, 2: 423-576).

**INDICE**

**Abida** 047.0.

Abida \*046.0.

**Acanthinula** 057.0.

Achatina \*103.0.

Acicula \*103.0.

**Acroloxus** 025.0.

**Aegopinella** 082.0.

**Aegopis** 081.0.

**Agardhiella** 054.0.

Agriolimax 101.0.

Alaea 035.0.

**Albea** 141.0.

Alexia 002.0.

**Alinda** 138.0.

**Alzonula** 086.0.

Amalia 095.0.

**Ambigua** 192.0.

Ancylastrum \*026.0.

**Ancylus** 026.0.

**Andraea** 134.0.

**Anisus** 015.0.-016.0.

**Aplexa** 006.0.

Archelix \*198.0.

**Argna** 053.0.

**Arianta** 187.0.

Arianta \*181.0.

**Arion** 070.0.

Arion \*070.0.

**Ariunculus** 071.0.

**Armiger** 018.0.

Auricola \*001.0.-002.0.

**Auriculinella** 003.0.

**Balea** 138.0.-139.0.

**Bathyomphalus** 017.0.

**Bradybaena** 142.0.

**Bulgarica** 140.0.

**Bulinus** 013.0.

Caecilianella 103.0.

**Campylaea** 186.0.

**Candidula** 147.0.

**Cantareus** 200.0.

**Caracollina** 165.0.

Carinarion \*070.0.

**Carpathica** 093.0.

**Carychium** 004.0.

**Catinella** 030.0.

**Causa** 189.0.

Causa \*181.0.

**Cecilioides** 103.0.

**Cepaea** 199.0.

**Cernuella** 154.0.**-**156.0.

Cernuella \*147.0.

**Cernuellopsis** 157.0.

**Charpentieria** 121.0.**-**122.0.

**Chilostoma** 182.0.-186.0.

Chilostoma \*181.0.

**Chondrina** 050.0.

**Chondrula** 060.0.**-**061.0.

**Ciliella** 166.0.

**Ciliellopsis** 167.0.

Cingulifera 183.0.

Cionella 032.0.

**Clausilia** 132.0.-134.0.

Clausilia \*122.0., \*130.0.

Clausiliastra 114.0.

**Cochlicella** 176.0.

**Cochlicopa** 032.0.

**Cochlodina** 114.0.**-**.117.0.

**Cochlodinastra** 116.0.

**Columella** 037.0.

Conulus 102.0.

Coretus 023.0.

Cornu \*200.0.

Cryptomphalus 200.0.

Crystallus 079.0.

Cylindrus \*181.0.

Cyrnotheba \*152.0.

**Daudebardia** 092.0.

**Delima** 118.0.**-**119.0.

**Delphinatia** 182.0.

**Denticularia** 140.0.

**Deroceras** 101.0.

**Dilataria** 120.0.

**Disculifer** 016.0.

**Discus** 069.0.

**Drepanostoma** 179.0.

**Edentiella** 145.0.

Ellobium \*001.0.

**Ena** 063.0.**-**064.0.

**Eobania** 197.0.

Eobania \*181.0., \*198.0.

**Erjavecia** 129.0.

**Eucobresia** 073.0.

**Euconulus** 102.0.

Eulota 142.0.

**Euomphalia** 172.0.

**Eutheba** 174.0.

**Falkneria** 178.0.

**Faustina** 185.0.

**Ferrissia** 027.0.

**Ferussacia** 105.0.**-**106.0.

Fossaria \*011.0.

Fruticicola 142.0.,\*143.0.

**Fusulus** 136.0.

**Galba** 011.0.

Galba \*009.0.

Gallandia 075.0.

**Ganula** 151.0.

**Gibbularia** 125.0.

**Gittenbergia** 058.0.

Glandina \*108.0.

Gomphroa 033.0.

Gonyodiscus 069.0.

**Granaria** 046.0.

**Granopupa** 045.0.

**Gyraulus** 018.0.-020.0.

**Hebetodiscus** 068.0.

Helicella \*147.0.

**Helicigona** 181.0.

Helicigona \*183.0.

**Helicodiscus** 068.0.

**Helicodonta** 177.0.

Helicogena 201.0.

**Helicotricha** 161.0.

**Helisoma** 024.0.

**Helix** 201.0.

Helix 067.0., \*141.0., \*143.0., \*152.0., 174.0., \*181.0., \*183.0., \*189.0., 192.0., \*196.0., \*200.0.

Heynemannia 097.0.

**Hippeutis** 021.0.

**Hohenwartiana** 104.0.

Hyalina 072.0., 085.0.

Hyalinia 085.0., \*087.0., \*090.0.

**Hyalocornea** 087.0.

**Hyalofusca** 088.0.

Hydatina 089.0.

**Hygromia** 150.0.

**Hypnophila** 033.0.

Ichnusarion \*070.0.

**Ichnusotricha** 152.0.

Imitatrix 111.0.

Insulivitrina \*075.0.

Insulvitrina 075.0.

Iphigena 130.0.

Iphigenia 130.0.

**Isidora** 013.0.

**Isognomostoma** 188.0.

Isognomostoma \*181.0.

Isthmia 035.0.

**Itala** 122.0.

**Jaminia** 062.0.

**Julica** 131.0.

Kobeltia \*070.0.

**Kosicia** 184.0.

**Laciniaria** 137.0.

Lallemantia 095.0.

**Lampedusa** 111.0.

**Lauria** 052.0.

**Lehmannia** 099.0.

Leucochroa \*141.0.

Leuconia 003.0.

**Leucophytia** 003.0.

**Leucostigma** 113.0.

**Limacus** 100.0.

**Limax** 097.0.

Lindholmella 085.0.

**Lindholmiola** 180.0.

**Lymnaea** 009.0.-012.0.

Lymnaea \*009.0.

**Macrogastra** 130.0.

**Macularia** 194.0.

**Malacolimax** 098.0.

Malino \*101.0.

Mandahlbarthia 013.0.

**Marmorana** 190.0.-192.0.

Marpessa 114.0.

**Mastus** 061.0.

**Mediterranea** 089.0.

**Medora** 110.0.

**Merdigera** 064.0.

Mesarion \*070.0.

Microarion \*070.0.

**Microxeromagna** 160.0.

**Milax** 095.0.

Modicella 050.0.

**Monacha** 173.0.**-**175.0.

Monacha \*152.0.

**Monachoides** 162.0.

Monachoides \*162.0.-163.0.

**Morlina** 091.0.

**Murella** 191.0.

**Muticaria** 112.0.

**Myosotella** 002.0.

**Neostyriaca** 135.0.

**Nesovitrea** 084.0.

**Nienhuisiella** 153.0.

Obeliscus \*107.0.

**Odontocyclas** 039.0.

**Oligolimax** \*075.0.

Oligolimax \*075.0.

Opica 192.0.

**Orcula** 042.0.

**Orculella** 041.0.

Ortizius 085.0.

**Otala** 198.0.

**Ovatella** 001.0.-002.0.

Oxychilops 087.0.

**Oxychilus** 085.0.**-**091.0.

Oxychilus \*079.0.

**Oxyloma** 031.0.

Oxyloma \*028.0.

**Pagodulina** 044.0.

**Papillifera** 126.0.

**Paracochlodina** 117.0.

**Paralaoma** 067.0.

Patula 069.0.

**Pegea** 106.0.

Perforatella \*162.0.-163.0.

**Petasina** 144.0.-145.0.

Petasina \*143.0.

**Phenacolimax** 074.0.

**Physa** 007.0.-008.0.

**Physella** 008.0.

**Planorbarius** 023.0.

**Planorbis** 014.0.

Plathystimulus \*101.0.

**Pleurodiscus** 059.0.

Pleuropunctum 067.0.

**Poiretia** 108.0.

Polita 085.0.

Polloneria 159.0.

**Polloneriella** 159.0.

Pomatia 201.0.

**Procochlodina** 115.0.

**Pseudofusulus** 128.0.

**Pseudotrichia** 164.0.

Pseudotrichia \*162.0.

**Punctum** 066.0.

Punctum \*067.0.

**Pupilla** 051.0.

**Pyramidula** 034.0.

Pyrostoma 130.0.

**Quickella** 030.0.

**Radix** 012.0.

Radix \*009.0.

**Retinella** 083.0.

Riedelius 089.0.

**Rumina** 107.0.

**Rupestrella** 049.0.

**Ruthenica** 127.0.

Saraphia 004.0.

**Schileykiella** 168.0.

**Schistophallus** 090.0.

**Segmentina** 022.0.

**Semilimacella** 077.0.

**Semilimax** 076.0.

**Semirugata** 119.0.

**Siciliaria** 123.0.**-**125.0

**Solatopupa** 048.0.

**Spelaeodiscus** 055.0.

**Sphincterochila** 141.0.

**Sphyradium** 043.0.

Spiralina 016.0.

**Stagnicola** 010.0.

Stagnicola \*009.0.

Stenogyra \*107.0.

**Stigmatica** 124.0.

**Strobeliella** 133.0.

Subamalia 096.0.

Subrimatus 079.0.

**Succinea** 028.0.**-**029.0.

**Succinella** 029.0.

**Szentgalya** 175.0.

Tachea 199.0.

**Tacheocampylaea** 195.0.

**Tandonia** 096.0.

**Testacella** 109.0.

Testacelloides \*109.0.

Testacellus 109.0.

**Theba** 196.0.

Theba \*147.0., \*173.0., \*181.0.

Thysanophora \*067.0.

Toltecia 067.0.

Toltecia \*067.0.

Torquilla 047.0.

**Torquis** 020.0.

**Trichia** 143.0.

Trigonostoma 177.0.

**Trochoidea** 170.0.-171.0.

Tropidiscus 014.0.

**Truncatellina** 038.0.

**Tyrrheniberus** 193.0.

Tyrrheniella 169.0.

**Tyrrheniellina** 169.0.

**Urticicola** 163.0.

Urticicola \*162.0.

**Vallonia** 056.0.

Velletia 025.0.

**Vertigo** 035.0.**-**036.0.

**Vertilla** 036.0.

**Vitrea** 079.0.

**Vitrina** 072.0.

Vitrina \*075.0.

**Vitrinobrachium** 078.0.

Voluta \*003.0.

**Walklea** 040.0.

Watsonula 027.0.

**Xeroamanda** 155.0.

**Xerocincta** 156.0.

**Xeroclausa** 171.0.

**Xerolenta** 148.0.

Xerolenta \*147.0.

Xeromagna 158.0.

Xeromicra 146.0.

**Xeromunda** 149.0.

Xeromunda \*147.0.

Xerophila \*147.0.

**Xerosecta** 158.0.**-**159.0.

Xerosecta \*147.0.

**Xerotricha** 146.0.

**Zebrina** 065.0.

**Zonites** 080.0.

**Zonitoides** 094.0.

**Zospeum** 005.0.

Zua 032.0.